



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

Il Fondo “Rapporti dormienti” (istituito ai sensi della legge 23 dicembre 2005, n. 266)

Deliberazione 18 giugno 2019, n. 11/2019/G



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

Il Fondo “Rapporti dormienti” (istituito ai sensi
della legge 23 dicembre 2005, n. 266)

Relatore
Cons. Antonello Colosimo

Hanno collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati: Daniela Cerimoniale, Arianna Tripaldi, Daniela
Proietti Mancini.

SOMMARIO

	Pag.
Deliberazione	7
* * *	
Relazione	13
Sintesi	15
CAPITOLO I - LA GESTIONE DEI RAPPORTI DORMIENTI	19
1. Il Fondo rapporti dormienti.....	19
2. Il Fondo di ristoro per gli azionisti e gli obbligazionisti risparmiatori di cui alla legge di bilancio 2018	21
3. Il Fondo indennizzo risparmiatori di cui alla legge di bilancio 2019	22
4. La gestione dei rapporti dormienti	23
5. Le polizze vita potenzialmente dormienti	26
6. La rimborsabilità delle polizze dormienti	27
7. La gestione delle polizze assicurative dormienti	29
8. Il rimborso delle polizze dormienti erroneamente devolute nel Fondo rapporti dormienti	30
9. Polizze e depositi dormienti: gli obblighi e le sanzioni amministrative	31
10. Gli ambiti di responsabilità del Mise e della Consap	32
11. Le attività strumentali ed operative connesse alla gestione del Fondo rapporti dormienti	34
CAPITOLO II - IL RIMBORSO DEI RAPPORTI FINANZIARI DORMIENTI	37
1. La gestione contabile del Fondo	37
2. La restituzione delle somme ai soggetti legittimati	53
3. L'attività di rimborso della Consap	55
4. I rimborsi agli aventi diritto	58
5. I costi di gestione della Consap	59
6. Osservazioni	79
CAPITOLO III - QUADRO FINANZIARIO	105
1. Le risorse allocate sul bilancio dello Stato	105
2. Le risorse confluite sul Fondo speciale 5361	106
CAPITOLO IV - ESITI DEL CONTRADDITTORIO, CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE, RACCOMANDAZIONI	111

* * *

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Dotazioni finanziarie di assegnazione delle somme per il rimborso delle polizze vita	30
Tabella 2 - Rimborsi delle polizze dormienti per erronee devoluzioni	30
Tabella 3 - Movimentazione mensile del Fondo	37
Tabella 4 - Movimentazione annuale del Fondo	50
Tabella 5 - Tipologia dei rapporti finanziari	54
Tabella 6 - Produttività della Consap	56
Tabella 7 - Rimborsi agli aventi diritto	58
Tabella 8 - Costi anticipati dalla Consap, distinti per tipologia di spesa (2010-2014) .	61
Tabella 9 - Costi anticipati dalla Consap, distinti per tipologia di spesa (2015-2018) .	63
Tabella 10 - Variazione percentuale del costo del personale	66
Tabella 11 - Costi del personale della struttura dedicata della Consap - anno 2010 ..	67
Tabella 12 - Costi del personale della struttura dedicata della Consap - anno 2011 ..	68
Tabella 13 - Costi del personale della struttura dedicata della Consap - anno 2012 ...	69
Tabella 14 - Costi del personale della struttura dedicata della Consap - anno 2013 ..	70
Tabella 15 - Costi del personale della struttura dedicata della Consap - anno 2014 ..	71
Tabella 16 - Costi del personale della struttura dedicata della Consap - anno 2015 ..	72
Tabella 17 - Costi del personale della struttura dedicata della Consap - anno 2016 ..	73
Tabella 18 - Costi del personale della struttura dedicata della Consap - anno 2017 ..	74
Tabella 19 - Retribuzione effettiva del personale imputata alla gestione Rapporti dormienti - anno 2010	75
Tabella 20 - Retribuzione effettiva del personale imputata alla gestione Rapporti dormienti - anno 2011	75
Tabella 21 - Retribuzione effettiva del personale imputata alla gestione Rapporti dormienti - anno 2012	76
Tabella 22 - Retribuzione effettiva del personale imputata alla gestione Rapporti dormienti - anno 2013	76
Tabella 23 - Retribuzione effettiva del personale imputata alla gestione Rapporti dormienti - anno 2014	77
Tabella 24 - Retribuzione effettiva del personale imputata alla gestione Rapporti dormienti - anno 2015	77
Tabella 25 - Retribuzione effettiva del personale imputata alla gestione Rapporti dormienti - anno 2016	78
Tabella 26 - Retribuzione effettiva del personale imputata alla gestione Rapporti dormienti - anno 2017	78
Tabella 27 - Spese analitiche personale - Anno 2010	81
Tabella 28 - Spese analitiche personale - Anno 2011	83
Tabella 29 - Spese analitiche personale - Anno 2012	85
Tabella 30 - Spese analitiche personale - Anno 2013	88
Tabella 31 - Spese analitiche personale - Anno 2014	91
Tabella 32 - Spese analitiche personale - Anno 2015	93
Tabella 33 - Spese analitiche personale - Anno 2016	96
Tabella 34 - Spese analitiche personale - Anno 2017	99

Tabella 35 - Risorse allocate sul bilancio dello Stato	106
Tabella 36 - Risorse confluite sul Fondo speciale 5361 - Anno 2012	107
Tabella 37 - Risorse confluite sul Fondo speciale 5361 - Anno 2013	107
Tabella 38- Risorse confluite sul Fondo speciale 5361 - Anno 2014	108
Tabella 39 - Risorse confluite sul Fondo speciale 5361 - Anno 2015	108
Tabella 40 - Risorse confluite sul Fondo speciale 5361 - Anno 2016	109
Tabella 41 - Risorse confluite sul Fondo speciale 5361 - Anno 2017	109
Tabella 42 - Risorse confluite sul Fondo speciale 5361 - Anno 2018	110
Tabella 43 - Disponibilità del Fondo speciale 5361 al 30.11.2018	110

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Andamento delle entrate mensili del Fondo per l'anno 2010	42
Grafico 2 - Andamento delle entrate mensili del Fondo per l'anno 2011	43
Grafico 3 - Andamento delle entrate mensili del Fondo per l'anno 2012	43
Grafico 4 - Andamento delle entrate mensili del Fondo per l'anno 2013	44
Grafico 5 - Andamento delle entrate mensili del Fondo per l'anno 2014	44
Grafico 6 - Andamento delle entrate mensili del Fondo per l'anno 2015	45
Grafico 7 - Andamento delle entrate mensili del Fondo per l'anno 2016	45
Grafico 8 - Andamento delle entrate mensili del Fondo per l'anno 2017	46
Grafico 9 - Andamento delle uscite mensili del Fondo per l'anno 2010	46
Grafico 10 - Andamento delle uscite mensili del Fondo per l'anno 2011	47
Grafico 11 - Andamento delle uscite mensili del Fondo per l'anno 2012	47
Grafico 12 - Andamento delle uscite mensili del Fondo per l'anno 2013	48
Grafico 13 - Andamento delle uscite mensili del Fondo per l'anno 2014	48
Grafico 14 - Andamento delle uscite mensili del Fondo per l'anno 2015	49
Grafico 15 - Andamento delle uscite mensili del Fondo per l'anno 2016	49
Grafico 16 - Andamento delle uscite mensili del Fondo per l'anno 2017	50
Grafico 17 - Andamento delle entrate totali del Fondo nel periodo 2010-2017	51
Grafico 18 - Andamento delle uscite totali del Fondo nel periodo 2010-2017	51
Grafico 19 - Andamento del resto effettivo di cassa nel periodo 2010-2017	52
Grafico 20 - Tipologia dei rapporti dormienti	55
Grafico 21 - Rapporto tra il totale delle istanze istruite dall'inizio dell'attività fino all'anno considerato e il totale delle istanze di rimborso pervenute dall'inizio dell'attività fino all'anno considerato	57
Grafico 22 - Richieste, al contact center, dall'inizio attività fino all'anno considerato - periodo temporale 2008-2018	57
Grafico 23 - Rapporto percentuale tra pagamenti effettuati dall'inizio attività fino all'anno considerato e il totale dei rimborsi dall'inizio attività fino all'anno considerato	59
Grafico 24 - Andamento della variazione percentuale dei costi operativi della Consap negli anni 2010-2018	65
Grafico 25 - Andamento della variazione percentuale del costo del personale negli anni 2010-2017	66

DELIBERAZIONE



Deliberazione n. 11/2019/G

CORTE DEI CONTI
SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

Collegio I

Adunanza del 18 aprile 2019
e Camera di consiglio del 18 aprile 2019

Presieduta dal Presidente Carlo Chiappinelli

Composta dai magistrati:

Presidente della Sezione: Carlo CHIAPPINELLI

Consiglieri: Antonello COLOSIMO, Massimo DI STEFANO, Antonio MEZZERA, Chiara BERSANI, Leonardo VENTURINI, Enrico TORRI, Paola COSA, Mauro OLIVIERO, Antonio TROCINO, Paolo ROMANO, Mario GUARANY

* * *

Visto l'art. 100, comma 2, Cost.;

vista la l. 14 gennaio 1994, n. 20 e, in particolare, l'art. 3, c. 4, ai sensi del quale la Corte dei conti svolge il controllo sulla gestione delle amministrazioni pubbliche, verificando la corrispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge e valutando comparativamente costi, modi e tempi dello svolgimento dell'azione amministrativa;

vista la deliberazione della Sezione in data 26 gennaio 2017, n.1/2017/G, con la quale è stato approvato il programma di controllo sulla gestione per l'esercizio 2017;

vista la relazione, presentata dal cons. Antonello Colosimo, che illustra gli esiti dell'indagine condotta in merito a "Il Fondo Rapporti dormienti, istituito ai sensi della l. 23 dicembre 2005, n. 266";

vista l'ordinanza n.10/2019 in data 4 aprile 2019, con la quale il presidente della Sezione ha convocato il I Collegio per l'adunanza del 18 aprile 2019, al fine della pronuncia sulla gestione in argomento;

vista la nota n.1118 del 5 aprile 2019, con la quale il Servizio di segreteria per le adunanze ha trasmesso la relazione ai seguenti uffici:

- Ministero dell'economia e delle finanze - Gabinetto del Ministro;
- Ministero dell'economia e delle finanze - Direzione IV - Dipartimento del Tesoro - Sistema Bancario e Finanziario - Affari Legali;
- Ministero dell'economia e delle finanze - Direzione IV - Ufficio VIII;
- Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale

dello Stato;

- Ministero dell'economia e delle finanze - Organismo indipendente di valutazione della performance;
- Ministero dello sviluppo economico - Gabinetto del Ministro;
- Ministero dello sviluppo economico - Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica;
- Ministero dello sviluppo economico - Divisione VIII - Servizi assicurativi;
- Ministero dello sviluppo economico - Divisione V - Progetti per i consumatori - Monitoraggio dei prezzi e statistiche sul commercio e sul terziario;
- Ministero dello sviluppo economico - Organismo indipendente di valutazione della performance;
- Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero dello sviluppo economico;
- CONSAP S.p.A. - Presidenza;
- Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni - IVASS;

vista la memoria n. 1210 del 12 aprile 2019 del Ministero dello sviluppo economico - Organismo indipendente di valutazione;

vista la memoria n. 1219 del 12 aprile 2019 dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni;

vista la memoria n. 1266 del 16 aprile 2019 del Ministero dell'economia e delle finanze - Direzione IV - Dipartimento del Tesoro - Sistema Bancario e Finanziario - Affari Legali - Ufficio VIII;

udito il relatore, cons. Antonello Colosimo;

uditi, in rappresentanza delle amministrazioni convocate:

- per il Ministero dell'economia e delle finanze - Direzione IV - Dipartimento del Tesoro - Sistema Bancario e Finanziario - Affari Legali -, il dott. Stefano Cappiello - Dirigente generale e il dott. Aurelio Di Pumpo, Dirigente;

- per il Ministero dello sviluppo economico - Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica -, la dott.ssa Orietta Maizza - Dirigente;

- per il Ministero dello sviluppo economico - Ufficio centrale di bilancio -, il dott. Massimiliano Di Muccio - Dirigente;

- per la CONSAP S.p.A - Presidenza -, il dott. Stefano Cavalieri D'Oro - Dirigente e il dott. Roberto Morgante -Dirigente;

- per l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni - IVASS -, la dott.ssa Daniela Mariani - Dirigente Capo Div. Prodotti;

vista la documentazione integrativa n. 1409 dell'8 maggio 2019 del Ministero dello sviluppo economico - Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica- Divisione V - Progetti per i consumatori. Monitoraggio dei prezzi e statistiche sul commercio e sul terziario;

vista la documentazione integrativa n.1432 del 10 maggio 2019 del Ministero dell'economia e delle finanze - Direzione IV - Dipartimento del Tesoro - Sistema Bancario e Finanziario - Affari Legali - Ufficio VIII

DELIBERA

di approvare, con le modifiche apportate dal I Collegio in Camera di consiglio, la relazione concernente "Il Fondo Rapporti dormienti, istituito ai sensi della l. 23 dicembre 2005, n. 266".

La presente deliberazione e l'unita relazione saranno inviate, a cura della Segreteria della Sezione, alla Presidenza del Senato della Repubblica e alla Presidenza della Camera dei deputati, alla Presidenza della Commissione Bilancio del Senato della Repubblica, alla Presidenza della Commissione Bilancio della Camera dei Deputati nonché alle seguenti amministrazioni:

- Presidenza del Consiglio dei ministri - Segretariato generale;
- Ministero dell'economia e delle finanze - Gabinetto del Ministro;
- Ministero dell'economia e delle finanze - Direzione IV - Dipartimento del Tesoro - Sistema Bancario e Finanziario - Affari Legali;
- Ministero dell'economia e delle finanze - Direzione IV - Ufficio VIII;
- Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;
- Ministero dell'economia e delle finanze - Organismo indipendente di valutazione della performance;
- Ministero dello sviluppo economico - Gabinetto del Ministro;
- Ministero dello sviluppo economico - Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica;
- Ministero dello sviluppo economico - Divisione VIII - Servizi assicurativi;
- Ministero dello sviluppo economico - Divisione V - Progetti per i consumatori - Monitoraggio dei prezzi e statistiche sul commercio e sul terziario;
- Ministero dello sviluppo economico - Organismo indipendente di valutazione della performance;
- Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero dello sviluppo economico;
- CONSAP S.p.A.;
- Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni - IVASS.

Le amministrazioni interessate:

comuniceranno alla Corte e al Parlamento, entro sei mesi dalla data di ricevimento della presente relazione, le misure consequenziali adottate ai sensi dell'art. 3, c. 6, l. 14 gennaio 1994, n. 20, come modificato dall'art. 1, c. 172, l. 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006);

ove ritengano di non ottemperare ai rilievi formulati, adotteranno, entro trenta giorni dalla ricezione della presente relazione, l'eventuale provvedimento motivato previsto dall'art. 3, c. 64, l. 24 dicembre 2007, n. 244.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni").

La presente relazione è inviata, altresì, alle Sezioni riunite in sede di controllo.

Il consigliere relatore
f.to Colosimo

Il presidente
f.to Chiappinelli

Depositata in segreteria il 18 giugno 2019

Il dirigente
f.to Volpe

RELAZIONE

Sintesi

La finalità dell'indagine, secondo quanto indicato nella programmazione approvata con la deliberazione n. 1/2017 di questa Sezione di controllo, è stata quella di verificare se sia stato raggiunto lo scopo voluto dal legislatore, ossia quello di indennizzare i risparmiatori che, investendo sul mercato finanziario, siano rimasti vittime di frodi finanziarie e che abbiano subito un danno ingiusto non altrimenti risarcito, nonché i risparmiatori che hanno sofferto danni economici in conseguenza della crisi finanziaria del 2001, derivante dal crollo dei titoli obbligazionari emessi dalla Repubblica argentina.

In particolare, il Fondo rapporti dormienti, di cui al d.p.r. n. 116/2007 - recante il regolamento di attuazione dell'art. 1, c. 345, della l. n. 266/2005 -, risulta alimentato dall'importo dei conti correnti e dei rapporti bancari definiti come dormienti all'interno del sistema bancario e del comparto assicurativo e finanziario.

I rapporti dormienti (superiori a 100 euro) non reclamati sono estinti dagli intermediari che provvedono al versamento delle somme al capitolo 3382 dell'entrata del bilancio dello Stato che, successivamente - con decreto di assegnazione -, sono trasferite sul capitolo 2176 della spesa del bilancio stesso. Le predette somme vengono, infine, versate al Fondo rapporti dormienti, per il quale è stata aperta - presso la Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma -, la contabilità speciale n. 5361, intestata al "MEF conti dormienti DL 5-2009".

Con successivi interventi legislativi è stato disposto che parte delle somme affluite nel Fondo fosse destinata sia al finanziamento della carta acquisti (c.d. "social card") a favore di cittadini in condizione di grave disagio economico, sia all'indennizzo degli azionisti e obbligazionisti della compagnia aerea Alitalia, sia alla ricerca scientifica. La l. n. 205/2017 - legge di bilancio 2018 - ha stabilito, inoltre, che il Fondo per il risarcimento degli azionisti e obbligazionisti che hanno subito un danno ingiusto in materia finanziaria, sia alimentato, in parte - per gli anni 2018, 2019, 2020 e 2021 -, dalle risorse provenienti dal Fondo rapporti dormienti e, da ultimo, la l. n. 145/2018 - legge di bilancio 2019 -, nello stato di previsione del Mef ha istituito un Fondo indennizzo risparmiatori (Fir), con una dotazione iniziale di 525 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021, alimentato dalle risorse della contabilità speciale del Fondo

fondi dormienti.

Giova precisare la distinzione che corre tra i rapporti dormienti e le polizze dormienti. Più precisamente, i primi possono essere rivendicati dagli aventi diritto, entro il previsto termine prescrizione, mentre le polizze dormienti, che confluiscono anch'esse nel Fondo speciale, non sono rimborsabili, salvi specifici casi introdotti da normativa speciale.

Il Mef, per la gestione dei rapporti dormienti, ha incaricato la Consap s.p.a. - società a partecipazione totalitaria del Mef - di provvedere al rimborso delle somme affluite al Fondo ponendo, a carico delle risorse finanziarie stesse, anche gli oneri e le spese di funzionamento degli interventi posti in essere dalla concessionaria.

Nella quasi totalità dei rapporti dormienti è prevista la possibilità di recupero delle somme prescritte; la disciplina delle polizze dormienti, invero, non contempla alcuna possibilità di restituzione dei capitali maturati. Per il rimborso delle somme equivalenti alle polizze dormienti nelle speciali fattispecie connesse alla modifica del termine di prescrizione delle polizze, il Mise ha utilizzato - secondo le disposizioni dell'art. 148 della l. del 23 dicembre 2000, n. 388 - una parte delle risorse derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato (Agcm), riassegnate al capitolo 1650 dello stato di previsione della spesa del proprio bilancio, affidando la gestione dell'attività restitutiva alla Consap. Tale attività ha comportato un ristoro economico, inizialmente totale (con il primo decreto Mise di riparto) e, successivamente, parziale e decrescente (a partire dal secondo e terzo decreto di riparto) dei beneficiari delle polizze vita prescritte.

In generale, ai titolari dei rapporti finanziari è riconosciuto il rimborso delle somme confluite nel Fondo rapporto dormienti, dalla data di devoluzione delle stesse al predetto Fondo, purché non sia decorso il termine di prescrizione previsto per le singole tipologie di conto.

Sono, invece, esclusi dal diritto al rimborso sia i beneficiari degli assegni - decorso il termine di prescrizione triennale -, sia i beneficiari degli importi relativi ai contratti di assicurazione sulla vita (polizze vita) - decorso il termine di prescrizione previsto (prima biennale, successivamente triennale, attualmente decennale) -, sia i beneficiari dei buoni fruttiferi postali - decorso il termine di prescrizione decennale.

Sono, peraltro, rimborsate le somme erroneamente devolute, da parte dell'intermediario, al Fondo (tra cui le polizze vita).

Nei primi anni di osservazione 2010-2012, le entrate del Fondo hanno registrato una progressiva e costante crescita, per poi subire una brusca riduzione nel 2013 e nel 2014, che è stata rilevata anche nel 2016, dopo un leggero incremento riscontrato nel 2015; le uscite hanno mostrato una tendenziale crescita nei primi tre anni di osservazione, per poi subire un brusco calo nel 2014, mantenendo una costante riduzione negli anni successivi.

L'analisi delle attività svolte dalla Consap, relativamente agli oneri ed ai costi di gestione sostenuti per le attività strumentali ed operative, posti a carico del Fondo stesso, ha riguardato quelli per il personale impiegato, quelli per l'approntamento e la gestione del sistema informativo nonché le quote dei costi generali della società, riferibili sia alle attività svolte sia ad altre che non sono state meglio specificate.

Dall'esame dei dati sembra che l'attività di gestione del Fondo sia stata definita dal Mef senza tener conto del suo effettivo costo. Di contro, si potrebbe ipotizzare che il Ministero, che ha iniziato ad operare fin dal 2008 e al quale è subentrata la Consap nel 2010, abbia presunto un importo di gran lunga inferiore a quello che poi, in concreto, è emerso.

I notevoli costi del servizio affidato hanno favorito un esborso di denaro pubblico che avrebbe dovuto essere destinato, per volontà del legislatore, alle vittime di frodi finanziarie e che, ad oggi, secondo quanto comunicato dal Mef, non ha ancora avuto una tale devoluzione.

L'ulteriore criticità emersa riguarda la gestione di una struttura dedicata cui è stato assegnato, negli anni, un numero particolarmente esiguo di risorse umane con un costo annuale, nell'intero periodo in osservazione (2010-2017), particolarmente antieconomico ed oggettivamente eccessivo rispetto alla funzione svolta.

Le attività rese nell'arco temporale considerato hanno evidenziato che soltanto negli anni 2011, 2012 e 2017 sono state impegnate, al 100 per cento, rispettivamente n. 4, 10 e 6 unità di personale (una media annua di n. 6).

Le ulteriori funzioni svolte dalle risorse aggiuntive incaricate hanno comunque mostrato come, ad esempio nel 2017, a fronte di un costo del personale complessivo

pari a circa 700.024 euro, solamente 393.345,15 euro rappresenta quello sostenuto per la retribuzione effettiva degli impiegati assegnati alla struttura dedicata.

Appare singolare che, in un contesto sempre più caratterizzato dalla necessità di contenimento della spesa pubblica, il Mef non sia stato in grado di reperire personale competente nell'ambito della propria dotazione organica, ma abbia affidato l'incarico di gestione dei fondi dormienti ad un ente strumentale che è costato, limitatamente alla voce "costo del personale" - solo per l'anno 2017 -, circa 700.024 euro (per l'anno 2018 è stato preventivato un costo analogo), senza considerare gli ulteriori oneri e le spese di funzionamento degli interventi, per un totale complessivo pari a 1.157.001,84 euro che hanno gravato sul Fondo.

Al 30 novembre 2018, la dotazione finanziaria della contabilità speciale ammontava complessivamente a 1.663.027.866,2 euro.

Dall'indagine è emerso che il Mef non aveva ancora provveduto a corrispondere somme a titolo di indennizzo nei confronti dei risparmiatori vittime di frodi finanziarie in quanto le risorse del Fondo sono rimaste vincolate fino alla scadenza dei diversi termini prescrizionali delle richieste di rimborso da parte dei titolari dei conti dormienti e, nel caso di specie, perché non erano noti, al Ministero, i tempi e gli esiti delle procedure di rimborso pendenti.

Tuttavia, a seguito degli obblighi di indennizzo previsti dalla manovra finanziaria per il 2019, si auspica una riflessione approfondita sull'attuale modalità di utilizzo, da parte del Mef, delle risorse provenienti dal Fondo, al fine di scongiurare la reiterazione delle criticità già rilevate nella gestione attuale dello stesso Fondo, che non appare coerente con il proposito legislativo del 2006 ed in relazione alla quale sono stati già sopra evidenziati sostanziali profili di criticità-, onde assicurare una corretta applicazione delle normative dirette alla tutela dei risparmiatori che hanno subito un pregiudizio economico da parte delle banche finite in *default*.

CAPITOLO I

LA GESTIONE DEI RAPPORTI DORMIENTI

Sommario: 1. Il Fondo rapporti dormienti. - 2. Il Fondo di ristoro per gli azionisti e gli obbligazionisti risparmiatori di cui alla legge di bilancio 2018. - 3. Il Fondo indennizzo risparmiatori di cui alla legge di bilancio 2019. - 4. La gestione dei rapporti dormienti. - 5. Le polizze vita potenzialmente dormienti. - 6. La rimborsabilità delle polizze dormienti. - 7. La gestione delle polizze assicurative dormienti. - 8. Il rimborso delle polizze dormienti erroneamente devolute nel Fondo rapporti dormienti. - 9. Polizze e depositi dormienti: gli obblighi e le sanzioni amministrative. -10. Gli ambiti di responsabilità del Mise e della Consap. - 11. Le attività strumentali ed operative connesse alla gestione del Fondo rapporti dormienti.

1. Il Fondo rapporti dormienti

La consistente presenza di depositi finanziari, sia liquidi che in titoli, inizialmente conservati presso istituti bancari e/o uffici postali e, di seguito, più diffusamente, presso tutti gli operatori economici¹ regolarmente operanti nel mercato, ha generato il fenomeno conosciuto come “rapporti dormienti”.

La regolamentazione dei conti dormienti prevede il versamento in un apposito Fondo - istituito dall’art. 1, c. 343 della legge finanziaria 2006² nello stato di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze (Mef) -, delle somme relative a rapporti finanziari verosimilmente dimenticati dai titolari, al fine di indennizzare gli investitori rimasti vittime di frodi finanziarie che hanno subito un danno ingiusto non altrimenti risarcito. Ai sensi del successivo c. 344, i benefici vengono estesi anche ai risparmiatori che hanno sofferto i predetti danni in conseguenza della crisi finanziaria del 2001, derivante dal crollo economico dei titoli obbligazionari emessi dalla Repubblica argentina.

Il Fondo di salvaguardia costituisce, dunque, uno strumento di tutela residuale, in quanto subordinato all’infruttuoso esperimento delle azioni risarcitorie nei confronti

¹ In particolare, ci si riferisce: a banche italiane e succursali in Italia di banche comunitarie ed extracomunitarie di cui al d.lgs. 1 settembre 1993, n. 385 (Tub); a intermediari finanziari di cui agli artt. 106 e 107 del Tub; a società di intermediazione mobiliare di cui all’art. 1, c. 1, lett. e), di cui al d. lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (Tuf) e succursali in Italia di imprese di investimento comunitarie ed extracomunitarie; a società di gestione del risparmio di cui all’art. 1, lett. o) (Tuf.) e succursali in Italia delle società di gestione armonizzate; a Poste italiane s.p.a. - Divisione Bancoposta di cui all’art. 2, c. 1, di cui al d.p.r. 14 marzo 2001, n. 144.

² Legge 23 dicembre 2005, n. 266 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”.

dei responsabili dell'illecito.

Esso è alimentato dagli importi dei conti correnti e dei rapporti bancari definiti come "dormienti" all'interno sia del sistema bancario che del comparto assicurativo e finanziario.

Nell'anno 2007³ sono stati disciplinati i requisiti e i sistemi di rilevazione e devoluzione al Fondo sia dei conti che dei rapporti dormienti, gestiti dai diversi intermediari finanziari.

In seguito, con le modifiche normative apportate alla disciplina di riferimento, sono stati definiti i termini, le modalità di individuazione, il trasferimento e la liquidazione degli *asset* finanziari, nonché la destinazione finale degli strumenti versati nel Fondo.

In particolare, con la l. finanziaria del 2007⁴ è stato istituito un "Fondo per la stabilizzazione dei rapporti di lavoro pubblici" alimentato da una quota pari al 20 per cento dei depositi dormienti (art. 1, c. 420, lett. a). Ulteriori 250 mila euro (art. 1, c. 1276) sono stati destinati alla concessione di medaglie d'onore da consegnare ai deportati ed internati nei lager nazisti, nonché al pagamento delle spese sostenute per il funzionamento del relativo Comitato, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, il cui compito è quello di individuare gli aventi diritto.

La lista delle destinazioni del Fondo è stata ulteriormente implementata dalla manovra economica dell'estate 2008⁵ con la quale è stato disposto che una parte delle somme affluite nel Fondo stesso fosse destinata al finanziamento della carta acquisti (c.d. "*social card*"), per l'acquisto di beni e servizi a favore di cittadini in condizione di grave disagio economico.

Il c.d. decreto Alitalia⁶ ha, inoltre, previsto che, con i conti dormienti, fossero risarciti anche gli azionisti e gli obbligazionisti della compagnia aerea e, infine, il d.l. 9 ottobre 2008, n. 155⁷ ha esteso, ai settori beneficiati dai conti stessi, anche la ricerca scientifica.

³ D.p.r. 22 giugno 2007, n. 116 "Regolamento di attuazione dell'articolo 1, comma 345, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, in materia di depositi dormienti".

⁴ L. 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato".

⁵ D.l. 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla l. 6 agosto 2008, n. 133 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria".

⁶ D.l. 28 agosto 2008, n. 134, convertito, con modificazioni, dalla l. 27 ottobre 2008, n. 166 "Disposizioni urgenti in materia di ristrutturazione di grandi imprese in crisi".

⁷ Convertito, con modificazioni, dalla l. 4 dicembre 2008, n. 190, recante misure urgenti per garantire la stabilità del sistema creditizio e la continuità nell'erogazione del credito alle imprese e ai consumatori, nell'attuale situazione di crisi dei mercati finanziari internazionali.

Il Fondo di salvaguardia, pertanto, ha perduto l'originaria ed esclusiva vocazione a tutela delle vittime di frodi finanziarie acquisendo, in tal modo, una natura plurifunzionale.

In concreto, la normativa in materia prevede un procedimento nel quale si effettua la devoluzione dei beni oggetto dei rapporti che saranno qualificati come dormienti; essa presuppone l'individuazione dei rapporti finanziari, l'interpello dei relativi titolari, la pubblicazione e l'attribuzione delle somme al Fondo. Successivamente, i capitali affluiti vengono destinati al predetto Fondo.

Conseguentemente, i depositi di somme di denaro (superiori a 100 euro), con obbligo di rimborso, e i depositi di strumenti finanziari in custodia ed amministrazione, sono considerati dormienti quando il titolare del rapporto contrattuale (o altro soggetto delegato) non abbia effettuato alcuna operazione o movimentazione interruttiva dell'iter di accantonamento in un arco temporale di 10 anni, decorrenti dalla data di libera disponibilità delle somme e degli strumenti finanziari previsti.

2. Il Fondo di ristoro per gli azionisti e gli obbligazionisti risparmiatori di cui alla legge di bilancio 2018

Con la l. 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), nello stato di previsione del Mef è stato istituito un Fondo di ristoro finanziario in favore di quei risparmiatori che hanno subito un danno ingiusto - riconosciuto con sentenza passata in giudicato o altro titolo equivalente -, a seguito della violazione degli obblighi di correttezza e trasparenza in materia di intermediazione finanziaria nella vendita degli strumenti economici da parte delle banche risolte o liquidate dopo il 16 novembre 2015 e prima della data di entrata in vigore della legge.

Il Fondo, che opera entro i limiti della dotazione finanziaria di 25 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018, 2019, 2020 e 2021 - e fino al suo esaurimento secondo il criterio cronologico della presentazione delle istanze di risarcimento -, è alimentato, in parte - e per un importo di 12 milioni di euro per l'anno 2018 e di 25 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021 -, dalle risorse provenienti dal Fondo rapporti dormienti e, in parte, dalla gestione speciale del Fondo nazionale di garanzia.

3. Il Fondo indennizzo risparmiatori di cui alla legge di bilancio 2019

Con la legge 30 dicembre 2018, n. 145⁸ nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze è istituito un Fondo indennizzo risparmiatori (Fir), con una dotazione iniziale di 525 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021, per la tutela del risparmio e per il rispetto del dovere di disciplinare, coordinare e controllare l'esercizio del credito.

Il Fir sostituisce il Fondo di ristoro finanziario di cui alla legge di bilancio 2018.

Con la manovra finanziaria il Fir potrà contare su una dotazione di 1,575 milioni di euro, e servirà a rimborsare - per il 30 per cento gli azionisti e per il 95 per cento gli obbligazionisti (fino a un massimo di 100 mila euro) -, coloro che hanno investito in titoli di banche poste in liquidazione coatta amministrativa dal 17 novembre 2015 al 31 dicembre 2017.

Possono ricorrere al Fondo, richiedendo un indennizzo, i risparmiatori, i piccoli imprenditori e le microimprese (o i loro eredi legittimi), che risultavano in possesso di azioni e *bond* delle banche liquidate nel periodo preso in considerazione nel provvedimento. L'indennizzo è automatico, non più subordinato all'accertamento del danno ingiusto da parte del Giudice o dell'arbitro finanziario e sarà erogato al netto di altre somme ricevute già dai risparmiatori come forma di ristoro. Per i *bond*, inoltre, si tiene conto anche di quanto incassato come cedole in più rispetto alle cedole pagate dai titoli di Stato di pari durata.

Hanno la priorità coloro che nel 2018 hanno presentato un Isee inferiore a 35 mila euro.

Il Mef, con apposito decreto definisce le modalità di accesso al Fondo.

Gli obblighi di indennizzo previsti dalla normativa vigente impongono, ad avviso di questa Sezione, un forte impegno dell'amministrazione nel definire, in tempi straordinariamente celeri ed in maniera particolarmente dettagliata, il relativo procedimento amministrativo, le modalità di presentazione della domanda di indennizzo nonché il piano di riparto semestrale delle risorse disponibili.

Si ribadisce, pertanto, l'opportunità che il Ministero dia compiuta attuazione al dettato normativo e lo si invita a non reiterare l'azione, già posta in essere nella

⁸ Legge di bilancio 2019 art. 1 c.i 493-506.

gestione del Fondo oggetto della presente indagine e non apparsa coerente con il proposito legislativo del 2006 - in relazione alla quale sono stati già evidenziati profili di criticità-, onde garantire un'appropriata e coerente applicazione delle normative dirette alla tutela dei risparmiatori che hanno subito un pregiudizio economico da parte delle banche finite in *default*.

4. La gestione dei rapporti dormienti

Le fattispecie di rapporto oggetto di devoluzione al Fondo, da parte degli intermediari finanziari, sono:

a) i depositi di somme di denaro - quali conti correnti, certificati di deposito, libretti di risparmio - art. 2, lett. a) del d.p.r. n. 116/2007-;

b) gli strumenti finanziari in custodia o in amministrazione - art. 2, lett. b) del predetto d.p.r. -;

c) gli importi dei contratti di assicurazione di cui all'art. 2, c. 1 del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209 (polizze vita); tutte e tre queste categorie di rapporti sono definiti "dormienti", e come tali confluiscono nel Fondo, qualora non sia stata effettuata alcuna operazione o movimentazione ad iniziativa del titolare del rapporto per il periodo di tempo di 10 anni o, per le polizze vita, qualora non reclamati entro il termine di prescrizione annuale, biennale o decennale in relazione alle modifiche intervenute in materia di prescrizione;

d) gli assegni circolari non incassati entro il termine di prescrizione di tre anni che decorre dalla data di emissione dell'assegno - art. 1, c. 345-ter della l. finanziaria del 2006 -;

e) gli importi dei buoni fruttiferi postali di cui al d.l. 16 dicembre 1924, n. 2106⁹, emessi dopo il 14 aprile 2001, che non vengono incassati dai beneficiari entro il termine di prescrizione di 10 anni dalla data di scadenza del titolo.

La normativa in materia prevede la possibilità di ottenere il rimborso delle somme - purché non sia decorso il termine di prescrizione decennale - che:

per i titolari dei rapporti - di cui all'art. 2 del d.p.r. n. 116/2007 - e aventi causa

⁹ Modificato con r.d.l. 10 luglio 1925, n. 1241.

decorre dalla data di devoluzione delle stesse al Fondo;

per gli ordinanti l'emissione degli assegni circolari - di cui all'art. 1, c. 345-ter, l. n. 266/2005 - e i loro aventi causa decorre dalla data di emissione dell'assegno.

Sono, invece, esclusi dal diritto al rimborso:

- i beneficiari degli assegni, decorso il termine di prescrizione triennale¹⁰;
- i beneficiari degli importi relativi ai contratti di assicurazione sulla vita non riscossi entro il termine di prescrizione previsto;
- i beneficiari dei buoni fruttiferi postali non riscossi entro il termine di prescrizione decennale.

Nel caso di erronea devoluzione al Fondo di somme non dovute (tra le quali le polizze vita), da parte dell'intermediario, quest'ultimo ha l'obbligo, in alternativa, di rimborsare gli aventi diritto che reclamino la restituzione ovvero di ripristinare le condizioni antecedenti la data di versamento, entro il termine di prescrizione della pretesa. In tale circostanza, l'intermediario provvede ad inoltrare la relativa istanza di rimborso, corredata della necessaria documentazione, alla Concessionaria servizi assicurativi pubblici S.p.A. (Consap)¹¹.

Viene, inoltre, rimborsata la somma erroneamente devoluta a seguito del ripristino del rapporto contrattuale tra cliente e intermediario.

Al fine di salvaguardare i titolari dei rapporti che hanno maturato i requisiti della dormienza, l'art. 3 del d.p.r. n. 116/2007 ha previsto una fase di interpello, con oneri informativi a carico dell'intermediario, il cui scopo è quello di constatare che l'inerzia del beneficiario coincida con un effettivo disinteresse.

La comunicazione al cliente inerte, a mezzo di raccomandata a.r., contiene l'invito ad effettuare, entro 180 giorni dalla data di ricezione, movimentazioni del conto ovvero operazioni bancarie, oppure a confermarne il mantenimento con l'avviso che, decorso infruttuosamente tale termine, il rapporto sarà considerato estinto e le somme e i valori finanziari, relativi a ciascuno dei depositi di proprietà, saranno versati nelle

¹⁰ Art. 84, c. 2, del regio decreto 21 dicembre 1933, n. 1736 "Disposizioni sull'assegno bancario, sull'assegno circolare e su alcuni titoli speciali dell'Istituto di emissione, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia".

¹¹ Società interamente partecipata dal Ministero dell'economia e delle finanze in regime di pluricommitenza pubblica quale soggetto "in house" di amministrazioni centrali dello Stato, ai sensi dell'art. 19, c. 5 del d.l. 1 luglio 2009, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla l. 3 agosto 2009 n. 102.

casse dello Stato ai fini della successiva riassegnazione al Fondo di salvaguardia.

Per quanto riguarda gli obblighi informativi, gli intermediari pubblicano, su almeno un quotidiano a diffusione nazionale - da divulgare, altresì, sul sito istituzionale del Ministero¹²- un avviso cumulativo che informi dell'avvenuta comunicazione al Mef (effettuata entro il 31 marzo di ciascun anno), dell'elenco dei rapporti dormienti.

Qualora il costo della pubblicazione sui quotidiani a diffusione nazionale sia pari o superiore al valore dei conti da trasferire, la pubblicazione non va effettuata.

La tutela dell'interesse alla corretta informazione del titolare del rapporto dormiente correlata alla pubblicazione deve essere temperata con quella alla restituzione degli importi dei rapporti dormienti, che sarebbe pregiudicata se tali importi fossero utilizzati, per una quota rilevante, per sostenere i costi di pubblicazione.

Pertanto, essa non deve essere effettuata qualora il suo costo superi il dieci per cento del valore totale dei conti da pubblicare¹³.

I rapporti dormienti non reclamati sono estinti e gli intermediari provvedono, entro il successivo 31 maggio, al versamento delle somme al capitolo 3382 dell'entrata del bilancio dello Stato, somme che sono, successivamente, trasferite con decreto di assegnazione al capitolo 2176 della spesa del bilancio del Mef. Infine, le predette somme vengono versate al Fondo "rapporti dormienti", per il quale è stata aperta - presso la Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma -, la contabilità speciale n. 5361, intestata al "MEF conti dormienti DL 5-2009"¹⁴.

In particolare¹⁵, è previsto il versamento all'apposito Fondo delle disponibilità liquide relative ai rapporti dormienti, del controvalore degli strumenti finanziari, dell'importo delle polizze vita e degli assegni circolari prescritti.

Tale versamento va effettuato con indicazione della causale (disponibilità liquida dei conti dormienti, ovvero controvalore degli strumenti finanziari, delle polizze o degli assegni) alla tesoreria provinciale dello Stato mediante: bonifico bancario; versamento diretto presso le tesorerie provinciali competenti; conto corrente postale

¹² Comunicati stampa Mef del 3 marzo 2011 n. 19677 e del 2 marzo 2012 n. 82165.

¹³ Circolare Mef del 25 ottobre 2011.

¹⁴ Art. 7-quinquies, c. 7, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5 convertito, con modificazioni, dalla l. 9 aprile 2009, n. 33.

¹⁵ Art. 1, c. i da 345-ter a 345-quinquies e 345-octies della l. n. 266/2005, e l'art. 4 del DPR n. 116/2007.

intestato alle tesorerie medesime.

Il riscontro delle ricevute di versamento e degli eventuali scostamenti rispetto agli importi comunicati in precedenza - con la precisazione analitica delle ragioni degli scostamenti e dei dati anagrafici relativi ai titolari dei conti per i quali sono cessate le condizioni di dormienza -, viene effettuato utilizzando la posta elettronica certificata.

Questa Sezione, nel corso dell'istruttoria, ha richiesto al Mef i dati aggregati relativi alle modalità di utilizzo del Fondo; il Ministero, con riferimento alla potenzialità restitutoria, ha specificato di non essere in grado di determinare le somme che, definitivamente acquisite allo stesso Fondo, vengono destinate all'attività di indennizzo, non potendosi escludere l'eventualità di una restituzione degli importi delle polizze vita e dei buoni postali fruttiferi erroneamente devoluti.

Con comunicato n. 127 del 7 agosto 2018 il Mef ha ricordato che, a partire dal mese di novembre 2018, sono scaduti i termini per l'esigibilità delle somme relative ai primi conti dormienti affluiti al Fondo nel novembre 2008. Tale informativa ha raggiunto anche gli italiani residenti all'estero attraverso il coinvolgimento del Ministero degli Affari Esteri.

Appare indubbio che la possibilità di attingere al Fondo è diventata concreta già dal mese di novembre in corrispondenza della scadenza decennale, per i titolari o i loro eredi, di esigere le proprie spettanze relative all'anno 2008.

Del pari, è ragionevole affermare che gli importi destinati al Fondo (sin dalla sua istituzione) e provenienti dalle polizze dormienti (la cui gestione è demandata al Mise - cfr. paragrafi seg.) costituiscano, comunque, proventi oggettivamente utilizzabili perché non soggetti a rimborso.

5. Le polizze vita potenzialmente dormienti

L'indagine avviata dall'Ivass¹⁶ nel febbraio 2017 ha fatto emergere un esteso fenomeno di polizze vita potenzialmente "dormienti", relativamente al periodo 2007-2016¹⁷, per le quali le imprese non disponevano degli elementi necessari atti a

¹⁶ Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni.

¹⁷ Nel report del 9 agosto 2017, l'Ivass nell'indicare i criteri per facilitare le imprese nella verifica dei decessi degli assicurati delle polizze potenzialmente dormienti, ha ritenuto necessario ampliare l'orizzonte delle polizze scadute dal 2007 al 2016.

riscontrare se, nel corso della durata del contratto, si fosse o meno verificato il decesso dell'assicurato e, quindi se, pur in assenza di una richiesta da parte dei beneficiari, si fossero realizzate le condizioni per il pagamento della prestazione assicurata.

In esito a quanto emerso dall'indagine, l'istituto ha comunicato¹⁸ che sono state "risvegliate" 187.493 polizze, per un totale di 3,5 miliardi di euro, già pagati ai beneficiari o in corso di pagamento. Restano da esaminare altri 900.000 contratti relativi, per la maggior parte, a polizze temporanee caso morte.

L'attività dell'Ivass ha, altresì, consentito di avere una prima stima delle polizze per le quali potrebbero essersi verificati i presupposti per il conferimento delle somme al Fondo rapporti dormienti. Si tratta di circa 6.000 polizze - per un importo complessivo di circa 54 milioni di euro - per le quali il decesso dell'assicurato, avvenuto presumibilmente tra il 28 ottobre 2007 e il 19 ottobre 2010, non è stato ancora accertato dalle imprese di assicurazione.

L'istituto ha segnalato che si tratta di una stima per eccesso, in quanto le compagnie assicurative devono verificare se sia contrattualmente dovuta la prestazione assicurata e comunicare, entro il 30 ottobre 2018, gli ulteriori codici fiscali relativi ai titolari delle polizze scadute sia nel 2017 che nel quinquennio 2001-2006; in tal modo si avrà un arco temporale di circa 16 anni di osservazione della possibile dormienza.

6. La rimborsabilità delle polizze dormienti

I rapporti dormienti, gestiti dal Ministero dello sviluppo economico (Mise), sono quelli relativi alle polizze dormienti (polizze vita prescritte)¹⁹ che non trovano diretto ristoro a valere sul Fondo "rapporti dormienti" la cui gestione, viceversa, rientra nella più ampia funzione attribuita al Mef in materia di politica economico-finanziaria.

L'attività posta in essere dal Mise, che rientra tra le azioni a vantaggio dei consumatori²⁰, nell'ambito delle competenze attribuite in materia assicurativa, è

¹⁸ "Indagine su polizze vita dormienti. Le polizze "risvegliate", settembre 2018.

¹⁹ C.i 345-quater e 345-octies dell'articolo 1 della l. 23 dicembre 2005, n. 266, come modificato dall'art. 3, c. 2-bis, del d.l. 28 agosto 2008, n. 134, convertito con modificazioni dalla l. 27 ottobre 2008, n. 166.

²⁰ L. 23 dicembre 2000, n. 388, art.148 "c. 1. - Le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato sono destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori.

c. 2. - Le entrate di cui al comma 1 possono essere riassegnate anche nell'esercizio successivo con decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica ad un apposito Fondo iscritto nello stato di

connessa alla gestione di una dotazione finanziaria che viene individuata di volta in volta, già avviata nel 2010 a seguito dei mutamenti normativi con cui erano state introdotte particolari modifiche alla durata della prescrizione dei rimborsi delle polizze vita.

Per il rimborso di queste ultime, già confluite sul Fondo rapporti dormienti in virtù dei più stretti termini prescrizionali previgenti, sono state stanziare risorse derivanti dalle entrate relative alle sanzioni comminate dall’Autorità garante della concorrenza e del mercato (Agcm). Una quota parte della provvista, riassegnata al capitolo 1650 dello stato di previsione della spesa del Mise, era finalizzata a favorire il ristoro economico, inizialmente totale (con il primo decreto di riparto) e, successivamente, parziale e decrescente (a partire dal secondo e terzo decreto di riparto) a favore dei beneficiari di polizze vita prescritte che presentassero determinati requisiti²¹.

Per il riconoscimento dell’indennizzo delle polizze il Mise ha emanato un decreto con il quale è stato fissato l’importo totale massimo del finanziamento da impegnare a favore della Consap²², che con apposito avviso pubblico, ha regolamentato la procedura per la presentazione delle domande di indennizzo, ha disciplinato le modalità di svolgimento dell’istruttoria e ha erogato i rimborsi dovuti. Sostanzialmente, il trasferimento delle somme è stato effettuato alla società solo dopo la richiesta dell’importo corrispondente al totale degli indennizzi riconosciuti ai beneficiari.

Il finanziamento per il rimborso delle polizze dormienti è connesso al Fondo rapporti dormienti solo in ragione della condizione di rimborsabilità delle polizze stesse prevista dai decreti Mise. È, infatti, necessario che l’assicuratore, o l’intermediario, attestino l’avvenuta devoluzione degli importi delle polizze al Fondo

previsione del Ministero dell’industria, del commercio e dell’artigianato per essere destinate alle iniziative di cui al medesimo comma 1, individuate di volta in volta con decreto del Ministro dell’industria, del commercio e dell’artigianato, sentite le competenti Commissioni parlamentari. c.2-bis. - Limitatamente all’anno 2001, le entrate di cui al comma 1 sono destinate alla copertura dei maggiori oneri derivanti dalle misure antinflazionistiche dirette al contenimento dei prezzi dei prodotti petroliferi.”

²¹ Con decreto ministeriale di riparto adottato periodicamente (in genere con cadenza annuale o biennale) attraverso una specifica procedura che vede, tra gli adempimenti, anche l’acquisizione del parere favorevole delle Commissioni parlamentari competenti, vengono individuate, di volta in volte, le azioni a tutela dei consumatori ritenute dal Mise meritevoli di finanziamento.

²² In data 10 novembre 2012 è stata stipulata, una convenzione in cui sono state previste le modalità di attuazione, gli importi, i termini di realizzazione, nonché gli oneri di gestione e il sistema di rendicontazione.

rapporti dormienti, con la conseguente eccezione di prescrizione del diritto alla riscossione opposta al beneficiario richiedente.

A differenza degli altri rapporti dormienti, per i quali, come già accennato in precedenza, la l. n. 266/2005 ha previsto la possibilità di recupero delle somme prescritte, a carico del Fondo rapporti dormienti, la disciplina delle polizze dormienti²³ è maggiormente complessa e non contempla alcuna possibilità di restituzione dei capitali maturati: per le polizze vita è stato espressamente previsto, infatti, che gli importi dovuti, e non richiesti entro il termine di prescrizione (prima di 1 anno, successivamente di 2 anni e solo più recentemente di 10 anni), fossero devoluti al Fondo rapporti dormienti ma non recuperabili.

7. La gestione delle polizze assicurative dormienti

Al solo scopo di meglio illustrare l'attività di gestione delle polizze assicurative dormienti, giova tener presente che il Mise, nell'ambito delle misure di tutela del consumatore, ha previsto una particolare procedura²⁴ per garantire, comunque, il pagamento di un indennizzo a favore dei beneficiari delle polizze vita prescritte, già devolute al Fondo rapporti dormienti entro un termine stabilito.

L'attività, posta fuori il perimetro del Ministero, è gestita dalla Consap, sotto la direzione ed il controllo statale.

Il totale degli stanziamenti messi a disposizione dal Mise è stato di complessivi 18,97 mln di euro - di cui 7,6 mln di euro per la prima convenzione; 3,5 mln di euro per la seconda convenzione e di circa 7,87 mln di euro per la terza convenzione.

Dalla tabella che segue risultano le dotazioni finanziarie di assegnazione delle somme, da parte del Mise.

²³ Introdotta con le modifiche apportate dalla legge n. 166 del 28 ottobre 2008.

²⁴ Legge 23 dicembre 2000, n. 388 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001)".

Tabella 1 - Dotazioni finanziarie di assegnazione delle somme per il rimborso delle polizze vita

D.m. di riparto cap. 1650		Risorse previste	Convenzione	D.d. impegno	Somme impegnate	Somme erogate
n.1	28-05-2010	7.600.000,00	08-11-2012	N. 7060/2012	7.600.000,00	7.600.000,00
n.2	06-08-2015	3.500.000,00	22-12-2015	N. 7020/2015	3.500.000,00	3.456.058,00
n.3	28-10-2016	8.879.798,74*	25-11-2016	N. 5653/2013	7.879.798,74*	4.397.216,49

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Il Ministero ha comunicato in adunanza che con d.m. 12 febbraio 2019 è stata destinata un'ulteriore somma di 3.500.000 euro a copertura di un nuovo periodo di rimborsabilità, la cui gestione è oggetto di una specifica convenzione con la Consap, attualmente in via di sottoscrizione.

8. Il rimborso delle polizze dormienti erroneamente devolute nel Fondo rapporti dormienti

Per quanto riguarda i casi in cui la normativa prevede la possibilità di rimborso a seguito di erronee devoluzioni di rapporti finanziari - tra cui le polizze vita -, per i quali non si erano verificate le condizioni di dormienza, l'avente diritto viene indennizzato direttamente dall'intermediario. L'istanza di restituzione, corredata della necessaria documentazione, viene inoltrata alla Consap ed incide sulle disponibilità del Fondo rapporti dormienti.

Tabella 2 - Rimborsi delle polizze dormienti per erronee devoluzioni

Anno	Tipologia rapporto	Importo comunicato dagli intermediari	Rimborsi per erronee devoluzioni	Differenza
2008	Polizze	1.328.357,95	508.363,55	819.994,40
2009	Polizze	6.019.641,14	64.452,71	5.955.188,43
2010	Polizze	8.769.368,10	44.831,33	8.724.536,77
2011	Polizze	48.047.662,69	421.861,78	47.625.800,91
2012	Polizze	95.045.665,27	298.288,06	94.747.377,21
2013	Polizze	96.034.727,33	1.305.742,26	94.728.985,07
2014	Polizze	31.151.895,84	6.087,68	31.145.808,16
2015	Polizze	11.267.423,96	43.870,28	11.223.553,68
2016	Polizze	10.952.614,35	220.775,95	10.731.838,40
2017	Polizze	11.729.328,05	0,00	11.729.328,05
Totale complessivo		320.346.684,68	2.914.273,60	317.432.411,08

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Dalla tabella n. 2 emerge che, nel periodo 2008-2017, a fronte di una somma complessivamente affluita nel Fondo pari a 320.346.684,68 euro sono state rimborsate polizze vita per un importo pari a 2.914.273,60 euro; conseguentemente, al 31 dicembre 2017, risulta essere giacente un totale pari a 317.432.411,08 euro relativo alle polizze vita prescritte.

Tale importo, sebbene apparentemente utile per effettuare il ristoro alle vittime di frodi finanziarie, tuttavia non risulta immediatamente disponibile in considerazione dei 900.000 contratti relativi a polizze temporanee caso morte ancora da esaminare - evidenziati dal rapporto dell'Ivass -, i quali ben potrebbero determinare un rimborso per erronea devoluzione al Fondo e, conseguentemente, ridurre o addirittura azzerare il capitale.

9. Polizze e depositi dormienti: gli obblighi e le sanzioni amministrative

Con il d.l. 23 ottobre 2018, n. 119²⁵ è stato introdotto l'art. 20-quinquies che fissa i criteri per la ricognizione e l'attivazione delle polizze e dei depositi dormienti, ponendo a carico degli intermediari i relativi adempimenti e introducendo sanzioni amministrative per la relativa mancata ottemperanza.

Le imprese di assicurazione, operanti in Italia, hanno l'obbligo di verificare, entro il 31 dicembre di ciascun anno e in cooperazione informatica con l'Agenzia delle entrate, la sussistenza dei requisiti degli assicurati delle polizze vita, infortuni e titolari di prodotti di investimento assicurativi che presentano una scadenza o un valore di riscatto.

A seguito della verifica, nel caso di corrispondenza tra il codice fiscale dell'assicurato e della persona deceduta, l'impresa di assicurazione deve attivare la procedura per la corresponsione della somma assicurata al beneficiario, provvedendo, eventualmente, anche alla ricerca del beneficiario ove non fosse espressamente indicato nella polizza.

Allo stesso modo, sono posti specifici obblighi agli operatori finanziari (banche italiane, succursali in Italia di banche comunitarie ed extracomunitarie, intermediari

²⁵ Convertito, con modificazioni, nella l. 17 dicembre 2018, n. 136 recante: «Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria».

finanziari, società di intermediazione mobiliare e succursali in Italia di imprese di investimento comunitarie ed extracomunitarie, società di gestione del risparmio, succursali in Italia delle società di gestione armonizzate e Poste italiane - Divisione Bancoposta) per la verifica di esistenza in vita dei titolari dei rapporti contrattuali dormienti.

All'Ivass e alla Banca d'Italia è assegnato il compito di controllo e di cooperazione.

E', inoltre, disposto il completamento dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (Anpr) affinché le imprese di assicurazione italiane possano accedervi gratuitamente per le necessarie verifiche.

Gli eventuali inadempimenti degli obblighi previsti comportano l'applicazione di specifiche sanzioni che, per i contratti vita sono quelle statuite dal codice delle assicurazioni²⁶.

Per le sanzioni attinenti, invece, i conti e/o i depositi dormienti è prescritta l'applicazione del Testo Unico Bancario²⁷ e del Testo Unico Finanziario²⁸.

10. Gli ambiti di responsabilità del Mise e della Consap

Il Ministero ha precisato le competenze, demandate alla concessionaria, in specifiche convenzioni con essa stipulate e ha garantito che, nel fissare le regole e le modalità operative, effettua costantemente un'attività di vigilanza sull'andamento delle funzioni svolte dalla società stessa.

In particolare, sulla base dei dati forniti dalla Consap, esso prende in considerazione i versamenti, relativi alle polizze vita prescritte, eseguiti dalle assicurazioni o dagli intermediari sul Fondo rapporti dormienti.

Invero, poiché le risorse destinate ai rimborsi non provengono dai capitali devoluti a tale Fondo, trattandosi di un finanziamento diverso²⁹, il Ministero ha chiarito che la sua attività è diretta a garantire la regolarità, la tempestività, l'efficienza e l'efficacia del servizio posto in essere dalla Consap, affinché la procedura di indennizzo si svolga

²⁶ "Sanzioni amministrative pecuniarie ed altre misure per violazioni non riguardanti la distribuzione assicurativa" di cui al Titolo XVIII, Capo II, del d.l.gs. 7 settembre 2005, n. 209.

²⁷ D. l.gs. 1 settembre 1993, n. 385, art. 144, c. 1, art. 144-bis, art. 144-ter, art. 144-quater e art. 145.

²⁸ D. l.gs. 24 febbraio 1998, n. 58 art. 195.

²⁹ Che presenta per molti versi carattere straordinario e attinge alle risorse rese disponibili dalle sanzioni imposte dall'Agcm.

in tempi certi e trasparenti.

Quest'ultima è responsabile del corretto e puntuale espletamento degli adempimenti assegnati e descritti nelle convenzioni ed esonera il Ministero da qualsiasi responsabilità, sia pure indiretta, in ordine a fatti o atti illeciti imputabili alla medesima, o ai suoi dipendenti o incaricati, nell'esercizio delle attività previste.

La concessionaria non è, viceversa, responsabile della completezza, correttezza e veridicità delle informazioni e della documentazione eventualmente messi a disposizione dal Ministero nonché dei dati e delle informazioni rilevati dagli elenchi dei rapporti dormienti pubblicati dal Mef.

L'iniziativa di finanziamento delle polizze dormienti non comporta il rimborso della polizza ma si concretizza nel riconoscimento di un indennizzo per la perdita economica conseguita all'impossibilità, una volta intervenuta la prescrizione, di poter esigere il pagamento della polizza.

L'importo, in un primo momento, è stato pari al 100 per cento del valore dell'obbligazione, successivamente ha subito un decremento e da ultimo è risultato pari al 60 per cento.

Il Ministero, entro 30 giorni dalla data della richiesta della Consap di quantificazione degli importi, dispone il versamento delle somme su un apposito conto corrente bancario infruttifero intestato alla concessionaria "Gestione indennizzi polizze dormienti".

Analogamente provvede, semestralmente, alla corresponsione degli oneri di gestione a fronte della presentazione della relativa fattura.

Nella convenzione non sono state previste e non sono state, comunque, in concreto ritenute necessarie specifiche ispezioni, verifiche ed accertamenti da parte del Mise che, invero, ha effettuato riscontri documentali in occasione della richiesta di trasferimento delle risorse cui la Consap allega l'elenco dettagliato dei soggetti beneficiari e degli importi da riconoscere.

Per la gestione dell'attività sono utilizzate strumentazioni informatiche che consentono l'archiviazione e la conservazione dei dati.

La Consap, inoltre, è tenuta a trasmettere il prospetto del preventivo finanziario dei costi, nonché del consuntivo approvato.

Il Mise ha riferito che dall'esame dei rendiconti è sempre risultata la corretta esecuzione delle attività oggetto di affidamento e non sono emerse incongruenze che abbiano determinato la necessità di ulteriori verifiche.

11. Le attività strumentali ed operative connesse alla gestione del Fondo rapporti dormienti

Per la gestione del Fondo di salvaguardia il Mef, con convenzione del 14 giugno 2010³⁰, ha affidato alla Consap lo svolgimento delle attività connesse ponendo, a carico delle risorse finanziarie, anche gli oneri e le spese di funzionamento degli interventi.

In particolare, la concessionaria provvede alla conduzione dell'attività relativa al rimborso, ai rispettivi titolari, delle somme devolute al Fondo, provenienti dai conti e dai rapporti finanziari dormienti; inoltre, effettua l'accertamento dell'obbligo di rimborsare, agli ordinanti, entro il termine di prescrizione, gli importi degli assegni circolari non riscossi dagli intestatari dei titoli.

La predetta società ha attribuito funzioni specifiche ad una struttura dedicata che si avvale di procedure informatiche per la gestione delle domande di rimborso, sottoposta a controlli periodici. Ne deriva che la stessa gestisce l'acquisizione di una notevole quantità di dati concernenti i rapporti dormienti, comunicati ogni anno dagli intermediari, non solo per la necessaria pubblicazione sul proprio sito internet, ma anche per garantire l'effettiva devoluzione delle risorse al Fondo.

Gli elenchi di tali rapporti sono consultabili sul sito istituzionale della Consap.

È stato, altresì, approntato un *contact center*, finalizzato a garantire un canale di comunicazione diretto con l'utenza, per soddisfare, tempestivamente, le richieste di informazioni.

Le domande di restituzione vengono inoltrate attraverso l'uso di moduli, distinti per ciascuna fattispecie di rapporto dormiente, corredati dell'opportuna documentazione.

In sede istruttoria la Consap ha specificato che, al fine di garantire un più elevato standard di qualità dei servizi erogati all'utenza e, in applicazione della normativa

³⁰ La durata della convenzione è pari a nove anni, rinnovabile per analogo periodo con un preavviso di 12 mesi dalla data di scadenza.

vigente sulla semplificazione amministrativa, sta provvedendo al processo di dematerializzazione attraverso la realizzazione, ancora in atto, di un portale unico per la presentazione delle domande di rimborso.

Per quanto concerne le singole responsabilità, alla società è imputabile il corretto e puntuale espletamento degli adempimenti assegnati e delineati nella convenzione ed è previsto l'addebito per fatti o atti illeciti, anche indiretti, compiuti dalla medesima o dai suoi dipendenti o incaricati, nell'esercizio delle funzioni ad essa intestate.

L'attività è oggetto di rapporti periodici trimestrali - inizialmente bimestrali - nei quali sono indicati i costi sostenuti, sulla base delle risultanze pregresse e delle prospettive previste per l'anno considerato.

I dati sono ulteriormente approfonditi in relazioni semestrali e sono oggetto di sintesi riepilogativa generale nel progetto di rendiconto di gestione che viene trasmesso a marzo di ogni anno e approvato dal Consiglio di amministrazione della società, previo assenso del Mef.

Dalle risultanze istruttorie, è emerso che per tale attività la società si avvale di una contabilità separata il cui risultato di esercizio non confluisce nel proprio consuntivo.

Al riguardo, la concessionaria evidenzia che i prospetti contabili, relativi allo stato patrimoniale e al conto economico dell'attività svolta, sono contenuti nelle determinazioni e nelle relazioni sul risultato del controllo eseguito da questa Corte - Sezione del controllo sugli enti³¹.

Inoltre, attraverso monitoraggi sintetici ed analitici, rappresentativi delle diverse fasi del procedimento amministrativo di rimborso, viene comunicato periodicamente al Mef lo svolgimento dell'attività. Quest'ultimo, dopo un controllo a campione delle istanze definite con esito positivo - fino a tutto il 2016 - , ha disposto l'accredito delle somme su un conto corrente bancario - infruttifero - intestato alla Consap "gestione conti dormienti".

Gli importi vengono, successivamente accreditati su un conto della Tesoreria centrale, appositamente istituito, denominato "DT Oneri Fondo c. 343 L. 266/05", sul quale è stata versata la giacenza di liquidità, già detenuta sul vecchio conto infruttifero;

³¹ Determinazione n. 22/2012 riferita all'esercizio anno 2011; determinazione n. 33/2013 riferita all'esercizio anno 2012; determinazione n. 35/2014 riferita all'esercizio anno 2013; determinazione n. 51/2015 riferita all'esercizio anno 2014; determinazione n. 71/2015 riferita all'esercizio anno 2015.

il residuo si è generato a fronte di domande di rimborso accolte ma non ancora liquidate a causa della carenza di alcuni presupposti essenziali per procedere al pagamento. I versamenti sono effettuati mediante bonifico bancario o assegno circolare, secondo le modalità indicate dai richiedenti in fase di presentazione della domanda. Al fine di assicurare la regolarità del servizio, il Ministero impartisce alla concessionaria direttive ed istruzioni anche di carattere tecnico-operativo.

Le funzioni del Mef sono state attribuite, inizialmente, alla Direzione IV e svolte dall'Ufficio II (già Ufficio I) mentre, dal settembre del 2014, sono state trasferite all'Ufficio VIII.

CAPITOLO II

IL RIMBORSO DEI RAPPORTI FINANZIARI DORMIENTI

Sommario: 1. La gestione contabile del Fondo. - 2. La restituzione delle somme ai soggetti legittimati. - 3. L'attività di rimborso della Consap. - 4. I rimborsi agli aventi diritto. - 5. I costi di gestione della Consap. - 6. Osservazioni

1. La gestione contabile del Fondo

La tabella di seguito riportata evidenzia le movimentazioni contabili del Fondo negli anni 2010-2016.

Tabella 3 - Movimentazione mensile del Fondo

Anno	Data ordinativo di spesa		Uscite mensili	Uscite totali mensili	Entrate mensili		Resto effettivo di cassa
	Mese	Giorno					
2010	Gennaio				Gennaio		597.574.227,00
	Febbraio				Febbraio		
	Marzo				Marzo		
	Aprile				Aprile	597.919.739,00	
	Maggio				Maggio		
	Giugno				Giugno		
	Luglio				Luglio		
	Agosto				Agosto		
	Settembre				Settembre		
	Ottobre				Ottobre		
	Novembre				Novembre		
	Dicembre			343.512,00	343.512,00	Dicembre	
2011					Resto di cassa trasportato		597.574.227,00
	Gennaio				Gennaio		737.087.919,43
	Febbraio	22	276.540,00	294.549,29	Febbraio		
			18.009,29				
	Marzo				Marzo		
	Aprile	19	5	1.340.705,23	Aprile		
			657.957,49				
			218.100,00				
	Maggio	12	1.117.089,01	1.117.089,01	Maggio		
	Giugno	30	22	1.530.295,53	Giugno	8.141,80	
			75.727,30				
	Luglio	8	1.057.189,39	1.057.189,39	Luglio		
	Agosto	1	755.516,12	1.184.750,00	Agosto		
557,18							

			218.100,00				
			81.969,39				
			128.607,31				
	Settembre	22	81.082,03	81.082,03	Settembre		
	Ottobre	11	40.676,78	7.208.193,19	Ottobre	3.000.000,00	
			7.167.516,41				
		27	219.917,50	219.917,50			
Novembre	23	6.170.627,34	10.139.160,82	Novembre			
		3.968.533,48					
Dicembre	5	4.573.032,18	4.580.118,89	Dicembre	165.258.601,51		
	29	7.086,71					
					Resto di cassa trasportato	737.087.919,43	
2012	Gennaio	18	219.917,50	3.060.103,04	Gennaio		
		18	2.840.185,54				
	Febbraio				Febbraio		
	Marzo	20	8.379,50	6.398.010,69	Marzo	174.043.614,00	
			6.389.631,19			50.000.000,00	
	Aprile	10	9.409,00	2.941.641,11	Aprile		
		10	2.930.300,11				
		17	1.932,00				
	Maggio	11	421,01	8.807.541,21	Maggio	68.660,66	
		14	419.416,25				
		25	8.387.703,95				
	Giugno				Giugno		
	Luglio	13	6.309.824,15	6.729.240,40	Luglio		
		27	419.416,25				
	Agosto	3	3.265.728,34	3.265.728,34	Agosto		
	Settembre				Settembre		
	Ottobre	11	3.385,74	558.387,18	Ottobre	50.000.000,00	
11		4.633,13					
25		360,82					
25		130.591,24					
25		419.416,25					
Novembre				Novembre			
Dicembre				Dicembre	54.613.250,00		
					Resto di cassa trasportato	1.034.052.792,12	
2013	Gennaio	21	7.993.444,24	20.436.973,57	Gennaio		
			12.443.074,26				
			455,07				
	Febbraio	13	20.658,21	9.072.793,28	Febbraio		
			8.624.460,32				
			8.258,50				
			419.416,25				
Marzo	15	6.587.640,24	7.180.403,48	Marzo			
		592.763,24					

	Aprile				Aprile		
	Maggio	3	529,08	330.461,74	Maggio	792,79	
			207,66				
		23	329.725,00				
	Giugno	10	2.955,31	6.200.705,49	Giugno		
			6.197.750,18				
	Luglio	5	4.621.157,70	4.621.530,23	Luglio		
			114,30				
			258,23				
	Agosto	2	557,88	11.942.983,30	Agosto		
329.725,00							
11.612.700,42							
Settembre	25	3.060,32	3.060,32	Settembre			
Ottobre	29	328,36	330.053,36	Ottobre			
		329.725,00					
Novembre				Novembre			
Dicembre	20	2.918.501,77	2.919.567,25	Dicembre	179.529.239,00		
		1.065,48					
				Resto di cassa trasportato	1.150.544.291,89		
2014	Gennaio	23	1.135.576,56	4.189.346,01	Gennaio		1.115.220.998,38
			1.051.225,21				
			499,01				
			10.456,08				
			1.659.139,15				
			332.450,00				
	Febbraio				Febbraio		
	Marzo	11	1.944,54	2.182,83	Marzo		
			67,25				
			171,04				
	Aprile	11	4.829.618,90	7.738.779,60	Aprile		
			2.909.160,70				
	Maggio	28	11.062,55	9.237.126,04	Maggio	69.233,90	
			6.447.441,23				
			2.773.029,54				
			5.592,72				
	Giugno	12	888,96	888,96	Giugno		
Luglio	15	664.900,00	7.869.506,34	Luglio			
		1.198.060,47					
	30	4.389.793,06					
		4.796,58					
		1.611.956,23					
Agosto				Agosto			
Settembre	18	73.291,87	73.291,87	Settembre			
Ottobre	14	12.286,82	7.172.077,05	Ottobre	5.828.133,00		
		4.533.382,15					

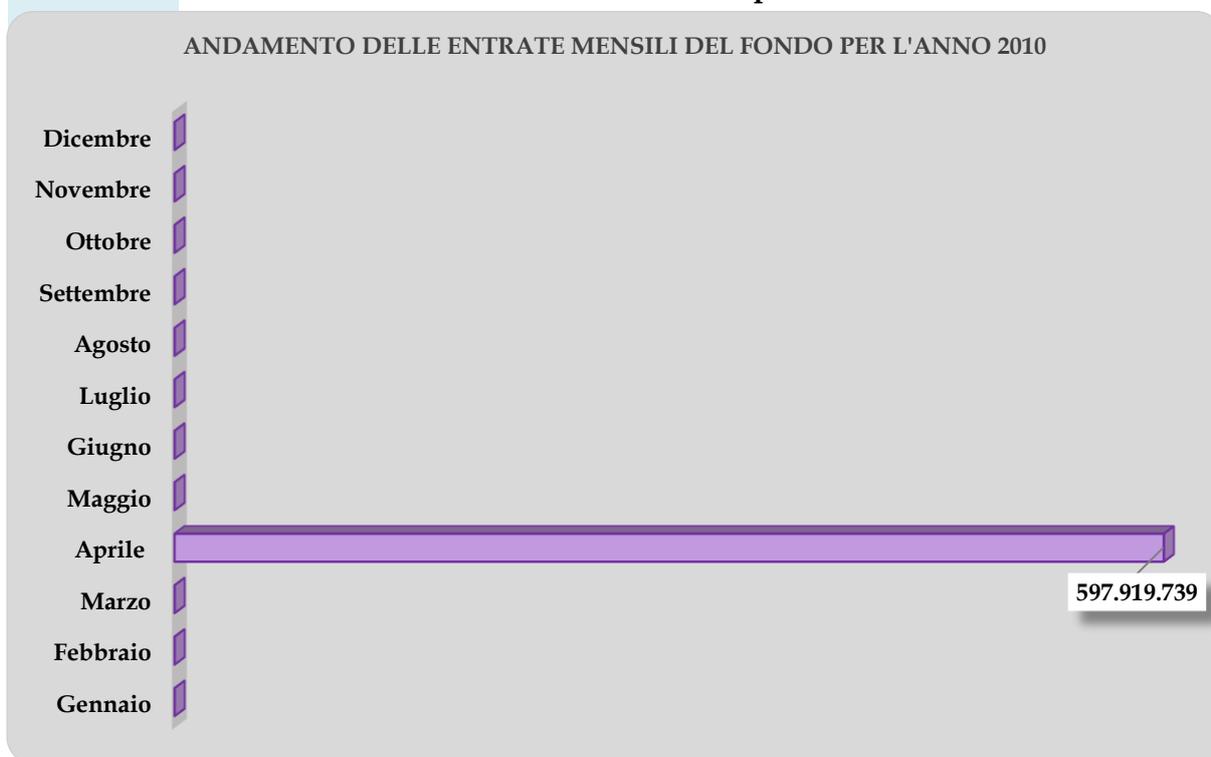
		22	332.450,00				
			2.282.080,18				
			11.812,43				
			65,47				
	Novembre	13	2.641.004,94	2.641.004,94	Novembre		
Dicembre	3	2.295.019,39	2.296.456,77	Dicembre			
		1.437,38					
2015					Resto di cassa trasportato	1.115.220.998,38	
	Gennaio				Gennaio		1.280.613.587,49
	Febbraio	10	2.341.858,95	4.829.974,14	Febbraio		
			2.155.665,19				
		26	332.450,00				
	Marzo	5	3.183.978,86	3.192.326,94	Marzo		
			6				
	Aprile	13	2.748.778,54	4.562.822,25	Aprile		
			24				
	Maggio	12	5.937,36	5.937,36	Maggio	6.250,65	
						1.345,05	
	Giugno	12	256.000,00	312.570,31	Giugno		
			250,31				
		18	56.320,00				
	Luglio	9	4.188.729,11	9.917.195,57	Luglio		
			2.517.447,06				
		17	2.893.629,96				
		24	56.320,00				
		27	256.000,00				
			5.069,44				
	Agosto				Agosto		
	Settembre	21	3.160.010,37	3.160.010,37	Settembre		
	Ottobre	21	5.042.915,03	5.042.915,03	Ottobre	101.000.000,00	
	Novembre	9	256.000,00	2.708.920,94	Novembre	103.530.878,00	
			459,54				
		11	56.320,00				
		12	2.396.141,40				
	Dicembre	2	2.815.175,96	5.413.211,68	Dicembre		
18.217,61							
30		8.348,08					
		2.571.470,03					
2016				Resto di cassa trasportato	1.280.613.587,49		
	Gennaio			Gennaio		1.398.607.863,12	
	Febbraio			Febbraio			
	Marzo	23	56.320,00	312.320,00	Marzo		
			24				
Aprile	4	1.515,63	4.708.598,45	Aprile			
		2.474.065,99					

			1.063,75					
			139.443,39					
		5	2.092.509,69					
	Maggio	17		50.781,50	6.563.326,03	Maggio		2.174,46
				2.536.351,40				1.644,77
		18		3.745.368,13				15.184,50
				230.825,00				
	Giugno	8		1.776.678,58	1.787.766,83	Giugno		
		24		11.088,25				
	Luglio	28		4.261.704,57	5.943.407,96	Luglio		
				1.713,12				
				1.640.010,77				
				39.979,50				
	Agosto					Agosto		
Settembre	27		50.781,50	1.340.211,81	Settembre			
			39.572,18					
			939.430,91					
			16.696,13					
			19.035,81					
			43.870,28					
	230.825,00							
Ottobre					Ottobre			
Novembre	7		3.669.002,02	3.669.002,02	Novembre	142.290.039,00		
Dicembre					Dicembre	9.866,00		
					Resto di cassa trasportato	1.398.607.863,12		
2017	Gennaio	3		3.742.608,54	5.427.809,88	Gennaio		
				1.422.872,50				
				215.023,64				
				47.305,20				
	Febbraio	8		3.153.014,30	5.091.492,15	Febbraio		
		23		1.938.477,85				
	Marzo					Marzo		
	Aprile					Aprile		
	Maggio	16		2.781.596,33	3.381.788,58	Maggio		6.567,01
				1.446,75				
				50.781,50				
				57.189,00				
				230.825,00				
		259.950,00						
Giugno	18		3.365.862,08	4.763.347,26	Giugno		9.598,29	
			1.397.485,18					
Luglio					Luglio			
Agosto	3		2.682.232,72	2.682.232,72	Agosto	26.013,37		
Settembre	28		259.950,00	2.807.199,00	Settembre			
			57.189,00					
							1.574.205.439,98	

			2.490.060,00				
	Ottobre	17	3.819.748,48	3.819.748,48	Ottobre		
	Novembre	22	4.116.759,60	4.574.983,06	Novembre		
375.593,00							
82.630,46							
	Dicembre	6	1.604.078,32	1.604.078,32	Dicembre	100.514.139,00	
2.485.449,19							
106.698.471,00							
10.018,45							
2018					Resto di cassa trasportato	1.574.205.439,98	

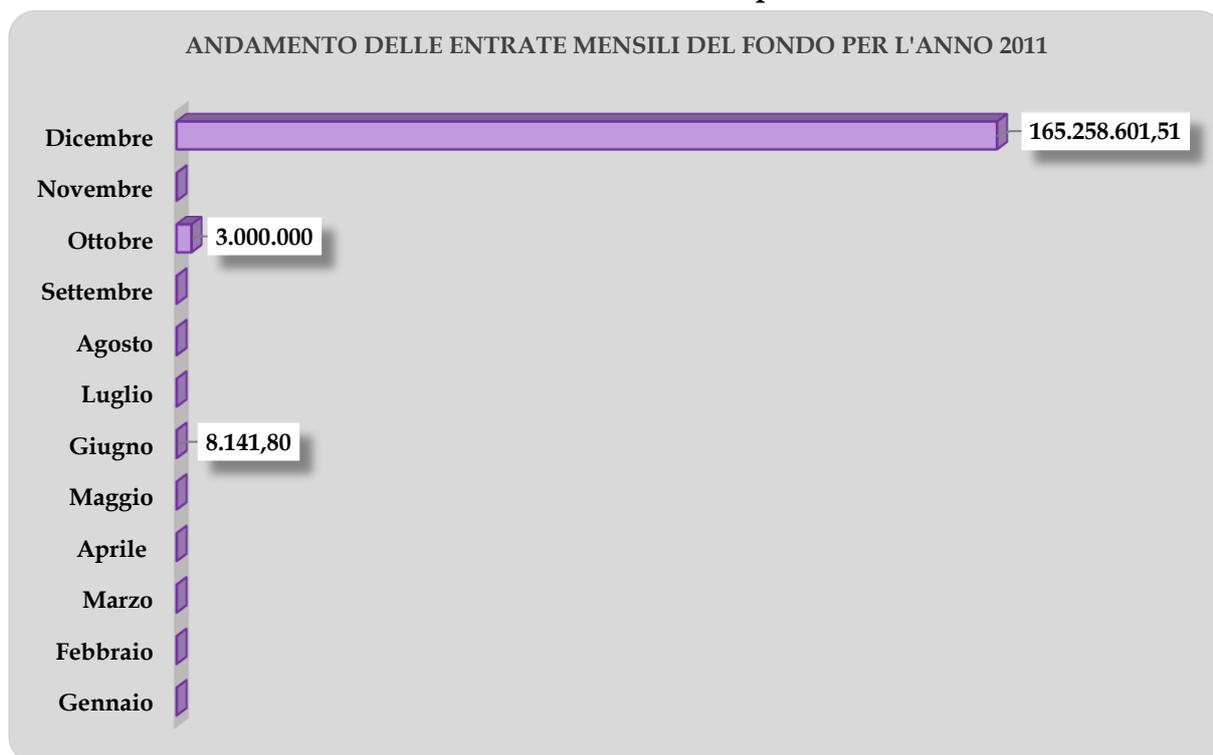
Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Grafico 1 - Andamento delle entrate mensili del Fondo per l'anno 2010



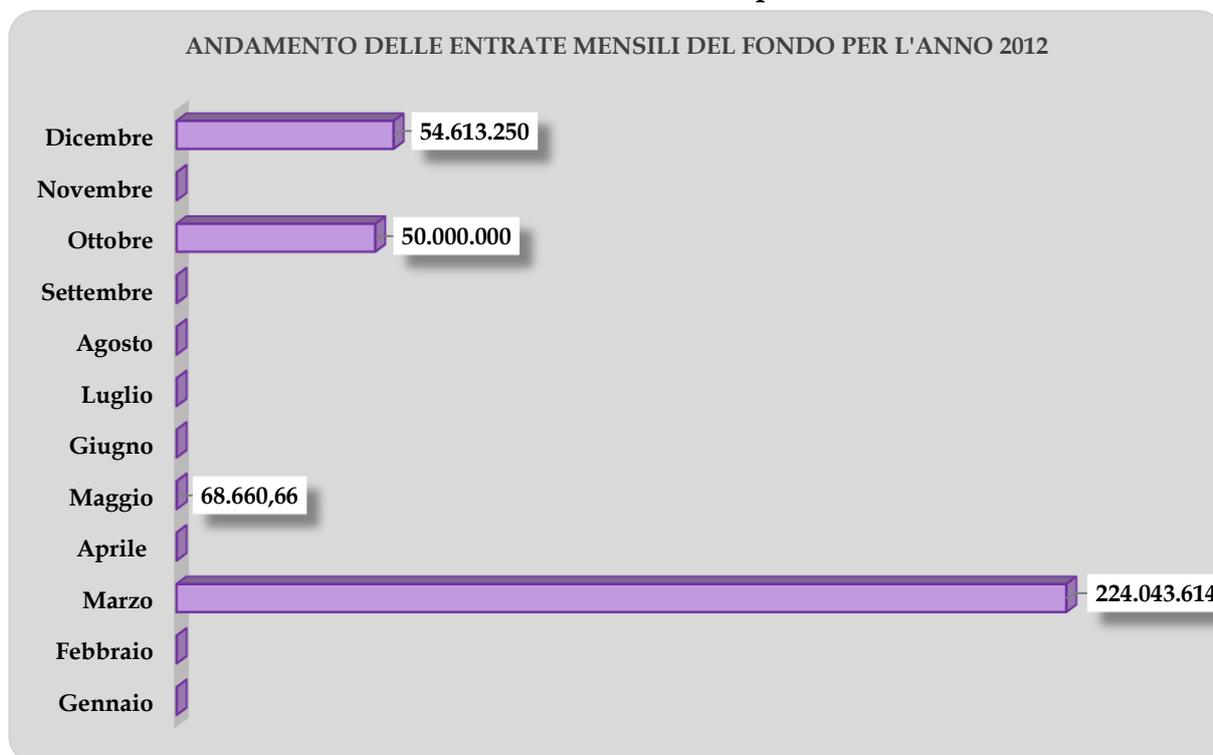
Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Grafico 2 - Andamento delle entrate mensili del Fondo per l'anno 2011



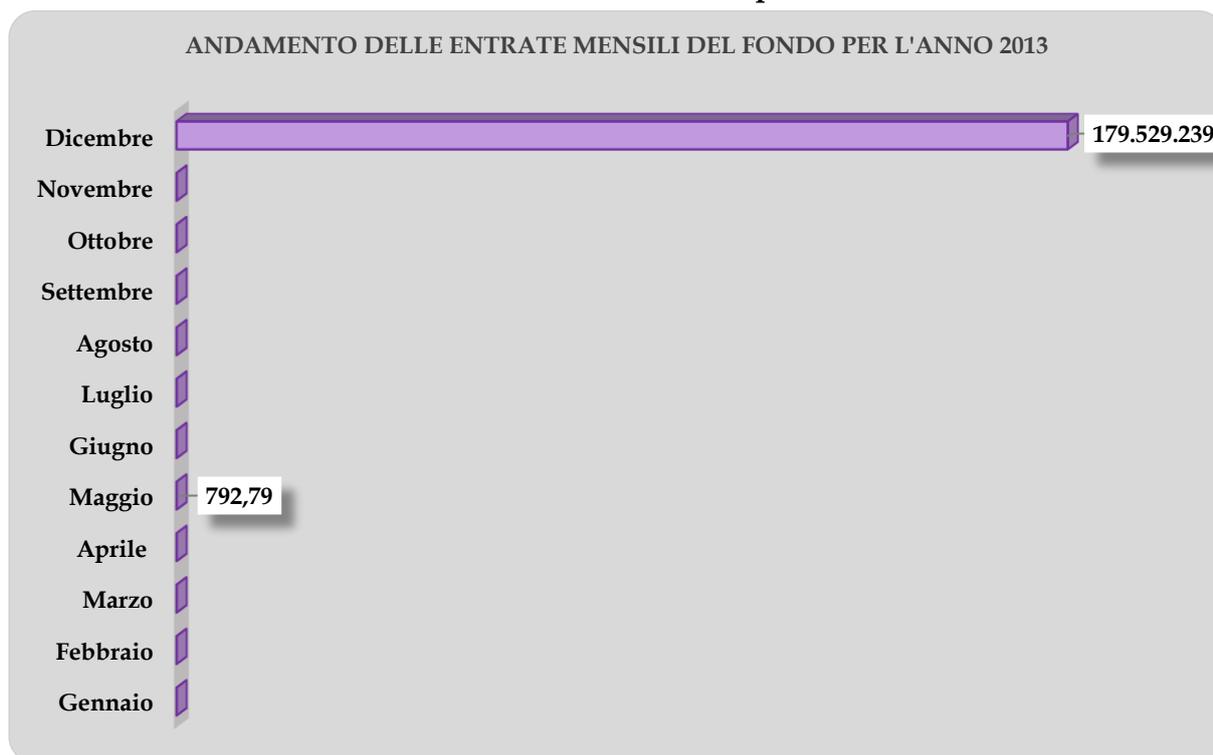
Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Grafico 3 - Andamento delle entrate mensili del Fondo per l'anno 2012



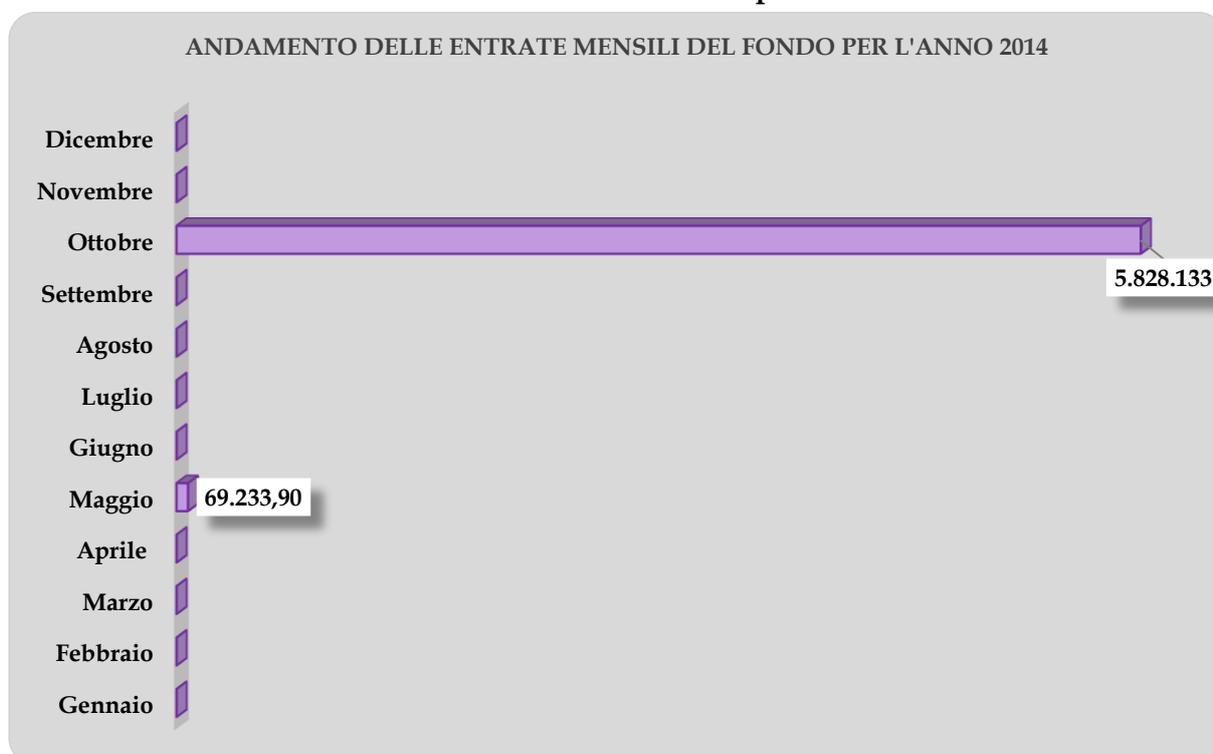
Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Grafico 4 - Andamento delle entrate mensili del Fondo per l'anno 2013



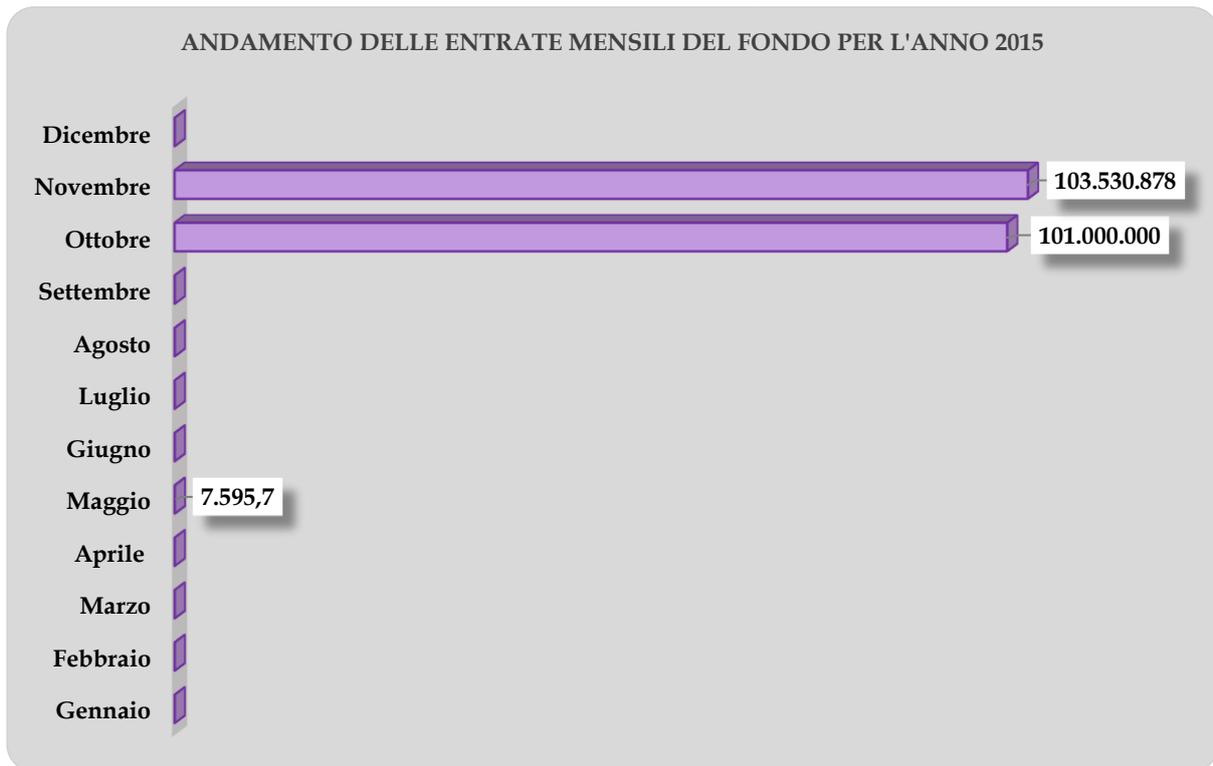
Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Grafico 5 - Andamento delle entrate mensili del Fondo per l'anno 2014



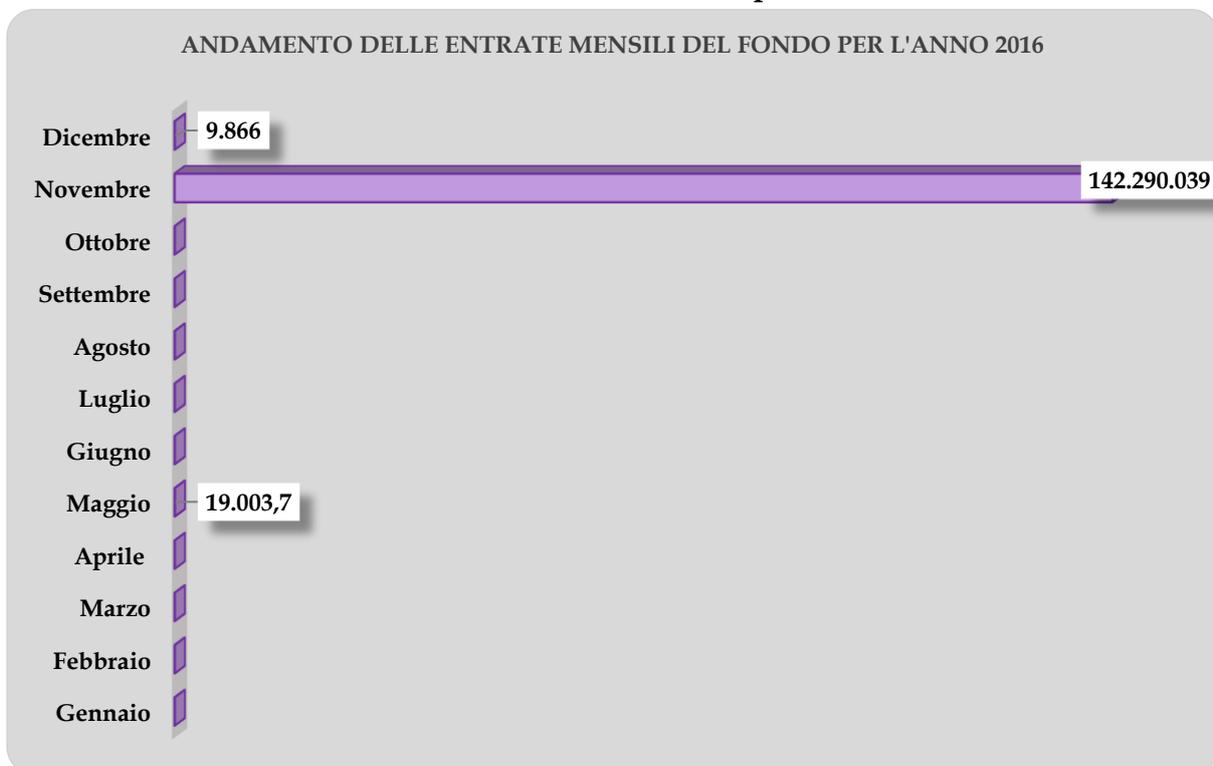
Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Grafico 6 - Andamento delle entrate mensili del Fondo per l'anno 2015



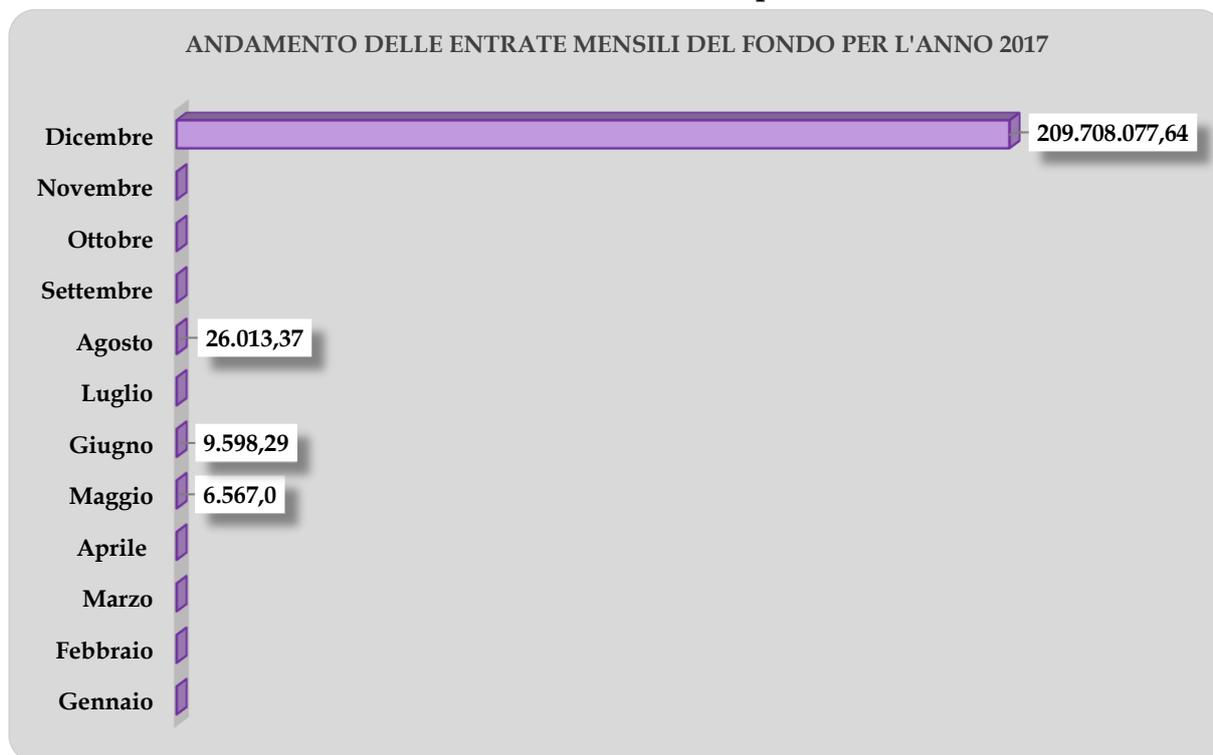
Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Grafico 7 - Andamento delle entrate mensili del Fondo per l'anno 2016



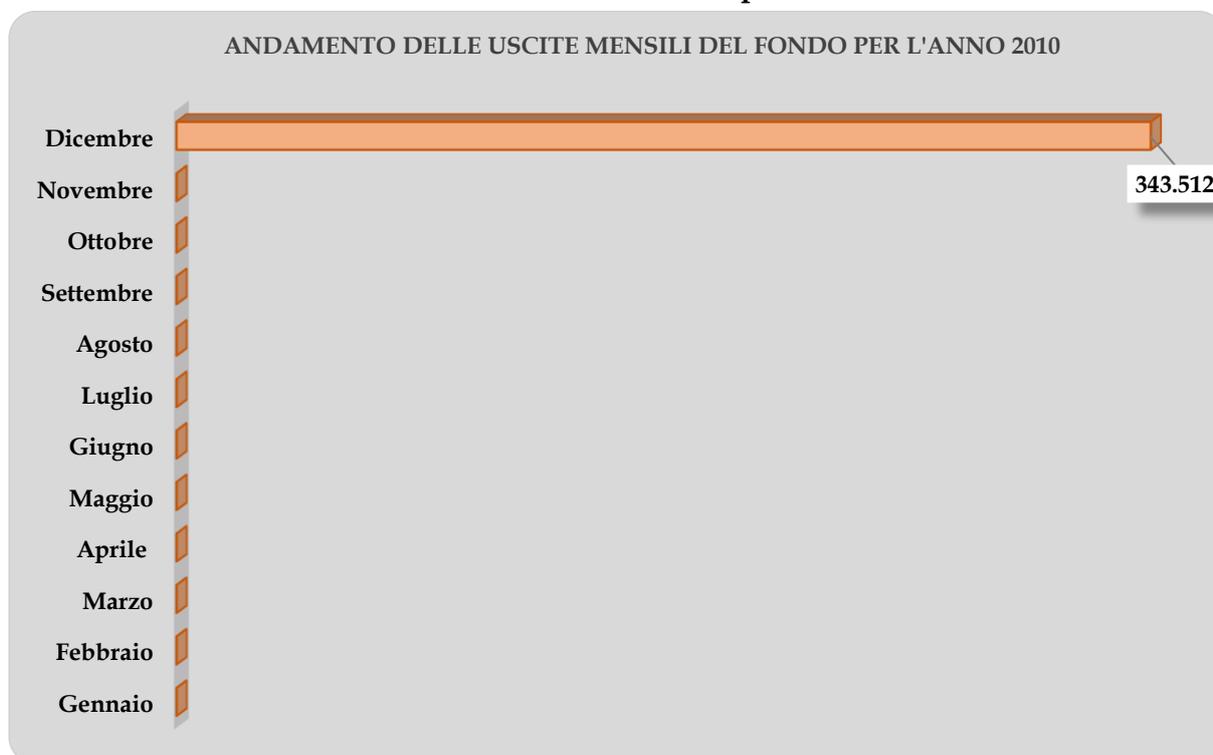
Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Grafico 8 - Andamento delle entrate mensili del Fondo per l'anno 2017



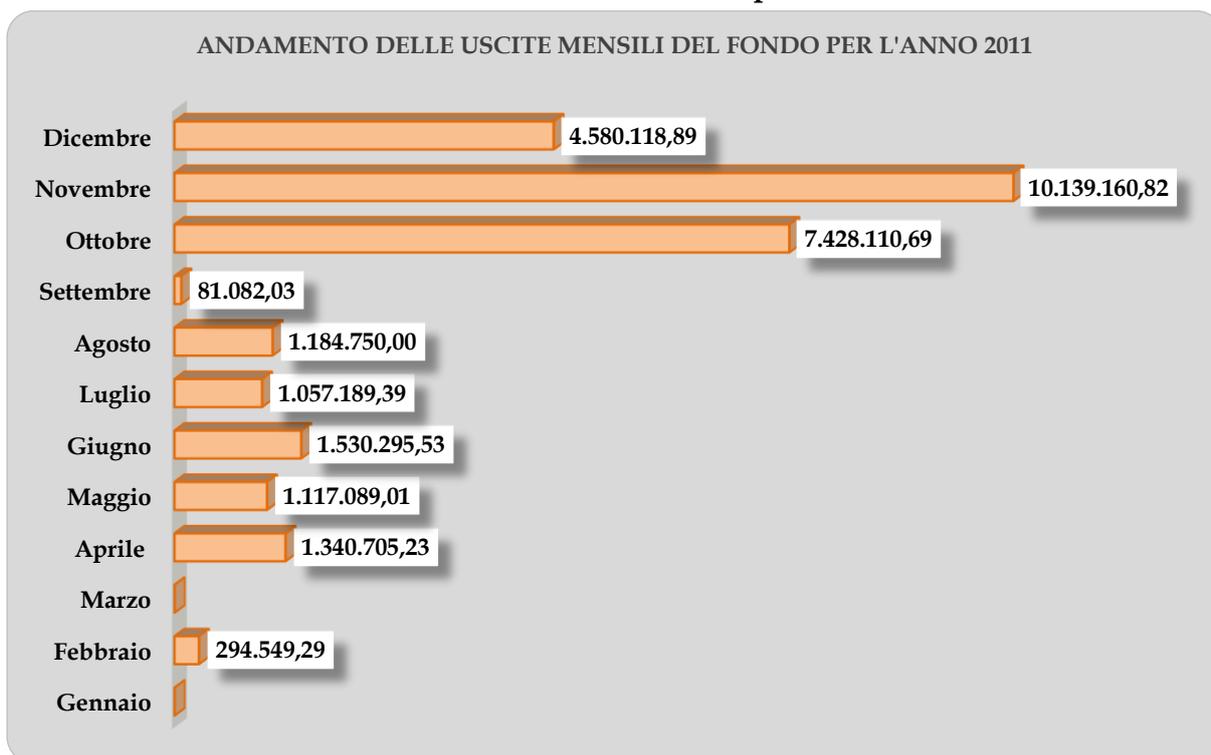
Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Grafico 9 - Andamento delle uscite mensili del Fondo per l'anno 2010



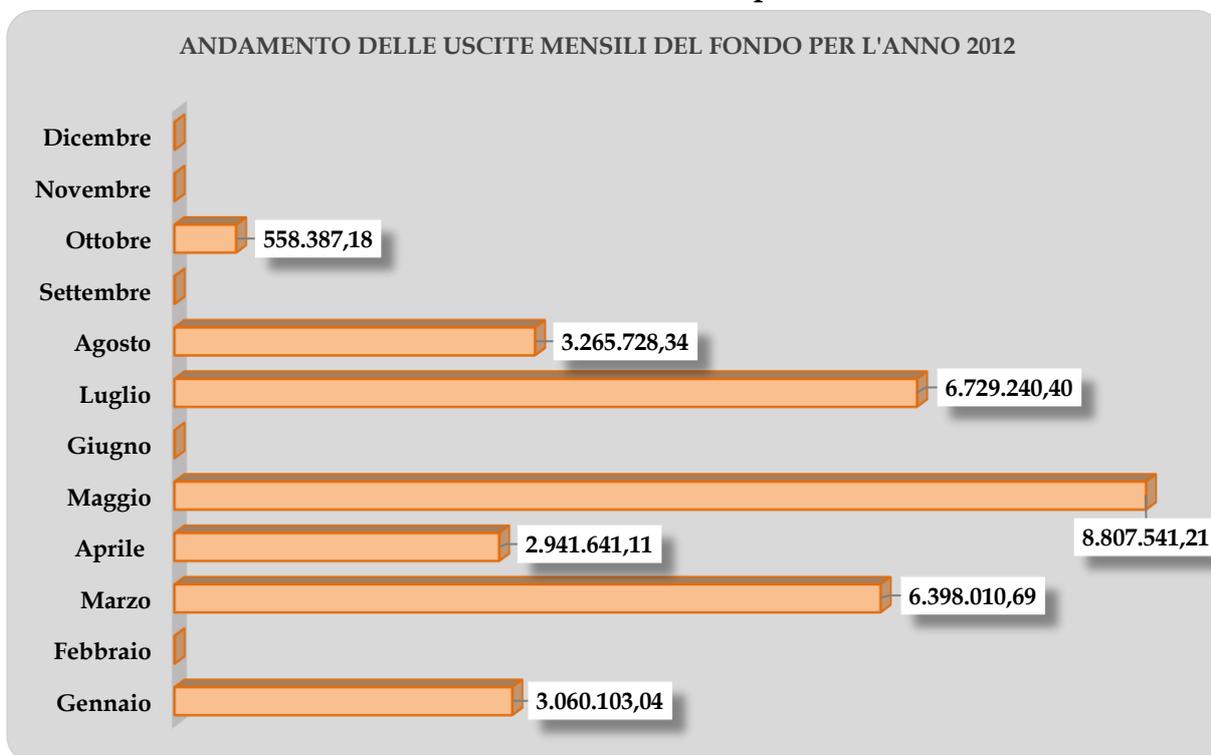
Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Grafico 10 - Andamento delle uscite mensili del Fondo per l'anno 2011



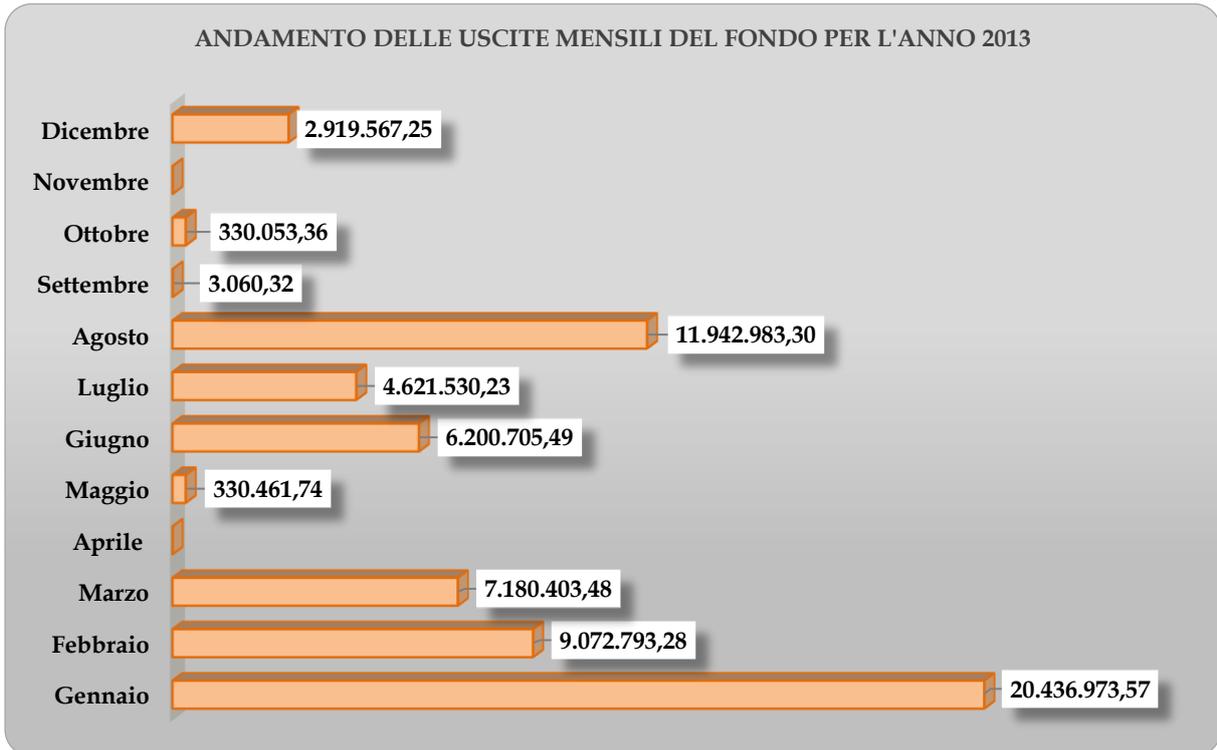
Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Grafico 11 - Andamento delle uscite mensili del Fondo per l'anno 2012



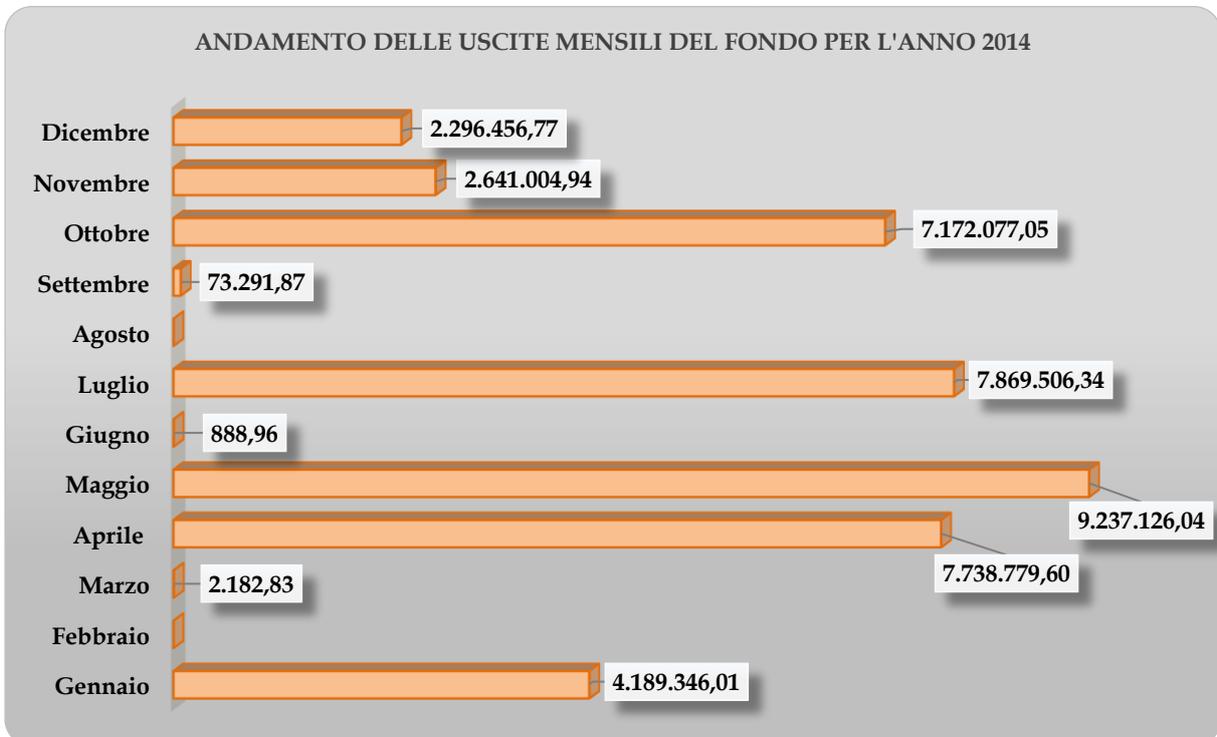
Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Grafico 12 - Andamento delle uscite mensili del Fondo per l'anno 2013



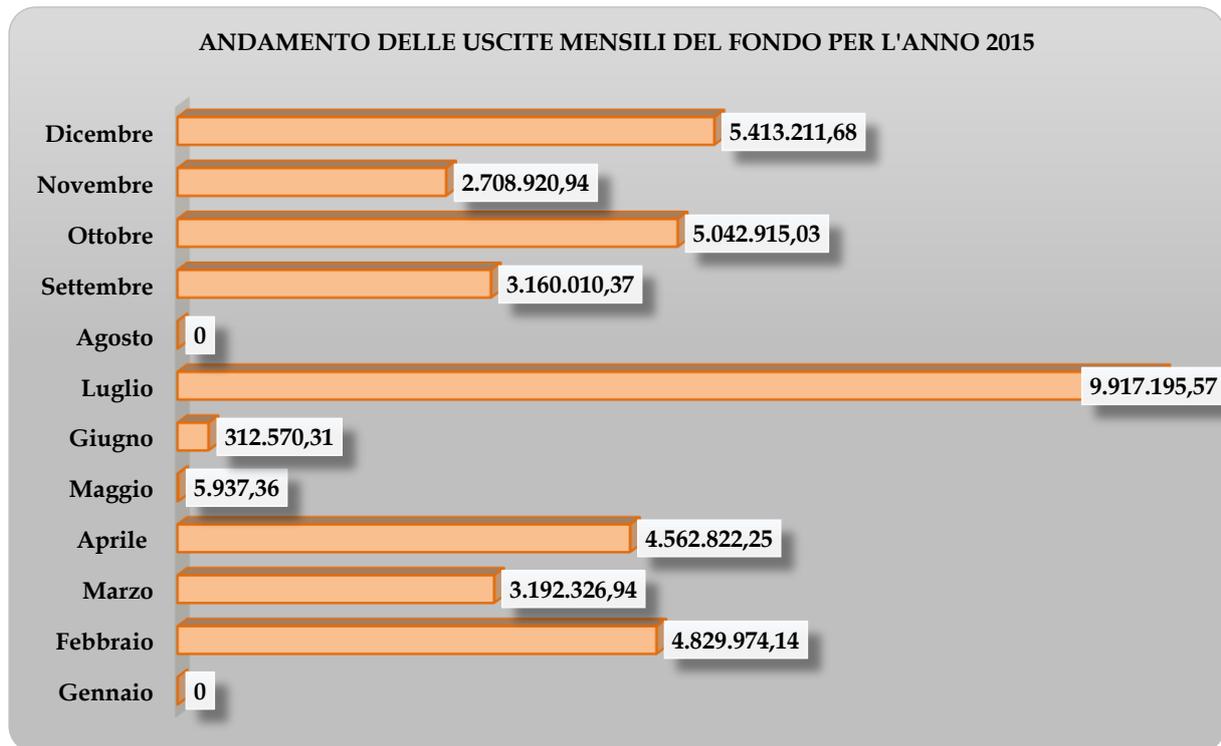
Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Grafico 13 - Andamento delle uscite mensili del Fondo per l'anno 2014



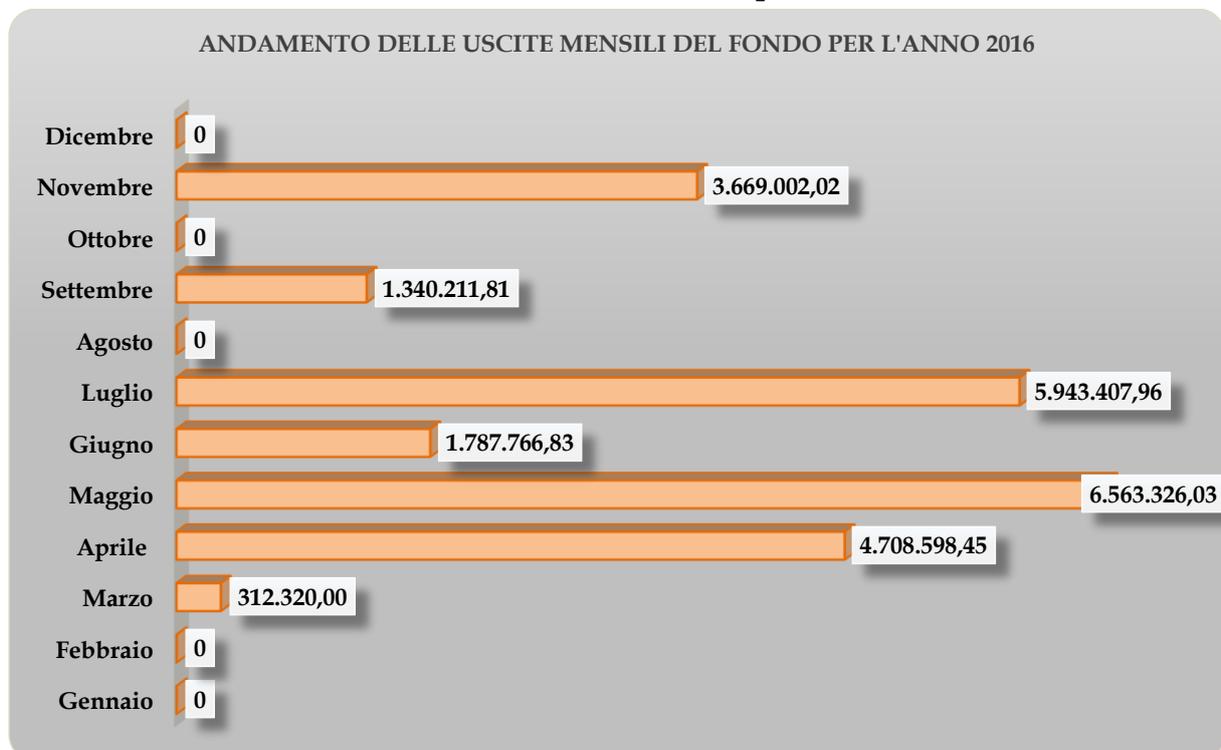
Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Grafico 14 - Andamento delle uscite mensili del Fondo per l'anno 2015



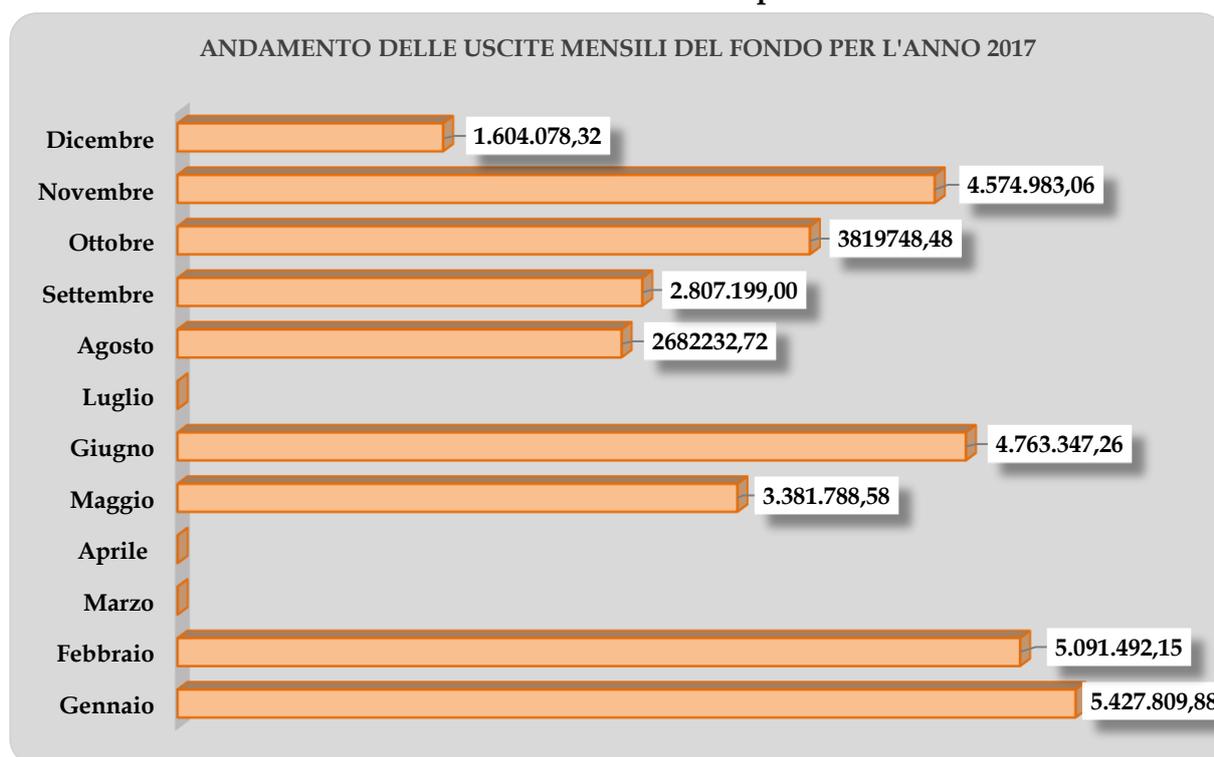
Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Grafico 15 - Andamento delle uscite mensili del Fondo per l'anno 2016



Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Grafico 16 – Andamento delle uscite mensili del Fondo per l'anno 2017



Fonte: elaborazione Corte dei conti.

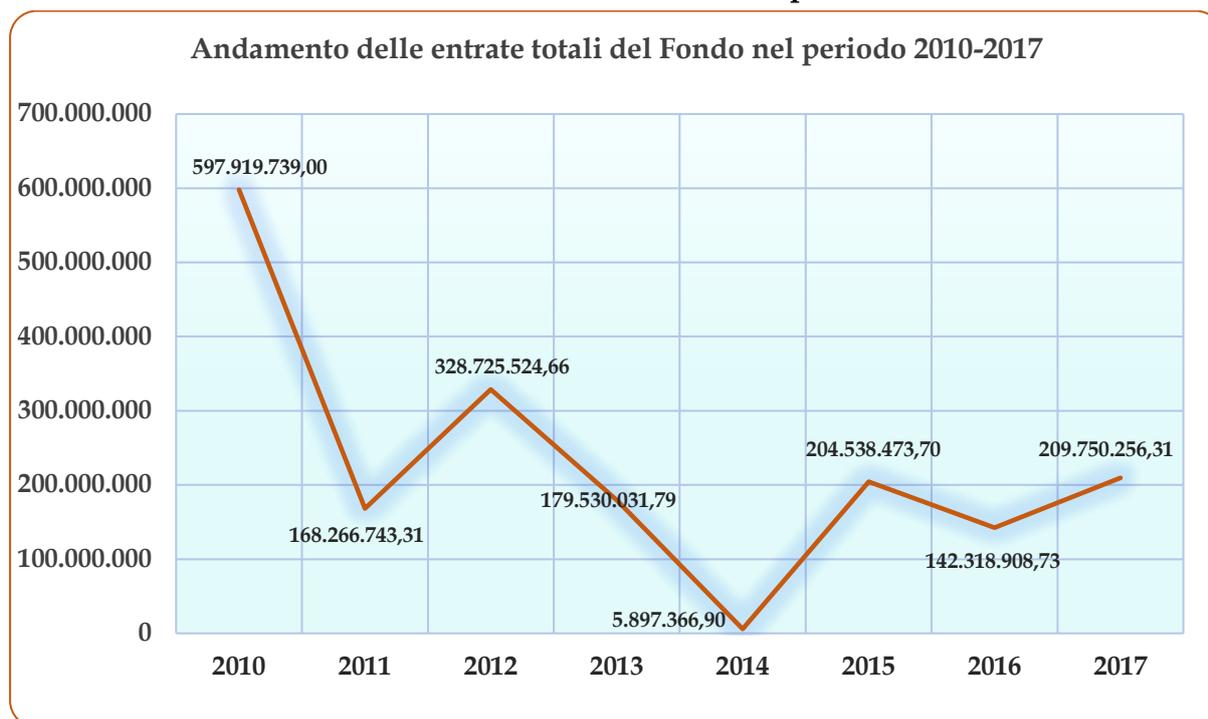
Tabella 4 – Movimentazione annuale del Fondo

Anno	Resto di cassa trasportato	Entrate totali	Uscite totali	Resto effettivo di cassa
2010		597.919.739,00	343.512,00	597.574.227,00
2011	597.574.227,00	168.266.743,31	28.753.050,88	737.087.919,43
2012	737.087.919,43	328.725.524,66	31.760.651,97	1.034.052.794,12
2013	1.034.052.792,12	179.530.031,79	63.038.532,02	1.150.544.291,89
2014	1.150.544.291,89	5.897.366,90	41.220.660,41	1.115.220.998,38
2015	1.115.220.998,38	204.538.473,70	39.145.884,59	1.280.613.587,49
2016	1.280.613.587,49	142.318.908,73	24.324.633,10	1.398.607.863,12
2017	1.398.607.863,12	209.750.256,31	34.152.679,45	1.574.205.439,98
2018	1.574.205.439,98			

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Al 30 novembre 2018, la dotazione finanziaria della contabilità speciale ammontava complessivamente a 1.663.027.866,2 euro.

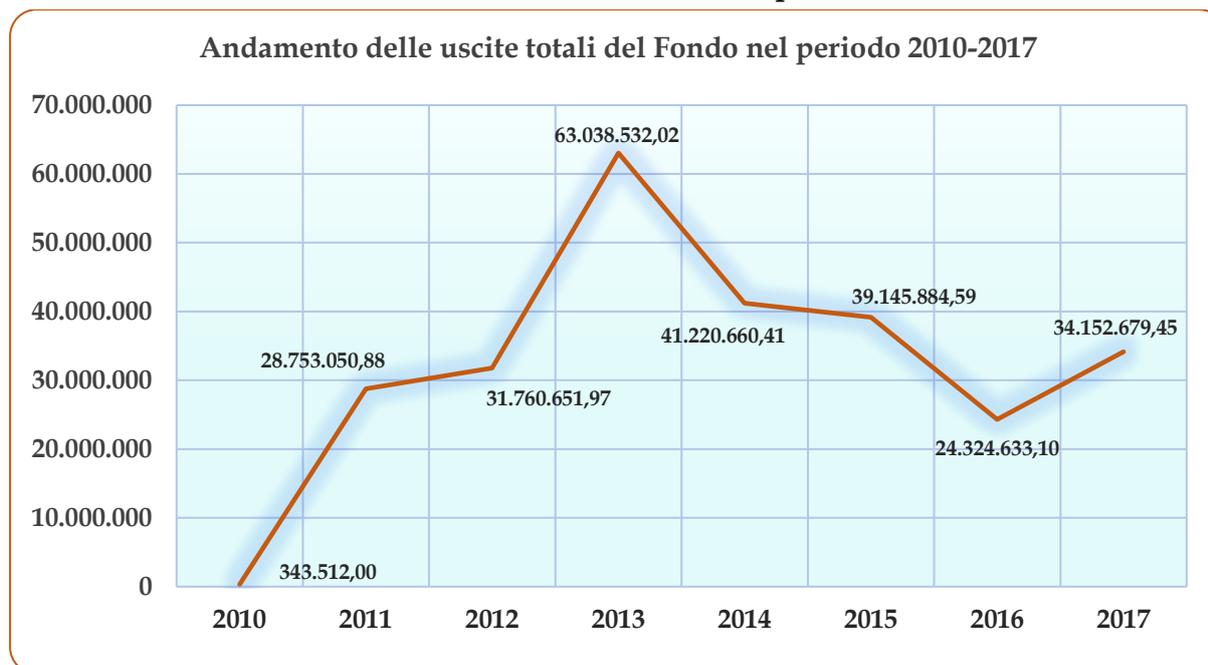
Grafico 17 - Andamento delle entrate totali del Fondo nel periodo 2010-2017



Fonte: elaborazione Corte dei conti.

In generale, le entrate del Fondo hanno registrato un andamento piuttosto altalenante con una brusca riduzione nei primi anni di osservazione 2010-2011 e 2012-2014, per poi subire una leggera oscillazione tra il 2015 e il 2017.

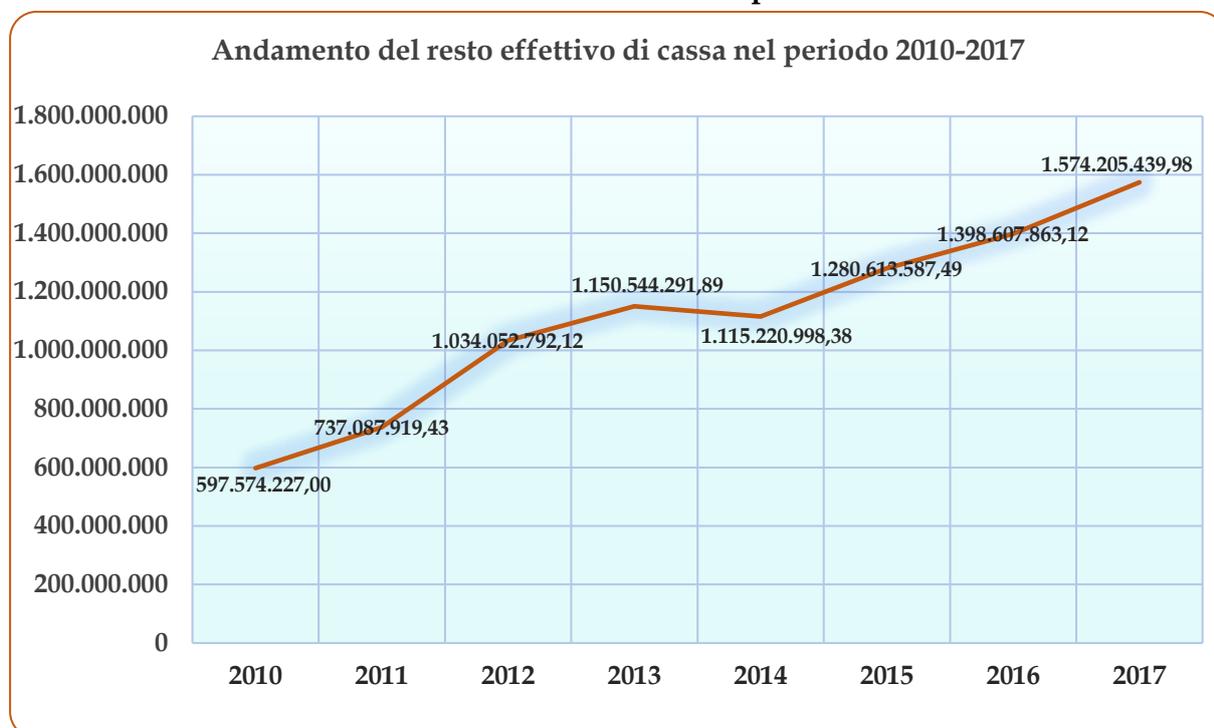
Grafico 18 - Andamento delle uscite totali del Fondo nel periodo 2010-2017



Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Le uscite hanno mostrato una tendenziale crescita nei primi tre anni di osservazione 2010-2013, per poi subire un brusco calo tra il 2014 e il 2016 ed un leggero incremento nel 2017.

Grafico 19 - Andamento del resto effettivo di cassa nel periodo 2010-2017



Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Per quanto riguarda, infine, il resto effettivo di cassa, a differenza delle poste contabili sopra esaminate, mostra un andamento di crescita pressoché costante, con una leggera flessione nel 2014.

Il Ministero specifica che, ad oggi, non si è ancora provveduto a corrispondere somme a titolo di indennizzo nei confronti dei risparmiatori vittime di frodi finanziarie in quanto le risorse del Fondo rimangono vincolate fino alla scadenza dei diversi termini prescrizionali delle richieste di rimborso da parte dei titolari dei conti dormienti ma anche perché non sono noti i tempi e gli esiti delle procedure di rimborso pendenti.

Conseguentemente il Mef sottolinea che la dotazione finanziaria del Fondo è costituita dagli importi dei rapporti finanziari di natura privata estinti, che transitano per ragioni di contabilità pubblica attraverso il bilancio dello Stato, ma non costituiscono vere e proprie risorse pubbliche, in quanto destinate alla restituzione agli

aventi diritto (titolari o *successori mortis causa*) che li reclamano entro il termine di prescrizione ordinaria decennale, attraverso una procedura di accertamento essenzialmente priva di profili discrezionali.

Questa Sezione rileva che le somme confluite nel Fondo pur potendo essere destinate al rimborso degli aventi diritto che ne facciano effettivamente richiesta, non legittima il Ministero a tenerle congelate dal momento che il rimborso è una condizione, se pur soggetta al termine prescrizionale, non prevedibile nel suo avverarsi; appare abnorme che le risorse destinate dal legislatore, prioritariamente, ad indennizzare i risparmiatori vittime di frodi finanziarie, siano inutilizzate per un tempo indefinito realizzando in tal modo un doppio danno per le vittime sia in termini di frode subita che di aleatorietà nel risarcimento.

2. La restituzione delle somme ai soggetti legittimati

Il Mef³² ha fissato le istruzioni per la restituzione delle somme già devolute al Fondo, precisando le tipologie dei rapporti versati dagli intermediari, i soggetti legittimati alla richiesta di restituzione entro il termine di prescrizione decennale, nonché le modalità di presentazione delle istanze di rimborso alla concessionaria, tuttora modello di riferimento per l'utenza.

La Consap verifica la documentazione presentata a corredo della domanda e quella necessaria, eventualmente richiesta ad integrazione, nonché la corrispondenza dei dati e delle informazioni forniti dagli istanti e/o dagli intermediari con quelli presenti negli elenchi dei rapporti comunicati ogni anno da questi ultimi. Per la conclusione dell'istruttoria è previsto il termine di 180 giorni; tuttavia, la concessionaria ha specificato che le operazioni di accertamento sono ultimate entro un periodo temporale medio di 90 giorni.

In caso di accertamento del diritto al rimborso con esito positivo, la Consap provvede a chiedere al Ministero l'accredito delle somme da restituire, che affluiscono sull'apposito conto corrente bancario intestato a "Consap - Gestione conti dormienti" affinché possano essere eseguiti i versamenti agli aventi diritto.

³² Circolare del 3 novembre 2010 n. 87062.

I contatti tra il Mef e la Consap, dal 2016, sono garantiti soprattutto attraverso il ricorso agli strumenti informatici che assicurano una riduzione dei costi e dei tempi di trasmissione delle comunicazioni, mentre l'inoltro postale rimane residuale.

L'attuale *policy* di sicurezza del Ministero esclude l'interazione diretta e automatica con altri sistemi informativi, cosicché l'eventuale scambio di notizie avvengono attraverso flussi di dati, inviati da soggetti esterni debitamente autorizzati e conservati in aree protette, dove possono essere controllati – per scongiurare vulnerabilità informatiche – e, successivamente, prelevati per il loro utilizzo.

Sulla base delle richieste di accredito, corredate dagli elenchi analitici dei rapporti finanziari relativi alle somme da restituire agli aventi diritto, il Mef procede al pagamento dell'importo complessivo che viene accreditato mediante il sistema "gestione ordinativi contabilità speciali" (GEOCOS) di collegamento telematico con la Tesoreria Provinciale dello Stato, mentre, fino all'anno 2015, utilizzava titoli di pagamento cartacei.

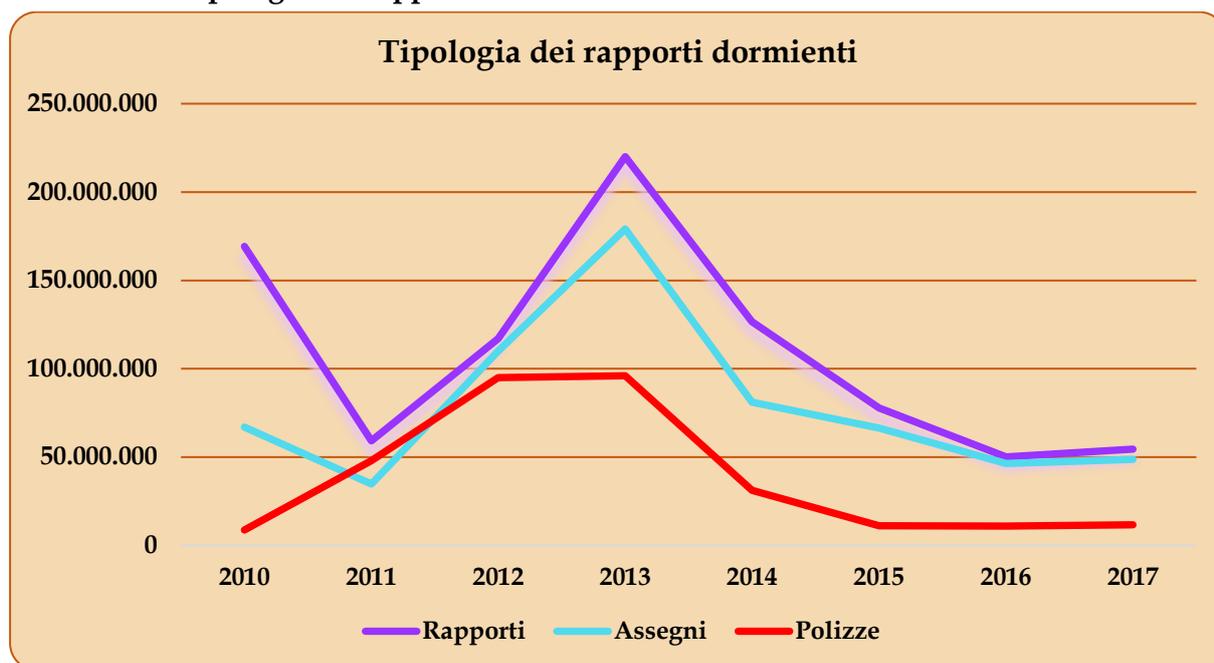
Tabella 5 - Tipologia dei rapporti finanziari

Anno	Tipologia rapporti finanziari	Importo comunicato Intermediari	Somma importi comunicati Intermediari (Entrate)	Accreditamenti Mef	Costi anticipati Consap
2010	Rapporti	169.323.358,59	245.020.852,65	66.972,00	460.466,35
	Assegni	66.928.125,96			
	Polizze	8.769.368,10			
2011	Rapporti	59.183.355,97	142.031.851,19	27.820.393,38	834.743,14
	Assegni	34.800.832,53			
	Polizze	48.047.662,69			
2012	Rapporti	117.038.671,12	322.048.038,81	30.151.894,48	1.385.921,48
	Assegni	109.963.702,42			
	Polizze	95.045.665,27			
2013	Rapporti	220.023.929,20	495.157.343,90	61.629.940,77	1.089.707,27
	Assegni	179.098.687,37			
	Polizze	96.034.727,33			
2014	Rapporti	126.693.797,36	238.936.764,09	39.890.860,41	1.089.669,06
	Assegni	81.091.070,89			
	Polizze	31.151.895,84			
2015	Rapporti	77.860.171,29	155.617.832,00	37.876.474,59	1.009.400,84
	Assegni	66.490.236,75			
	Polizze	11.267.423,96			
2016	Rapporti	50.134.424,85	107.581.451,63	23.449.100,10	1.038.943,00
	Assegni	46.494.412,43			
	Polizze	10.952.614,35			
2017	Rapporti	54.529.706,89	114.922.982,75	32.516.242,65	1.157.001,84
	Assegni	48.663.947,81			
	Polizze	11.729.328,05			
TOTALE			1.821.317.117,02	253.401.878,38	8.065.852,98

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Dal grafico sottostante emerge come i conti economici (conti correnti, depositi finanziari e altro), genericamente classificati come “rapporti”, costituiscono la tipologia maggiormente significativa devoluta nel Fondo il cui andamento, dopo una importante flessione registrata nel 2011, mostra una considerevole accelerazione nel 2012 e nel 2013 per poi subire una continua e progressiva riduzione fino al 2016.

Grafico 20 - Tipologia dei rapporti dormienti



Fonte: elaborazione Corte dei conti.

3. L'attività di rimborso della Consap

Una parte delle disponibilità che affluiscono al Fondo viene trasferita alla Consap al fine di provvedere al rimborso a coloro che ne hanno diritto in base alla convenzione sottoscritta, in data 14 giugno 2010, con il Mef.

La concessionaria, relativamente all'attività di rimborso dichiara che, prima ancora della sottoscrizione della convenzione con il Mef, aveva espletato le attività preliminari all'operatività del Fondo, tra cui:

- lo studio e la realizzazione del software di gestione;
- l'ampliamento del sito internet, diretto a fornire le informazioni sulle procedure ed i meccanismi di rimborso delle somme;

- l'approntamento di un servizio di risposta telefonica all'utenza.

Dalla tabella che segue emerge la produttività della struttura dedicata, creata dalla concessionaria, per lo svolgimento dell'attività istruttoria relativa alle richieste di rimborso da parte degli aventi diritto.

Tabella 6 - Produttività della Consap

Anno	Totale istanze di rimborso pervenute dall'inizio attività fino all'anno considerato (A)	Totale istanze istruite dall'inizio attività fino all'anno considerato (B)	Istanze istruite nell'anno (C)	Richieste al <i>contact center</i> dall'inizio attività fino all'anno considerato (D)	Rapporto B/A
2008-2010	9.967*	5.180	5.180	14.093	51,97%
2011	21.569	11.856	9.011	41.660	54,97%
2012	31.551	28.031	16.179	53.108	88,84%
2013	38.741	35.540	7.531	85.071	91,74%
2014	45.706	44.910	9.397	102.759	98,26%
2015	52.489	51.703	6.561	116.703	98,50%
2016	58.882	58.263	6.560	126.845	98,95%
2017	66.601	66.166	7.903	141.640	99,35%
2018	70.778	70.361	4.195	144.017**	99,41%

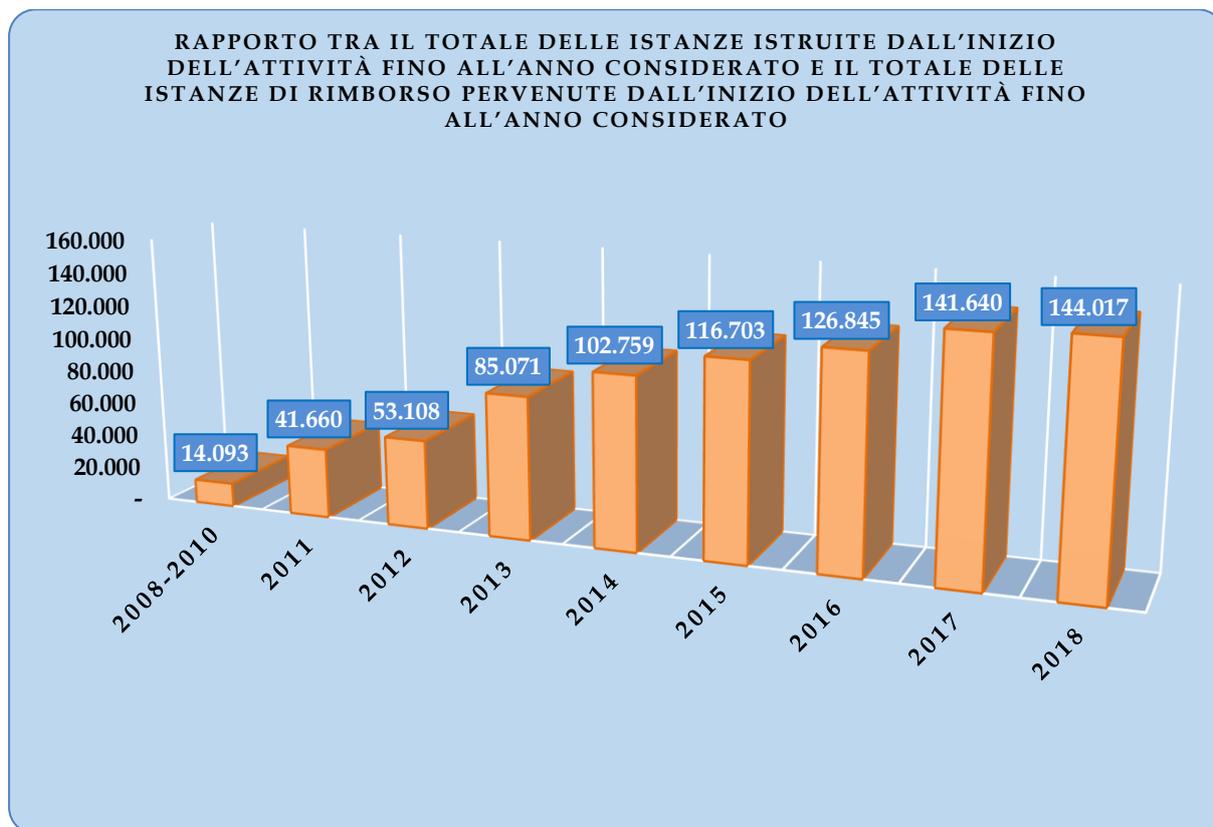
* il dato è comprensivo delle istanze prese in carico dal Mef, dal 2008 fino alla data della convenzione con la Consap

** dato fino a febbraio 2018 in seguito alla chiusura del servizio di *contact center*

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

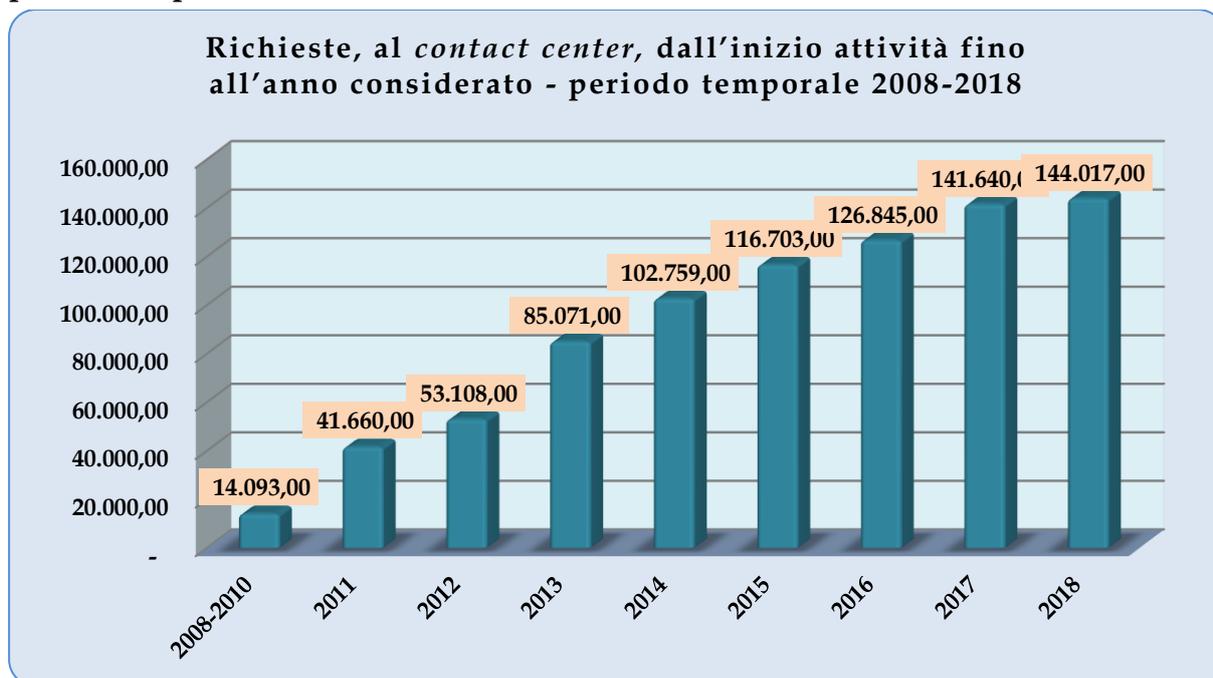
Dal grafico sottostante emerge come l'attività di gestione delle istanze di rimborso pervenute ed esaminate dalla Consap abbia subito un notevole incremento nell'anno 2012 per poi mantenere un *trend* pressoché costante dal 2014 al 2017 (il 2018 non è stato preso in considerazione essendo soltanto una previsione di attività indicata dalla concessionaria).

Grafico 21 - Rapporto tra il totale delle istanze istruite dall'inizio dell'attività fino all'anno considerato e il totale delle istanze di rimborso pervenute dall'inizio dell'attività fino all'anno considerato



Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Grafico 22 - Richieste, al contact center, dall'inizio attività fino all'anno considerato - periodo temporale 2008-2018



Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Per quanto riguarda gli addetti al *contact center* la concessionaria dichiara che il servizio è stato richiesto dalle diverse amministrazioni affidanti e la conseguente attività è stata esternalizzata, con il ricorso a gara d'appalto europea nel rispetto della normativa prevista dal codice degli appalti.

Il contratto in essere prevedeva che il costo del servizio offerto fosse calcolato in base ai minuti delle chiamate ricevute e che il personale addetto fosse gestito direttamente dalla Società vincitrice della gara.

La Consap precisa, inoltre, che a decorrere dal 1° marzo 2018, il servizio è cessato previa autorizzazione del Ministero affidante.

4. I rimborsi agli aventi diritto

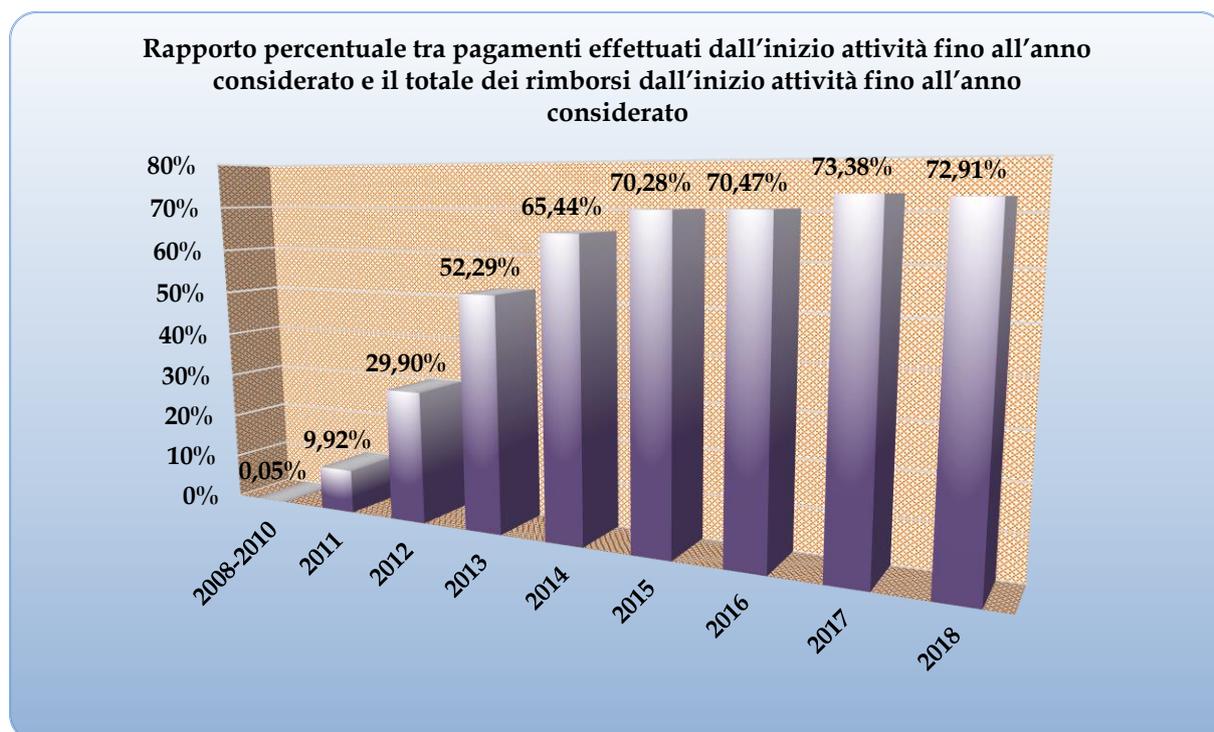
Dalla tabella che segue si osserva come l'ammontare dei rimborsi effettuati dall'inizio dell'attività sia in costante aumento. Appare evidente che, se da un lato esiste una diversa consapevolezza da parte degli interessati che prontamente si attivano per recuperare i valori economici a rischio, dall'altro va sottolineato come assuma importanza la capacità delle Istituzioni pubbliche interessate (Ministero e Consap) di attivare, per la gestione del Fondo, iniziative di comunicazione tradizionali e online finalizzate a sensibilizzare i cittadini anche attraverso l'utilizzo di procedure chiare, semplici e precise.

Tabella 7 - Rimborsi agli aventi diritto

Anno	Importo totale istanze di rimborso dall'inizio attività fino all'anno considerato (A)	Diritto al rimborso accertato dall'inizio attività fino all'anno considerato (B)	Diritto al rimborso accertato dell'anno (C)	Pagamenti effettuati dall'inizio attività fino all'anno considerato (D)	Rapporto D/A
2008-2010	67.399.977,92	193	193	33.371,65	0,05%
2011	152.218.341,07	4.754	4.634	15.106.455,09	9,92%
2012	172.327.013,35	21.961	17.207	51.525.316,00	29,90%
2013	200.132.444,88	33.282	11.321	104.644.519,34	52,29%
2014	228.145.652,33	43.869	10.587	149.309.434,98	65,44%
2015	266.967.864,51	51.832	7.963	187.624.445,09	70,28%
2016	305.959.920,82	56.924	5.092	215.609.463,12	70,47%
2017	338.294.566,23	63.126	6.202	248.240.117,75	73,38%
2018	356.125.545,34	66.404	3.278	259.667.602,92	72,91%

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Grafico 23 – Rapporto percentuale tra pagamenti effettuati dall’inizio attività fino all’anno considerato e il totale dei rimborsi dall’inizio attività fino all’anno considerato



Fonte: elaborazione Corte dei conti.

5. I costi di gestione della Consap

A fronte delle attività svolte, vengono rimborsati alla concessionaria gli oneri ed i costi di gestione sostenuti per le attività strumentali ed operative, che sono posti a carico del Fondo stesso³³.

In particolare, gli oneri ed i costi sopra indicati, comprendono:

- a) costi per il personale impiegato, a tempo pieno ovvero a tempo parziale, a titolo di retribuzioni, oneri contributivi e assicurativi e quote di accantonamento Tfr;
- b) costi per l'approntamento e la gestione del sistema informativo, ivi compresi i costi per l'acquisto e la manutenzione/implementazione dei sistemi software, i canoni d'uso;
- c) quote dei costi generali della società, riferibili alle attività svolte - affitto figurativo della sede, riscaldamento, pulizia della sede, consumo d'acqua, manutenzione della sede, archiviazione e deposito, telefono, elettricità, poste, canoni d'uso, economato, sicurezza sul lavoro -;

³³ Art. 19, c. 5, del d. l. n. 78/2009.

d) ulteriori costi, preventivamente comunicati ed approvati dal Ministero, necessari per l'espletamento dell'incarico.

I suddetti oneri e costi sostenuti vengono calcolati:

a) in via analitica - quelli direttamente desumibili dalla documentazione aziendale. Per le altre voci (ad esempio spese relative al consumo di elettricità, di riscaldamento, d'acqua, di telefono), i costi sono attribuiti in proporzione al numero delle risorse impiegate per l'attività svolta per il Fondo;

b) in via forfettaria - quelli difficilmente quantificabili, legati anche alla complessiva attività della concessionaria (la fruizione di servizi comuni, la formazione e l'addestramento del personale, il costo del personale ausiliario) -, mediante l'applicazione di una maggiorazione del 20 per cento sugli oneri e le spese sopra indicati.

Gli oneri rimborsati alla Consap - dal 2010 -, sono indicati nella tabella riepilogativa seguente, per un ammontare complessivo relativo a ciascuna annualità.

Per quanto riguarda la voce "affitto figurativo locali" la Consap ha riferito che essa viene calcolata in funzione degli spazi effettivamente occupati dal personale in carico alla struttura dedicata tenendo conto di un canone indicativo d'affitto in linea con i valori medi di mercato. Inoltre, la concessionaria ha specificato che dal 1° gennaio 2019, con le nuove modalità di recupero dei costi di gestione, questa voce insieme a quella relativa ai canoni d'uso e a quella della maggiorazione forfettaria - dove attualmente confluiscono tutti gli oneri ed i costi difficilmente quantificabili -, non saranno più considerate a seguito della piena operatività del nuovo modello di contabilità analitica da essa predisposto.

Con riferimento alla voce "spese telefoniche" imputata alla gestione del Fondo la Consap ha dichiarato che essa viene determinata in base al rapporto tra il personale allocato direttamente alla gestione del Fondo e il numero totale del personale Consap;

Infine, relativamente alla voce "spese postali", la quota sostenuta dalla Consap ed addebitata alla gestione del Fondo, è riferibile sostanzialmente ai costi sostenuti per il servizio della corrispondenza in uscita (costi per raccomandate, posta prioritaria ed altre spese postali).

Tabella 8 - Costi anticipati dalla Consap, distinti per tipologia di spesa (2010-2014)

TIPOLOGIA DI SPESA	2010		2011		2012		2013		2014	
	PARZIALE	PER VOCE								
Personale:		226.718,43		403.620,74		850.764,09		520.983,18		550.215,98
Oneri retributivi diretti ed indiretti	226.718,43		403.620,74		850.764,09		520.983,18		550.215,98	
Attività informatica:		23.756,34		45.132,89		70.802,62		84.280,33		76.747,11
Ammortamento/implementazione sistema informativo	13.553,33		38.088,98		58.656,16		68.349,34		61.003,18	
Canoni d'uso server, personal computer e stampanti	8.984,26		4.653,60		7.274,99		9.231,72		8.284,18	
Collegamenti in rete e manutenzioni	1.218,75		2.390,31		4.871,47		6.699,27		7.459,75	
Spese generali e di utilizzazione dei locali:		39.421,43		97.506,49		128.849,70		139.387,71		87.887,36
Archiviazione e trattamento documentazione	-		-		-		-		-	
Affitto figurativo locali	9.000,00		9.000,00		14.250,00		14.820,00		14.820,00	
Riscaldamento	357,14		462,43		1.478,87		1.285,71		981,04	
Pulizia locali	2.977,45		3.751,51		6.093,78		7.498,80		8.157,10	
Acqua	409,41		707,86		529,51		833,65		639,81	
Manutenzione immobile	604,10		645,06		1.206,97		1.283,26		1.298,47	
Archiviazione e deposito	3.839,29		4.971,10		7.558,69		10.714,29		7.130,89	
Telefoniche	1.406,58		2.080,92		2.234,74		1.928,58		2.009,51	
Elettriche	1.717,80		2.543,35		3.615,02		4.714,29		4.734,60	
Postali	14.024,53		66.793,86		80.923,48		81.656,15		32.477,94	

Canoni d'uso mobili e attrezzature	2.400,00		3.400,00		5.950,00		8.100,00		8.100,00	
Economato	2.448,40		2.799,67		4.224,55		5.811,01		6.524,50	
Sicurezza sul lavoro	236,73		350,73		784,09		741,97		1.013,50	
Altre spese:		93.825,76		149.359,16		104.518,16		163.438,17		193.207,10
Organi collegiali	3.454,41		8.307,47		11.789,94		11.765,51		11.038,18	
Manutenzione mobili e attrezzature	637,27		706,03		755,87		1.514,64		1.218,19	
Facchinaggio	1.357,14		2.543,35		4.042,25		4.235,40		5.393,18	
Vigilanza	2.547,65		5.202,31		8.215,96		11.137,71		12.890,05	
Certificazione piano dei conti e struttura rendiconto	9.450,00		-		-		-		-	
Certificazione rendiconto d'esercizio	3.000,00		3.000,00		300,00		4.500,00		4.500,00	
Spese Legali	-		-		2.410,00		8.545,51		16.014,69	
Servizio di informazioni telefoniche	73.379,29		129.600,00		74.304,00		121.739,40		142.152,81	
Maggiorazione di cui all'art. 9 della Concessione		76.744,39		139.123,86		230.986,91		181.617,88		181.611,51
Totale anticipato dalla Consap	383.721,96	460.466,35	695.619,28	834.743,14	1.152.234,43	1.385.921,48	908.089,39	1.089.707,27	908.057,55	1.089.669,06

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

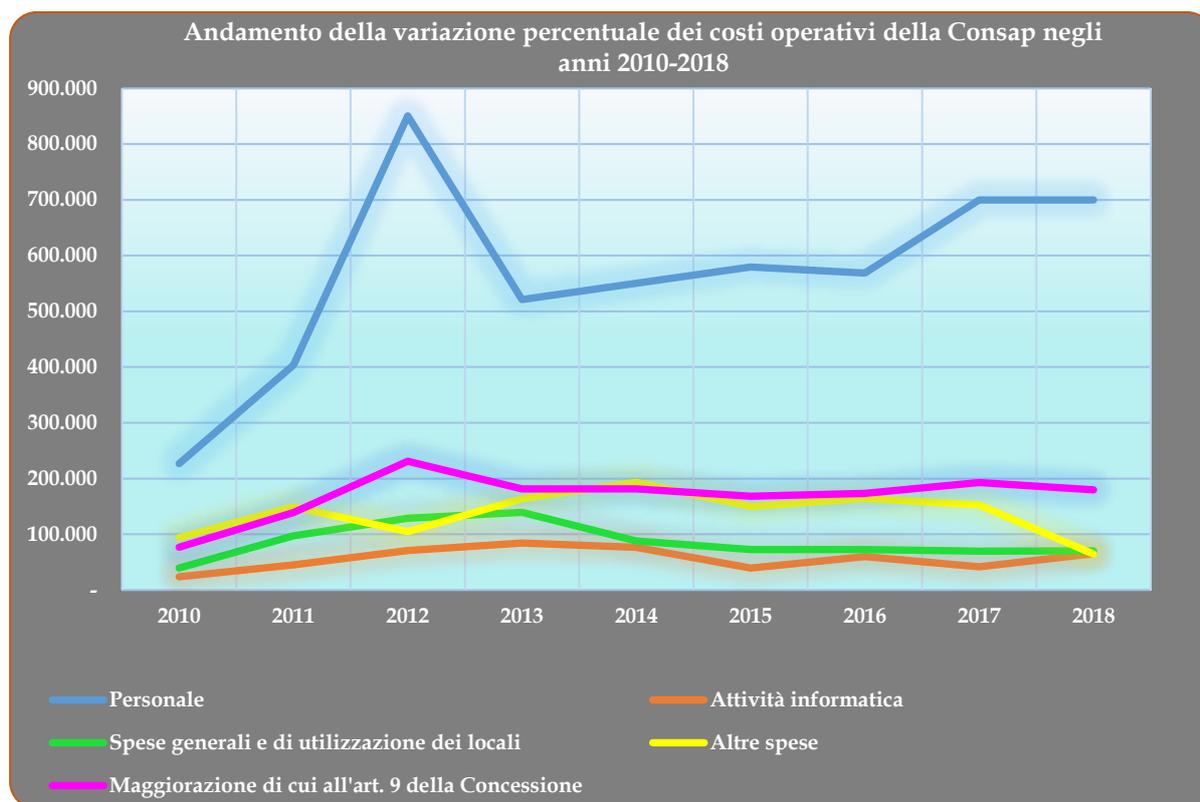
Tabella 9 - Costi anticipati dalla Consap, distinti per tipologia di spesa (2015-2018)

TIPOLOGIA DI SPESA	2015		2016		2017		PREVENTIVO 2018	
	PARZIALE	PER VOCE	PARZIALE	PER VOCE	PARZIALE	PER VOCE	PARZIALE	PER VOCE
Personale:		579.301,67		568.933,01		700.024,79		700.000,00
Oneri retributivi diretti ed indiretti	579.301,67		568.933,01		700.024,79		700.000,00	
Attività informatica:		39.289,43		60.097,32		41.764,03		65.000,00
Ammortamento/implementazione sistema informativo	20.207,02		41.200,22		22.004,53		50.000,00	
Canoni d'uso server, personal computer e stampanti	11.250,00		11.250,00		11.250,00		9.000,00	
Collegamenti in rete e manutenzioni	7.832,41		7.647,10		8.509,50		6.000,00	
Spese generali e di utilizzazione dei locali:		72.467,14		72.734,40		69.864,51		70.500,00
Archiviazione e trattamento documentazione	-		-		-		-	
Affitto figurativo locali	14.820,00		14.820,00		14.820,00		14.800,00	
Riscaldamento	897,63		995,39		1.161,29		800,00	
Pulizia locali	8.463,01		8.268,76		8.158,48		7.800,00	
Acqua	334,58		309,77		456,22		600,00	
Manutenzione immobile	1.595,33		1.189,95		1.282,54		1.500,00	
Archiviazione e deposito	7.368,37		8.164,78		8.324,54		8.000,00	
Telefoniche	1.876,87		1.462,82		1.720,53		2.000,00	
Elettriche	4.111,32		3.787,95		3.815,67		4.000,00	
Postali	17.747,85		18.276,41		15.552,79		16.000,00	

Canoni d'uso mobili e attrezzature	8.100,00		8.100,00		8.100,00		8.000,00	
Economato	6.369,18		6.193,34		5.433,18		6.000,00	
Sicurezza sul lavoro	783,00		1.165,23		1.039,27		1.000,00	
Altre spese:		150.109,13		164.021,10		152.514,87		64.500,00
Organi collegiali	8.185,16		5.123,20		6.674,25		5.500,00	
Manutenzione mobili e attrezzature	587,25		516,78		870,97		1.000,00	
Facchinaggio	5.211,22		3.983,99		5.247,83		5.000,00	
Vigilanza	13.165,36		12.423,22		12.429,62		12.000,00	
Certificazione piano dei conti e struttura rendiconto	-		-		-		-	
Certificazione rendiconto d'esercizio	5.000,00		5.000,00		3.677,28		5.000,00	
Spese Legali	15.707,90		21.909,95		10.027,97		6.000,00	
Servizio di informazioni telefoniche	102.252,24		115.063,96		113.586,95		30.000,00	
Maggiorazione di cui all'art. 9 della Concessione		168.233,47		173.157,17		192.833,64		180.000,00
Totale anticipato dalla Consap	841.167,37	1.009.400,84	865.785,83	1.038.943,00	964.168,20	1.157.001,84	900.000,00	1.080.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Grafico 24 – Andamento della variazione percentuale dei costi operativi della Consap negli anni 2010-2018



I dati relativi ai costi per il 2018 sono presunti
Fonte: elaborazione Corte dei conti

Dall'esame dei dati appare che l'attività di gestione del Fondo commissionata alla Consap, con la convenzione del giugno 2010, sia stata definita dal Mef senza tener conto del suo effettivo costo; di contro, si potrebbe ammettere che il Ministero (che ha iniziato ad operare a far data dal 2008), conoscendo probabilmente la spesa sostenuta, presumesse un importo di gran lunga inferiore a quello che poi in concreto è emerso.

Non si possono non evidenziare i notevoli costi del servizio affidato che hanno favorito un esborso di denaro pubblico che avrebbe dovuto essere destinato, per volontà del legislatore, alle vittime di frodi finanziarie e che, ad oggi, secondo quanto comunicato dal Mef, non ha ancora avuto una tale devoluzione.

L'analisi dei dati consente, quindi, di dubitare non solo dell'esistenza di ogni controllo, anche in fase concomitante allo svolgimento del servizio affidato, da parte del Mef ma, anche, di quel necessario monitoraggio sulle attività svolte dalla partecipata che avrebbero potuto determinare, quanto meno, una nuova regolamentazione convenzionale del predetto servizio, al fine di provvedere ad una risolutiva riduzione dei costi operativi.

Tabella 10 - Variazione percentuale del costo del personale

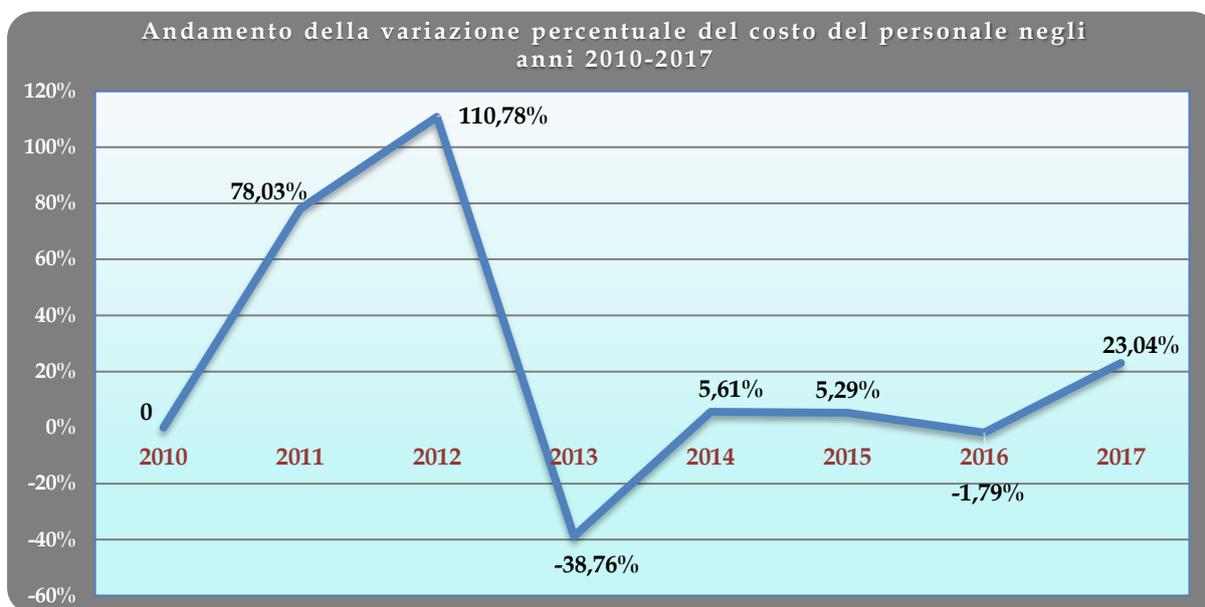
Anno	Costo del personale	Incremento/ Decremento del costo
2010	226.718,43	
2011	403.620,74	78,03%
2012	850.764,09	110,78%
2013	520.983,18	-38,76%
2014	550.215,98	5,61%
2015	579.301,67	5,29%
2016	568.933,01	-1,79%
2017	700.024,79	23,04%
2018	700.000,00	

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Dalle tabelle n. 8 e n. 9 appare chiaramente che i maggiori costi sostenuti dalla concessionaria siano quelli inerenti il personale.

Dal grafico n. 25 emerge come tali costi siano progressivamente incrementati del 78,03 per cento nel 2011 e del 110,78 per cento nel 2012. Nel 2013, invece, si registra una riduzione pari al 38,76 per cento e, a seguito di un periodo di stabilità tra gli anni 2014 (5,61 per cento) e 2015 (5,29 per cento), si assiste ad una lieve flessione nel 2016 (-1,79 per cento) e ad un considerevole aumento nel 2017, pari al 23,04 per cento.

Grafico 25 - Andamento della variazione percentuale del costo del personale negli anni 2010-2017



Fonte: elaborazione Corte dei conti

Tabella 11 - Costi del personale della struttura dedicata della Consap - anno 2010

Numero di addetti	Qualifica e competenze specifiche			Part time	Assenze dal servizio in giorni (**)		Esclusività delle attribuzioni	Emolumenti accessori in Euro (per il totale delle risorse assegnate) (***)				Contratti a tempo determinato
	Livello	Titolo di studio	Aree di intervento		Uomini	Donne		Straordinari	Premi (art. 14 e 15 C.I.A.)	Incentivi	Altro	
6 (2 donne e 4 uomini)	F3: 1 risorsa F1: 1 risorsa 5° liv: 2 risorse 4° liv: 1 risorsa 3° liv: 1 risorsa	1 laurea in giurisprudenza; 2 Laurea economia e commercio; 1 Laurea in scienze politiche; 1 Laurea in lettere; 1 Licenzia media inferiore	1. Pianificazione e coordinamento risorse (1 risorsa); 2. Gestione attività e coordinamento risorse (1 risorsa); 3. Gestione fase preistruttoria e fase istruttoria (2 risorse); 4. Gestione mandati di pagamento (2 risorse) 5. Gestione rendicontazione e monitoraggio attività (1 risorsa) 6. Gestione rapporti con gli stakeholder (intermediari, pubblico, ecc.) (2 risorse)	1 risorsa donna (orizzontale per 3 mesi)	Tot. 1 gg (di cui 1 gg. per malattia)	Tot. 45 gg (di cui 30 gg. per congedo parentale e 15 gg. per malattia)	2 risorse al 42%; 1 risorsa al 40%; 1 risorsa al 15%; 1 risorsa al 12%; 1 risorsa al 10%	2.664,10	8.684,29	0	0	0

(*) il numero degli addetti è individuato considerando le risorse con un impegno specifico nella gestione "Rapporti dormienti" sostanzialmente superiore al 10%

(**) le assenze dal servizio rappresentate in tabella sono la quota parte di competenza della gestione "Rapporti dormienti" riferite alle risorse assegnate;

(***) gli importi degli emolumenti accessori rappresentati in tabella sono la quota parte di competenza della gestione "Rapporti dormienti" riferiti alle risorse assegnate.

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Tabella 12 - Costi del personale della struttura dedicata della Consap - anno 2011

Numero di addetti	Qualifica e competenze specifiche			Part time	Assenze dal servizio in giorni (**)		Esclusività delle attribuzioni	Emolumenti accessori in Euro (per il totale delle risorse assegnate) (***)				Contratti a tempo determinato
	Livello	Titolo di studio	Aree di intervento		Uomini	Donne		Straordinari	Premi (art. 14 e 15 C.I.A.)	Incentivi	Altro	
8 (3 donne e 5 uomini)	F3: 1 risorsa F1: 1 risorsa 5° liv.: 4 risorse 4° liv.: 1 risorsa 3° liv.: 1 risorsa	1 Laurea in giurisprudenza; 2 Laurea economia e commercio; 1 Laurea in scienze politiche; 1 Laurea in lettere; 1 Diploma di segretaria amministrativa; 1 Diploma di geometra; 1 Licenza media inferiore	1. Pianificazione e coordinamento risorse (1 risorsa); 2. Gestione attività e coordinamento risorse (1 risorsa); 3. Gestione fase preistruttoria e fase istruttoria (4 risorse); 4. Gestione mandati di pagamento (2 risorse) 5. Gestione rendicontazione e monitoraggio attività (2 risorse) 6. Gestione rapporti con gli stakeholder (intermediari, pubblico, ecc.) (2 risorse)	1 risorsa donna (orizzontale per 3 mesi)	Tot. 39 gg (di cui 16 gg. per legge 104 e 23 gg. per malattia)	Tot. 48 gg (di cui 12 gg. per congedo parentale, 1 gg. per legge 104 e 35 gg. per malattia)	4 risorse al 100%; 1 risorsa al 60%; 1 risorsa al 45%; 1 risorsa al 20%; 1 risorsa al 18%	4.290,72	45.919,16	0	0	0

(*) il numero degli addetti è individuato considerando le risorse con un impegno specifico nella gestione "Rapporti dormienti" sostanzialmente superiore al 10%

(**) le assenze dal servizio rappresentate in tabella sono la quota parte di competenza della gestione "Rapporti dormienti" riferite alle risorse assegnate;

(***) gli importi degli emolumenti accessori rappresentati in tabella sono la quota parte di competenza della gestione "Rapporti dormienti" riferiti alle risorse assegnate.

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Tabella 13 - Costi del personale della struttura dedicata della Consap - anno 2012

Numero di addetti	Qualifica e competenze specifiche			Part time	Assenze dal servizio in giorni (**)		Esclusività delle attribuzioni	Emolumenti accessori in Euro (per il totale delle risorse assegnate) (***)				Contratti a tempo determinato
	Livello	Titolo di studio	Aree di intervento		Uomini	Donne		Straordinari	Premi (art. 14 e 15 C.I.A.)	Incentivi	Altro	
17 (9 donne e 8 uomini)	Dirigente: 1 risorsa F2: 1 risorsa 6° liv.: 2 risorse 5° liv.: 7 risorse 4° liv.: 5 risorse 3° liv.: 1 risorsa	5 Laurea in giurisprudenza; 2 Laurea economia e commercio; 2 Laurea in scienze politiche; 1 Laurea in lettere; 1 Laurea in sociologia; 1 Diploma di segretaria amministrativa; 1 Diploma di geometra; 1 Diploma di maturità scientifica; 3 Licenza media inferiore	1. Pianificazione e coordinamento risorse (1 risorsa); 2. Gestione attività e coordinamento risorse (2 risorse); 3. Gestione fase preistruttoria e fase istruttoria (10 risorse); 4. Gestione mandati di pagamento (4 risorse) 5. Gestione rendicontazione e monitoraggio attività (2 risorse) 6. Gestione rapporti con gli stakeholder (intermediari, pubblico, ecc.) (2 risorse)	1 risorsa donna (orizzontale per 8 mesi)	Tot. 27 gg (di cui 3 gg. per legge 104 e 24 gg. per malattia)	Tot. 195 gg (di cui 19 gg. per congedo parentale, 6 gg. per congedo legge 53, 69 gg. per legge 104 e 101 gg. per malattia)	10 risorse al 100%; 1 risorsa al 94%; 1 risorsa al 90%; 1 risorsa al 33%; 1 risorsa al 28%; 2 risorse al 25%; 1 risorsa al 10%	10.025,47	84.418,52	1.400,00	0	0

(*) il numero degli addetti è individuato considerando le risorse con un impegno specifico nella gestione "Rapporti dormienti" sostanzialmente superiore al 10%

(**) le assenze dal servizio rappresentate in tabella sono la quota parte di competenza della gestione "Rapporti dormienti" riferite alle risorse assegnate;

(***) gli importi degli emolumenti accessori rappresentati in tabella sono la quota parte di competenza della gestione "Rapporti dormienti" riferiti alle risorse assegnate.

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Tabella 14 - Costi del personale della struttura dedicata della Consap - anno 2013

Numero di addetti	Qualifica e competenze specifiche			Part time	Assenze dal servizio in giorni (**)		Esclusività delle attribuzioni	Emolumenti accessori in Euro (per il totale delle risorse assegnate) (***)				Contratti a tempo determinato
	Livello	Titolo di studio	Aree di intervento		Uomini	Donne		Straordinari	Premi (art. 14 e 15 C.I.A.)	Incentivi	Altro	
11 (6 donne e 5 uomini)	F1: 1 risorsa 5° liv.: 6 risorse 4° liv.: 2 risorse 3° liv.: 2 risorse	3 Laurea in giurisprudenza; 1 Laurea in scienze politiche; 1 Laurea in lettere; 1 Diploma di segretaria amministrativa; 1 Diploma di ragioneria; 1 Diploma di maturità scientifica; 3 Licenza media inferiore	1. Pianificazione e coordinamento risorse (1 risorsa); 2. Gestione attività e coordinamento risorse (1 risorsa); 3. Gestione fase preistruttoria e fase istruttoria (8 risorse); 4. Gestione mandati di pagamento (4 risorse) 5. Gestione rendicontazione e monitoraggio attività (3 risorse) 6. Gestione rapporti con gli stakeholder (intermediari, pubblico, ecc.) (1 risorsa)	0	Tot. 46 gg (di cui 46 gg. per malattia)	Tot. 110 gg (di cui 13 gg. per congedo parentale, 50 gg. per legge 104 e 47 gg. per malattia)	2 risorse al 90%; 1 risorsa al 80%; 7 risorse al 70%; 1 risorsa al 10%	14.187,22	49.770,16	0	0	0

(*) il numero degli addetti è individuato considerando le risorse con un impegno specifico nella gestione "Rapporti dormienti" sostanzialmente superiore al 10%

(**) le assenze dal servizio rappresentate in tabella sono la quota parte di competenza della gestione "Rapporti dormienti" riferite alle risorse assegnate;

(***) gli importi degli emolumenti accessori rappresentati in tabella sono la quota parte di competenza della gestione "Rapporti dormienti" riferiti alle risorse assegnate.

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Tabella 15 - Costi del personale della struttura dedicata della Consap - anno 2014

Numero di addetti	Qualifica e competenze specifiche			Part time	Assenze dal servizio in giorni (**)		Esclusività delle attribuzioni	Emolumenti accessori in Euro (per il totale delle risorse assegnate) (***)				Contratti a tempo determinato
	Livello	Titolo di studio	Aree di intervento		Uomini	Donne		Straordinari	Premi (art. 14 e 15 C.I.A.)	Incentivi	Altro	
12 (7 donne e 5 uomini)	F1: 1 risorsa 6° liv.: 2 risorse 5° liv.: 4 risorse 4° liv.: 2 risorse 3° liv.: 3 risorse	4 Laurea in giurisprudenza; 1 Laurea in scienze politiche; 1 Laurea in lettere; 1 Diploma di segretaria amministrativa; 1 Diploma di ragioneria; 1 Diploma di geometra; 1 Diploma di maturità scientifica; 2 Licenza media inferiore	1. Pianificazione e coordinamento risorse (1 risorsa); 2. Gestione attività e coordinamento risorse (1 risorsa); 3. Gestione fase preistruttoria e fase istruttoria (9 risorse); 4. Gestione mandati di pagamento (3 risorse) 5. Gestione rendicontazione e monitoraggio attività (3 risorse) 6. Gestione rapporti con gli stakeholder (intermediari, pubblico, ecc.) (1 risorsa)	0	Tot. 22 gg (di cui 22 gg. per malattia)	Tot. 98 gg (di cui 6 gg. per congedo parentale, 2 gg. per legge 53, 48 gg. per legge 104 e 42 gg. per malattia)	1 risorsa al 80%; 5 risorse al 70%; 4 risorse al 50%; 1 risorsa al 20%; 1 risorsa al 10%	11.103,57	59.398,44	0	0	0

(*) il numero degli addetti è individuato considerando le risorse con un impegno specifico nella gestione "Rapporti dormienti" sostanzialmente superiore al 10%

(**) le assenze dal servizio rappresentate in tabella sono la quota parte di competenza della gestione "Rapporti dormienti" riferite alle risorse assegnate;

(***) gli importi degli emolumenti accessori rappresentati in tabella sono la quota parte di competenza della gestione "Rapporti dormienti" riferiti alle risorse assegnate.

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Tabella 16 - Costi del personale della struttura dedicata della Consap - anno 2015

Numero di addetti	Qualifica e competenze specifiche			Part time	Assenze dal servizio in giorni (**)		Esclusività delle attribuzioni	Emolumenti accessori in Euro (per il totale delle risorse assegnate) (***)				Contratti a tempo determinato
	Livello	Titolo di studio	Aree di intervento		Uomini	Donne		Straordinari	Premi (art. 14 e 15 C.I.A.)	Incentivi	Altro	
13 (7 donne e 6 uomini)	F1: 1 risorsa 6° liv.: 3 risorse 5° liv.: 4 risorse 4° liv.: 3 risorse 3° liv.: 2 risorse	5 Laurea in giurisprudenza; 1 Laurea in scienze politiche; 1 Laurea in lettere; 1 Laurea in economia e commercio; 1 Diploma di segretaria amministrativa; 1 Diploma di geometra; 1 Diploma di maturità scientifica; 2 Licenza media inferiore	1. Pianificazione e coordinamento risorse (1 risorsa); 2. Gestione attività e coordinamento risorse (1 risorsa); 3. Gestione fase preistruttoria e fase istruttoria (10 risorse); 4. Gestione mandati di pagamento (4 risorse) 5. Gestione rendicontazione e monitoraggio attività (3 risorse) 6. Gestione rapporti con gli stakeholder (intermediari, pubblico, ecc.) (1 risorsa)	0	Tot. 28 gg (di cui 28 gg. per malattia)	Tot. 140 gg (di cui 11 gg. per congedo parentale, 25 gg. per legge 104 e 104 gg. per malattia)	5 risorse al 70%; 1 risorsa al 55%; 3 risorse al 50%; 2 risorse al 30%; 1 risorsa al 25%; 1 risorsa al 20%	6.954,65	66.849,16	0	0	0

(*) il numero degli addetti è individuato considerando le risorse con un impegno specifico nella gestione "Rapporti dormienti" sostanzialmente superiore al 10%

(**) le assenze dal servizio rappresentate in tabella sono la quota parte di competenza della gestione "Rapporti dormienti" riferite alle risorse assegnate;

(***) gli importi degli emolumenti accessori rappresentati in tabella sono la quota parte di competenza della gestione "Rapporti dormienti" riferiti alle risorse assegnate.

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Tabella 17 - Costi del personale della struttura dedicata della Consap - anno 2016

Numero di addetti	Qualifica e competenze specifiche			Part time	Assenze dal servizio in giorni (**)		Esclusività delle attribuzioni	Emolumenti accessori in Euro (per il totale delle risorse assegnate) (***)				Contratti a tempo determinato
	Livello	Titolo di studio	Aree di intervento		Uomini	Donne		Straordinari	Premi (art. 14 e 15 C.I.A.)	Incentivi	Altro	
13 (6 donne e 7 uomini)	Dirigente: 1 risorsa F2: 1 risorsa 6° liv.: 4 risorse 5° liv.: 3 risorse 4° liv.: 3 risorse 3° liv.: 1 risorsa	3 Laurea in giurisprudenza; 1 Laurea in scienze politiche; 1 Laurea in lettere; 1 Laurea in economia e commercio; ; 1 Laurea in architettura; 1 Diploma di segreteria amministrativa; 1 Diploma di geometria; 1 Diploma di ragioneria; 1 Diploma di maturità scientifica; 2 Licenza media inferiore	1. Pianificazione e coordinamento risorse (2 risorse); 2. Gestione attività e coordinamento risorse (1 risorsa); 3. Gestione fase preistruttoria e fase istruttoria (9 risorse); 4. Gestione mandati di pagamento (5 risorse) 5. Gestione rendicontazione e monitoraggio attività (4 risorse) 6. Gestione rapporti con gli stakeholder (intermediari, pubblico, ecc.) (1 risorsa)	0	Tot. 26 gg (di cui 26 gg. per malattia)	Tot. 65 gg (di cui 29 gg. per legge 104 e 36 gg. per malattia)	1 risorsa al 90%; 2 risorse al 70%; 2 risorse al 50%; 2 risorse al 40%; 3 risorse al 30%; 1 risorsa al 20%; 1 risorsa al 15%; 1 risorsa al 10%	12.137,03	57.070,98	1.575,00	0	0

(*) il numero degli addetti è individuato considerando le risorse con un impegno specifico nella gestione "Rapporti dormienti" sostanzialmente superiore al 10%

(**) le assenze dal servizio rappresentate in tabella sono la quota parte di competenza della gestione "Rapporti dormienti" riferite alle risorse assegnate;

(***) gli importi degli emolumenti accessori rappresentati in tabella sono la quota parte di competenza della gestione "Rapporti dormienti" riferiti alle risorse assegnate.

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Tabella 18 - Costi del personale della struttura dedicata della Consap - anno 2017

Numero di addetti	Qualifica e competenze specifiche			Part time	Assenze dal servizio in giorni (**)		Esclusività delle attribuzioni	Emolumenti accessori in Euro (per il totale delle risorse assegnate) (***)				Contratti a tempo determinato
	Livello	Titolo di studio	Aree di intervento		Uomini	Donne		Straordinari	Premi (art. 14 e 15 C.I.A.)	Incentivi	Altro	
9 (4 donne e 5 uomini)	FB: 1 risorsa 6° liv.: 3 risorse 5° liv.: 1 risorsa 4° liv.: 3 risorse 3° liv.: 1 risorsa	3 Laurea in giurisprudenza; 1 Laurea in scienze politiche; 1 Laurea in lettere; 1 Laurea in economia e commercio; 1 Diploma di segretaria amministrativa; 1 Diploma di geometra; 1 Licenza media inferiore	1. Pianificazione e coordinamento risorse (1 risorsa); 2. Gestione attività e coordinamento risorse (1 risorsa); 3. Gestione fase preistruttoria e fase istruttoria (6 risorse); 4. Gestione mandati di pagamento (3 risorse) 5. Gestione rendicontazione e monitoraggio attività (3 risorse) 6. Gestione rapporti con gli stakeholder (intermediari, pubblico, ecc.) (1 risorsa)	0	Tot. 37 gg (di cui 37 gg. per malattia)	Tot. 29 gg (di cui 29 gg. per malattia)	6 risorse al 100%; 1 risorsa al 75%; 1 risorsa al 40%; 1 risorsa al 20%	18.089,55	81.206,04	0	0	0

(*) il numero degli addetti è individuato considerando le risorse con un impegno specifico nella gestione "Rapporti dormienti" sostanzialmente superiore al 10%

(**) le assenze dal servizio rappresentate in tabella sono la quota parte di competenza della gestione "Rapporti dormienti" riferite alle risorse assegnate;

(***) gli importi degli emolumenti accessori rappresentati in tabella sono la quota parte di competenza della gestione "Rapporti dormienti" riferiti alle risorse assegnate.

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Tabella 19 - Retribuzione effettiva del personale imputata alla gestione Rapporti dormienti - anno 2010

A - Matricola dipendente	B - livello	C - % di impiego	D - Retribuzione Annuale (*)	E - Buoni pasto	F - Altri elementi contrattuali (**)	G - Totale	H - Totale retribuzione gravante sul Fondo (***)
1	F3	10,00%	89.176,63	1.944,00	3.152,00	94.272,63	9.427,26
102	F1	15,00%	57.095,63	1.764,00	4.332,00	63.191,63	9.478,74
186	5° livello	40,00%	23.092,42	756,00	1.390,00	25.238,42	10.095,37
200	5° livello	42,00%	36.337,54	1.359,00	710,00	38.406,54	16.130,75
287	4° livello	42,00%	39.434,28	1.485,00	710,00	41.629,28	17.484,30
302	3° livello	12,00%	31.755,36	1.530,00	710,00	33.995,36	4.079,44
TOTALE						296.733,86	66.695,86

(*) la colonna C "Retribuzione Annuale" comprende: la retribuzione ordinaria CCNL Ania e C.I.A., straordinari, emolumenti accessori, premi ed incentivi di qualsiasi natura.

(**) la colonna E "Altri elementi contrattuali" comprende: Polizza sanitaria, indennità di trasferta, contributi art. 5 C.I.A.

(***) importo imputato alla gestione Rapporti dormienti per la quota percentuale di impiego (C).

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Tabella 20 - Retribuzione effettiva del personale imputata alla gestione Rapporti dormienti - anno 2011

A - Matricola dipendente	B - Livello	C - % di impiego	D - Retribuzione Annuale (*)	E - Buoni pasto	F - Altri elementi contrattuali (**)	G - Totale	H - Totale retribuzione gravante sul Fondo (***)
1	F3	18,00%	90.037,72	854,00	3.202,00	95.093,72	17.116,87
102	F1	45,00%	62.406,10	1.836,00	4.022,00	68.264,10	30.718,85
186	5° livello	100,00%	32.274,24	999,00	710,00	33.983,24	33.983,24
198	4° livello	60,00%	3.743,12	1.116,00	710,00	35.569,12	21.341,47
200	5° livello	100,00%	40.944,03	1.413,00	710,00	43.067,03	43.067,03
207	5° livello	20,00%	39.604,68	1.125,00	710,00	41.439,68	8.287,94
287	5° livello	100,00%	37.863,99	1.512,00	710,00	40.085,99	40.085,99
302	3° livello	100,00%	34.441,37	1.467,00	710,00	36.618,37	36.618,37
TOTALE						394.121,25	231.219,76

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Tabella 21 - Retribuzione effettiva del personale imputata alla gestione Rapporti dormienti - anno 2012

A - Matricola dipendente	B - Livello	C - % di impiego	D - Retribuzione Annuale (*)	E - Buoni pasto	F - Altri elementi contrattuali (**)	G - Totale	H - Totale retribuzione gravante sul Fondo (***)
1	D	28,00%	102.894,03	1.971,00	9.315,34	114.180,37	31.970,50
102	F2	25,00%	68.482,39	1.872,00	5.120,00	75.474,39	18.868,60
163	5° livello	90,00%	48.228,13	999,00	1.110,00	50.337,13	45.303,42
167	5° livello	10,00%	44.803,67	1.215,00	1.110,00	47.128,67	4.712,86
186	5° livello	100,00%	35.508,35	558,00	1.110,00	37.176,35	37.176,35
198	4° livello	33,00%	38.411,08	1.053,00	1.110,00	40.574,08	13.389,45
199	6° livello	100,00%	49.810,91	1.386,00	1.110,00	52.306,91	52.306,91
200	5° livello	100,00%	46.405,94	1.413,00	1.110,00	48.928,94	48.928,94
207	5° livello	100,00%	41.478,00	1.080,00	1.110,00	43.668,00	43.668,00
237	6° livello	25,00%	48.354,87	1.449,00	1.110,00	50.913,87	12.728,47
281	5° livello	100,00%	42.246,21	1.449,00	1.110,00	44.805,21	44.805,21
287	5° livello	94,00%	42.802,09	1.503,00	1.110,00	45.415,09	42.690,18
302	4° livello	100,00%	36.312,71	1.512,00	1.110,00	38.934,71	38.934,71
318	4° livello	100,00%	8.243,27	594,00	364,83	9.202,10	9.202,10
331	4° livello	100,00%	8.243,27	594,00	364,83	9.202,10	9.202,10
333	4° livello	100,00%	8.243,28	576,00	364,83	9.184,11	9.184,11
354	3° livello	100,00%	1.920,94	135,00	55,67	2.111,61	2.111,61
TOTALE						719.543,64	465.183,52

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Tabella 22 - Retribuzione effettiva del personale imputata alla gestione Rapporti dormienti - anno 2013

A - Matricola dipendente	B - Livello	C - % di impiego	D - Retribuzione Annuale (*)	E - Buoni pasto	F - Altri elementi contrattuali (**)	G - Totale	H - Totale retribuzione gravante sul Fondo (***)
163	5° livello	70,00%	48.295,26	1.116,00	1.110,00	50.521,26	35.364,88
167	5° livello	70,00%	47.582,92	1.440,00	1.110,00	50.132,92	35.093,04
186	5° livello	70,00%	40.036,45	1.296,00	1.110,00	42.442,45	29.709,72
200	5° livello	70,00%	45.207,06	1.485,00	1.110,00	47.802,06	33.461,44
207	5° livello	70,00%	41.728,28	1.008,00	1.110,00	43.846,28	30.692,40
222	F1	10,00%	57.467,22	1.584,00	3.699,12	62.750,34	6.275,03
281	5° livello	70,00%	42.365,79	1.503,00	1.110,00	44.978,79	31.485,15
302	4° livello	70,00%	37.457,05	1.413,00	1.110,00	39.980,05	27.986,04
330	3° livello	80,00%	25.382,32	1.422,00	1.110,00	27.914,32	22.331,46
331	4° livello	90,00%	32.633,85	1.683,00	1.110,00	35.426,85	31.884,17
354	3° livello	90,00%	24.102,96	1.656,00	1.110,00	26.868,96	24.182,06
TOTALE						472.664,28	308.465,39

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Tabella 23 – Retribuzione effettiva del personale imputata alla gestione Rapporti dormienti – anno 2014

A - Matricola dipendente	B - Livello	C - % di impiego	D - Retribuzione Annuale (*)	E - Buoni pasto	F - Altri elementi contrattuali (**)	G - Totale	H - Totale retribuzione gravante sul Fondo (***)
163	6° livello	70,00%	52.242,55	1.251,00	1.554,00	55.047,55	38.533,29
167	5° livello	10,00%	46.344,63	1.215,00	1.704,00	49.263,63	4.926,36
186	6° livello	70,00%	45.033,57	1.287,00	1.754,00	48.074,57	33.652,20
200	5° livello	70,00%	48.213,72	1.440,00	1.704,00	51.357,72	35.950,40
207	5° livello	70,00%	41.978,31	1.134,00	1.554,00	44.666,31	31.266,42
222	F1	50,00%	65.080,71	1.872,00	4.355,20	71.307,91	35.653,96
293	5° livello	50,00%	38.389,72	1.251,00	3.644,00	43.284,72	21.642,36
299	3° livello	20,00%	32.252,52	1.440,00	1.554,00	35.246,52	7.049,30
302	4° livello	50,00%	38.873,85	1.368,00	1.554,00	41.795,85	20.897,93
330	3° livello	50,00%	29.436,15	1.449,00	1.804,00	32.689,15	16.344,58
331	4° livello	70,00%	39.424,75	1.746,00	1.554,00	42.724,75	29.907,33
354	3° livello	80,00%	30.807,77	1.449,00	1.554,00	33.810,77	27.048,62
TOTALE						549.269,45	302.872,75

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Tabella 24– Retribuzione effettiva del personale imputata alla gestione Rapporti dormienti – anno 2015

A - Matricola dipendente	B - Livello	C - % di impiego	D - Retribuzione Annuale (*)	E - Buoni pasto	F - Altri elementi contrattuali (**)	G - Totale	H - Totale retribuzione gravante sul Fondo (***)
163	6° livello	70,00%	51.336,70	1.440,00	1.554,00	54.330,70	38.031,49
167	5° livello	30,00%	43.589,35	1.413,00	1.704,00	46.706,35	14.011,91
186	6° livello	70,00%	47.425,46	1.296,00	1.754,00	50.475,46	35.332,82
200	5° livello	70,00%	50.496,62	1.431,00	1.904,00	53.831,62	37.682,13
207	5° livello	70,00%	47.269,95	1.350,00	1.954,00	50.573,95	35.401,77
222	F1	55,00%	63.684,36	1.728,00	4.485,20	69.897,56	38.443,66
245	6° livello	30,00%	50.090,49	1.332,00	2.954,00	54.376,49	16.312,95
293	5° livello	25,00%	40.260,55	1.296,00	3.144,00	44.700,55	11.175,14
299	3° livello	20,00%	32.795,03	1.350,00	1.754,00	35.899,03	7.179,81
302	4° livello	50,00%	38.250,18	1.548,00	1.554,00	41.352,18	20.676,09
318	4° livello	50,00%	34.126,37	1.494,00	1.554,00	37.174,37	18.587,19
354	3° livello	50,00%	30.703,65	1.467,00	1.704,00	33.874,65	16.937,33
331	4° livello	70,00%	37.184,34	1.350,00	1.554,00	40.088,34	28.061,84
TOTALE						613.281,25	317.834,13

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Tabella 25 - Retribuzione effettiva del personale imputata alla gestione Rapporti dormienti - anno 2016

A - Matricola dipendente	B - Livello	C - % di impiego	D - Retribuzione Annuale (*)	E - Buoni pasto	F - Altri elementi contrattuali (**)	G - Totale	H - Totale retribuzione gravante sul Fondo (***)
163	5° livello	90,00%	52.061,63	1.296,00	1.692,00	55.049,63	49.544,67
167	5° livello	30,00%	46.280,56	1.269,00	1.692,00	49.241,56	14.772,47
186	6° livello	70,00%	52.194,52	1.557,00	2.152,00	55.903,52	39.132,46
192	6° livello	10,00%	52.290,82	1.422,00	1.692,00	55.404,82	5.540,48
200	6° livello	30,00%	49.375,55	1.404,00	1.942,00	52.721,55	15.816,47
207	5° livello	40,00%	47.710,37	1.440,00	1.892,00	51.042,37	20.416,95
222	F2	50,00%	68.765,06	1.899,00	4.355,20	75.019,26	37.509,63
245	6° livello	30,00%	53.193,46	1.503,00	1.892,00	56.588,46	16.976,54
282	D1	15,00%	147.560,08	1.836,00	3.775,20	153.171,28	22.975,69
299	3° livello	40,00%	33.362,92	1.449,00	1.792,00	36.603,92	14.641,57
302	4° livello	50,00%	40.056,32	1.584,00	1.692,00	43.332,32	21.666,16
318	4° livello	20,00%	36.688,25	1.602,00	1.692,00	39.982,25	7.996,45
331	4° livello	70,00%	40.387,63	1.809,00	1.692,00	43.888,63	30.722,04
TOTALE						767.949,57	297.711,58

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Tabella 26 - Retribuzione effettiva del personale imputata alla gestione Rapporti dormienti - anno 2017

A - Matricola dipendente	B - Livello	C - % di impiego	D - Retribuzione Annuale (*)	E - Buoni pasto	F - Altri elementi contrattuali (**)	G - Totale	H - Totale retribuzione gravante sul Fondo (***)
186	6° livello	100,00%	56.873,75	1.638,00	2.022,00	60.533,75	60.533,75
200	6° livello	75,00%	54.247,02	1.467,00	1.942,00	57.656,02	43.242,02
207	5° livello	100,00%	51.484,62	1.701,00	1.892,00	55.077,62	55.077,62
222	FB (ex F2)	40,00%	77.722,19	1.908,00	4.755,20	84.385,39	33.754,16
245	6° livello	100,00%	56.355,57	1.422,00	2.352,00	60.129,57	60.129,57
299	3° livello	100,00%	33.751,62	1.395,00	1.792,00	36.938,62	36.938,62
302	4° livello	100,00%	42.809,94	1.728,00	1.692,00	46.229,94	46.229,94
318	4° livello	20,00%	38.873,25	1.791,00	1.692,00	42.356,25	8.471,25
331	4° livello	100,00%	45.449,22	1.827,00	1.692,00	48.968,22	48.968,22
TOTALE						492.275,38	393.345,15

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

6. Osservazioni

I dati relativi al costo del personale hanno mostrato come, nella struttura dedicata alla gestione dei rapporti dormienti, fossero variabili le unità annualmente assegnate e la relativa percentuale lavorativa di ciascuna di esse. In particolare, mentre appare costante la presenza di 4 professionalità (1 laurea in giurisprudenza; 1 laurea in scienze politiche; 1 laurea in lettere; 1 licenza media inferiore), non è stato agevole comprendere quali criteri fossero stati adottati nella scelta del personale aggiuntivo che, tra l'altro, presenta di volta in volta competenze differenti (si alternano, ad esempio, laureati in economia e commercio con laureati in sociologia).

Inoltre, è sembrato significativo evidenziare che tali dati non risultassero in linea con quelli emergenti dai rendiconti annuali della concessionaria e richiamati nelle precedenti tabelle n. 8 e n. 9 della presente relazione.

La Consap, sul punto, ha precisato che, come riportato nei rendiconti relativi ai primi esercizi di attività, contestualmente alla sottoscrizione della convenzione del giugno 2010, ha preso in carico, oltre alle circa 5.000 domande di rimborso presentate al Mef a partire dal 2008, un ulteriore numero di istanze direttamente ad essa affluite, di gran lunga superiore a quanto inizialmente stimato dal Ministero stesso (oltre 10.000 istanze/annue contro le 2.000-2.500 considerate). Per consentire la corretta registrazione sia delle informazioni contenute nelle istanze sia delle integrazioni documentali richieste ai fini dell'istruttoria, essa ha fatto ricorso ad un servizio di *data entry* esterno, considerato più economico e flessibile rispetto all'utilizzo di personale interno, servizio successivamente sospeso a seguito dell'avvio del portale unico il quale, attraverso la dematerializzazione del processo, ha reso più spedite le varie attività di gestione, consentendo agli istanti di inserire i dati direttamente nel sistema.

In ottemperanza alle linee guida del Mef e nell'ottica di un complessivo contenimento dei costi, inoltre, la concessionaria avrebbe avviato una serie di azioni finalizzate alla crescita della funzionalità operativa interna, sia in termini di risorse impegnate per unità di prodotto sia come riduzione dei tempi di esecuzione.

Ad esclusivo beneficio di tutte le gestioni affidate, tra cui quella inerente il Fondo dei rapporti dormienti, la Consap ha precisato di aver accentrato le attività comuni

(informatica, contabilità, finanza, tesoreria, legale, recupero crediti) in strutture di *staff* maggiormente flessibili relativamente all'impegno richiesto, permettendo di beneficiare di economie di scala e riducendo, contemporaneamente, il numero di personale direttamente impegnato ed il relativo costo fisso da recuperare.

Questo avrebbe consentito alla concessionaria, tra l'altro, di mantenere un organico sostanzialmente stabile nel corso degli ultimi anni (n. 211 risorse sia nel 2012 che nel 2017) a fronte di una significativa crescita, nello stesso periodo, del portafoglio di attività affidate in gestione (da n. 20 nel 2012 a n. 33 nel 2017, pari a + 60 per cento).

Gli interventi attuati, e quelli ancora in corso di realizzazione, sarebbero finalizzati non a contenere la parcellizzazione delle risorse umane ma, esclusivamente, a ridurre il numero di risorse necessarie, o effettivamente utilizzate, per svolgere un'attività o per attuare un progetto (FTE - *Full time equivalent*) dedicati ed il costo del personale complessivamente attribuito.

Una tale strategia avrebbe consentito di ridurre, già nel 2017, l'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione, più che in linea con gli obiettivi di riduzione e di efficientamento, fissati dal Ministero.

La Consap ha ribadito che non percependo alcun compenso per l'attività svolta, è tenuta a recuperare integralmente i costi sostenuti al fine di garantire il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario previsto nel proprio statuto ed oggetto di monitoraggio trimestrale da parte del Mef. Tra tali costi rientrerebbero quelli pro-quota del personale di *staff* che si occupa, ad esempio: del controllo delle presenze, della predisposizione delle buste paga, della manutenzione e sviluppo dell'*hardware* e del *software*, dei collegamenti *internet*, degli acquisti e della gestione dei contratti di fornitura, della tenuta della contabilità, della predisposizione dei preventivi e dell'elaborazione dei rendiconti di gestione, della gestione dei conti correnti e dei pagamenti, della gestione degli aspetti legali, di *compliance* e degli affari societari.

Tabella 27 - Spese analitiche personale - Anno 2010

Codice dipendente	Livello	Retribuzione	Contributi	T.f.r.	Costo totale (*)	% di impiego	Costo recuperato per risorsa	Altre spese (polizze + taxi + missioni)	Totale
Col. A	Col. B	Col. C	Col. D	Col. E	Col. F (=C+D+E)	Col. G	Col. H (=FxG)	Col. I	Col. L (=H+I)
1	F3	96.436,12	29.059,06	6.455,39	131.950,57	10,00%	13.195,06	227,73	13.422,79
6	D	131.592,13	45.596,78	7.726,21	184.915,12	0,10%	184,92	3,19	188,11
7	6Q	63.307,25	18.768,84	4.990,81	87.066,90	0,20%	174,13	3,01	177,14
8	6Q	63.530,96	18.935,37	4.616,31	87.082,64	1,00%	870,83	15,03	885,86
13	6	54.009,69	16.816,84	3.286,91	74.113,44	0,50%	370,57	6,40	376,96
78	F1	68.541,65	17.875,70	3.650,56	90.067,91	5,00%	4.503,40	77,72	4.581,12
79	6Q	54.726,88	15.565,73	3.068,53	73.361,14	0,20%	146,72	2,53	149,25
81	F1	67.009,96	17.917,28	3.731,96	88.659,20	1,50%	1.329,89	22,95	1.352,84
87	6Q	59.095,93	17.767,76	4.384,97	81.248,66	0,10%	81,25	1,40	82,65
102	F1	66.964,18	17.706,10	3.649,48	88.319,76	15,00%	13.247,96	228,65	13.476,61
115	6Q	60.988,38	17.992,41	4.452,88	83.433,67	0,10%	83,43	1,44	84,87
116	6Q	50.362,16	15.177,61	3.714,64	69.254,41	2,50%	1.731,36	29,88	1.761,24
131	D	131.027,26	45.174,67	8.571,70	184.773,63	1,00%	1.847,74	31,89	1.879,63
140	6Q	59.835,54	17.932,19	4.451,83	82.219,56	0,50%	411,10	7,10	418,19
143	F3	95.242,90	27.776,50	6.712,85	129.732,25	2,50%	3.243,31	55,98	3.299,28
148	6	50.844,67	15.364,85	3.313,80	69.523,32	3,00%	2.085,70	36,00	2.121,70
150	D	291.001,28	98.949,99	18.730,81	408.682,08	15,00%	61.302,31	1.058,02	62.360,33
151	F1	62.013,30	17.199,00	3.590,13	82.802,43	0,20%	165,60	2,86	168,46
156	5	44.546,31	12.533,39	2.694,86	59.774,56	2,00%	1.195,49	20,63	1.216,12
158	2	60.002,03	17.245,27	2.548,67	79.795,97	0,50%	398,98	6,89	405,87
159	2	58.036,39	16.827,42	2.593,20	77.457,01	0,50%	387,29	6,68	393,97
160	3	62.512,74	18.222,54	2.987,29	83.722,57	0,50%	418,61	7,22	425,84
176	6Q	52.298,60	14.722,55	3.011,51	70.032,66	0,20%	140,07	2,42	142,48
178	F1	68.043,49	17.853,76	3.649,87	89.547,12	1,00%	895,47	15,45	910,93
186	5	25.329,56	7.338,69	1.990,70	34.658,95	40,00%	13.863,58	239,27	14.102,85
200	5	39.166,54	11.166,25	2.377,77	52.710,56	42,00%	22.138,43	382,09	22.520,52
206	5	37.579,60	10.731,78	2.449,47	50.760,85	0,10%	50,76	0,88	51,64
226	2	54.902,99	16.308,04	2.438,31	73.649,34	0,50%	368,25	6,36	374,60
231	4	41.932,93	12.501,03	2.546,26	56.980,22	2,50%	1.424,51	24,59	1.449,09

242	6	36.328,29	10.288,05	2.445,59	49.061,93	0,10%	49,06	0,85	49,91
255	6	42.563,92	12.103,93	2.533,52	57.201,37	0,10%	57,20	0,99	58,19
268	6	42.710,35	12.123,49	2.638,71	57.472,55	0,10%	57,47	0,99	58,46
272	6	45.789,71	12.937,21	2.556,33	61.283,25	15,00%	9.192,49	158,65	9.351,14
276	6	49.324,61	13.085,07	2.527,15	64.936,83	0,10%	64,94	1,12	66,06
287	4	42.398,44	11.874,64	2.125,33	56.398,41	42,00%	23.687,33	408,82	24.096,15
288	5	38.094,81	10.238,52	2.204,00	50.537,33	0,10%	50,54	0,87	51,41
295	5	42.265,51	11.247,64	2.318,83	55.831,98	0,20%	111,66	1,93	113,59
299	2	28.769,07	8.407,35	1.730,78	38.907,20	0,50%	194,54	3,36	197,89
300	4	33.426,90	9.398,88	1.964,20	44.789,98	0,50%	223,95	3,87	227,82
302	3	34.726,25	9.722,28	2.038,72	46.487,25	12,50%	5.810,91	100,29	5.911,20
303	3	37.820,30	10.512,76	1.933,16	50.266,22	0,50%	251,33	4,34	255,67
Totale		2.545.099,59	758.967,22	155.404,00	3.459.470,81		186.008,12	3.210,32	189.218,44
								Costo Data entry	37.500,00
								Totale	226.718,44

(*) Il Costo totale comprende tutto quanto corrisposto al dipendente a titolo di retribuzione ordinaria e straordinaria secondo c.c.n.l. e contratto integrativo aziendale nonché l'accantonamento per ferie non godute; gli oneri previdenziali obbligatori Inps, Inail e previdenza complementare a carico azienda; l'accantonamento annuale della quota di T.f.r. nonché la rivalutazione del Fondo accantonato in anni precedenti.

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Tabella 28 - Spese analitiche personale - Anno 2011

Codice dipendente	Livello	Retribuzione	Contributi	T.f.r.	Costo totale (*)	% di impiego	Costo recuperato per risorsa	Altre spese (polizze + taxi + missioni)	Totale
Col. A	Col. B	Col. C	Col. D	Col. E	Col. F (=C+D+E)	Col. G	Col. H (=FxG)	Col. I	Col. L (=H+I)
1	F3	96.897,50	29.137,71	7.415,81	133.451,02	18,00%	24.021,18	315,23	24.336,41
3	F3	91.614,01	27.774,54	7.600,17	126.988,73	0,40%	507,95	6,67	514,62
7	6Q	63.537,69	18.761,22	5.571,76	87.870,67	1,00%	878,71	11,53	890,24
8	6Q	68.668,38	20.164,94	4.491,68	93.325,00	2,00%	1.866,50	24,49	1.890,99
13	6	57.023,84	16.961,00	3.514,25	77.499,08	0,10%	77,50	1,02	78,52
79	6Q	54.577,66	15.347,08	3.202,85	73.127,59	1,00%	731,28	9,60	740,87
102	F1	71.322,83	19.184,28	3.794,88	94.301,99	45,00%	42.435,89	556,88	42.992,78
104	6Q	53.079,41	15.024,42	3.194,72	71.298,55	12,50%	8.912,32	116,96	9.029,27
108	6Q	54.014,10	14.935,00	3.121,55	72.070,65	33,00%	23.783,31	312,11	24.095,42
140	6Q	61.526,18	18.295,50	4.851,95	84.673,63	0,10%	84,67	1,11	85,78
143	F3	94.368,92	28.211,47	7.554,76	130.135,15	1,00%	1.301,35	17,08	1.318,43
148	6Q	53.600,47	16.096,43	3.457,06	73.153,97	3,00%	2.194,62	28,80	2.223,42
151	F1	68.687,03	18.834,07	3.757,11	91.278,21	1,00%	912,78	11,98	924,76
156	5	47.347,32	13.280,94	2.754,23	63.382,49	2,00%	1.267,65	16,64	1.284,28
169	6Q	52.867,84	14.989,34	3.093,97	70.951,15	4,00%	2.838,05	37,24	2.875,29
176	6Q	55.688,71	15.474,92	3.101,87	74.265,50	1,00%	742,65	9,75	752,40
186	5	34.868,41	10.037,11	2.305,97	47.211,50	100,00%	47.211,50	619,55	47.831,05
192	5	47.863,85	13.556,02	2.657,90	64.077,77	40,00%	25.631,11	336,35	25.967,46
198	4	18.218,76	5.235,67	1.216,51	24.670,94	60,00%	14.802,57	194,25	14.996,82
200	5	44.146,59	12.540,06	2.632,76	59.319,41	100,00%	59.319,41	778,44	60.097,85
206	5	40.180,10	11.506,83	2.653,28	54.340,21	0,10%	54,34	0,71	55,05
207	5	42.538,68	12.145,97	2.609,50	57.294,15	20,00%	11.458,83	150,37	11.609,20
238	F1	82.509,00	21.105,77	4.050,13	107.664,90	1,00%	1.076,65	14,13	1.090,78
242	6	48.668,98	13.554,00	3.199,45	65.422,43	0,10%	65,42	0,86	66,28
281	5	41.381,98	11.713,10	2.391,13	55.486,21	4,58%	2.541,27	33,35	2.574,62
287	5	41.049,38	11.543,53	2.186,50	54.779,41	100,00%	54.779,41	718,86	55.498,28
295	5	43.797,50	11.962,40	2.407,79	58.167,69	1,00%	581,68	7,63	589,31
300	4	35.767,24	10.049,51	1.974,62	47.791,37	0,10%	47,79	0,63	48,42

302	3	37.514,53	10.498,01	2.124,31	50.136,85	100,00%	50.136,85	657,94	50.794,79
308	F3	55.695,71	14.493,24	3.450,84	73.639,79	0,10%	73,64	0,97	74,61
310	4	5.547,86	1.406,28	407,16	7.361,30	4,00%	294,45	3,86	298,32
314	4	3.277,81	847,53	270,09	4.395,43	0,10%	4,40	0,06	4,45
Totale		1.667.848,30	474.667,89	107.016,54	2.249.532,73		380.635,73	4.995,03	385.630,76
								Costo Data entry	17.989,98
								Totale	403.620,74

(*) Il Costo totale comprende tutto quanto corrisposto al dipendente a titolo di retribuzione ordinaria e straordinaria secondo c.c.n.l. e contratto integrativo aziendale nonché l'accantonamento per ferie non godute; gli oneri previdenziali obbligatori Inps, Inail e previdenza complementare a carico azienda; l'accantonamento annuale della quota di T.f.r. nonché la rivalutazione del Fondo accantonato in anni precedenti.

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Tabella 29 - Spese analitiche personale - Anno 2012

Codice dipendente	Livello	Retribuzione	Contributi	T.f.r.	Costo totale (*)	% di impiego	Costo recuperato per risorsa	Altre spese (polizze + taxi + missioni)	Totale
Col. A	Col. B	Col. C	Col. D	Col. E	Col. F (=C+D+E)	Col. G	Col. H (=FxG)	Col. I	Col. L (=H+I)
158	2	64.768,31	19.461,42	2.733,23	86.962,96	0,50%	434,81	3,77	438,59
159	2	62.465,94	18.704,54	2.781,34	83.951,82	0,50%	419,76	3,64	423,40
299	2	30.990,83	9.560,57	1.888,34	42.439,74	0,50%	212,20	1,84	214,04
226	3	45.859,41	14.304,16	2.590,46	62.754,03	0,50%	313,77	2,72	316,49
326	3	9.026,99	2.392,13	520,65	11.939,77	5,00%	596,99	5,18	602,17
351	3	6.306,27	1.638,89	397,11	8.342,27	1,00%	83,42	0,72	84,15
354	3	2.056,06	601,20	132,52	2.789,78	100,00%	2.789,78	24,20	2.813,98
198	4	39.264,96	12.154,59	2.572,00	53.991,55	33,00%	17.817,21	154,54	17.971,75
302	4	37.683,51	11.463,26	2.243,54	51.390,31	100,00%	51.390,31	445,74	51.836,05
303	4	38.790,25	11.706,17	2.152,91	52.649,33	1,50%	789,74	6,85	796,59
310	4	29.979,52	7.636,98	1.812,27	39.428,77	3,00%	1.182,86	10,26	1.193,12
312	4	30.515,31	9.014,40	1.789,79	41.319,50	0,20%	82,64	0,72	83,36
314	4	29.969,15	8.300,92	1.776,19	40.046,26	2,50%	1.001,16	8,68	1.009,84
315	4	29.912,73	8.241,61	1.757,96	39.912,30	5,00%	1.995,62	17,31	2.012,92
318	4	9.014,52	2.600,07	568,15	12.182,74	100,00%	12.182,74	105,67	12.288,41
329	4	9.379,43	2.621,92	567,73	12.569,08	0,10%	12,57	0,11	12,68
331	4	9.014,52	2.600,07	568,15	12.182,74	100,00%	12.182,74	105,67	12.288,41
333	4	9.001,73	2.325,96	568,19	11.895,88	100,00%	11.895,88	103,18	11.999,06
336	4	8.456,93	2.193,34	534,45	11.184,72	3,00%	335,54	2,91	338,45
338	4	8.463,66	2.193,34	534,45	11.191,45	0,10%	11,19	0,10	11,29
156	5	46.572,22	14.127,08	2.915,13	63.614,43	2,00%	1.272,29	11,04	1.283,32
163	5	48.826,27	15.041,69	3.029,46	66.897,42	90,00%	60.207,68	522,22	60.729,90
167	5	45.507,64	14.085,69	2.907,51	62.500,84	10,00%	6.250,08	54,21	6.304,30
186	5	35.960,19	11.222,94	2.386,84	49.569,97	100,00%	49.569,97	429,95	49.999,92
187	5	41.782,31	12.873,66	2.800,40	57.456,37	1,00%	574,56	4,98	579,55
195	5	47.221,89	14.601,21	2.823,17	64.646,27	1,00%	646,46	5,61	652,07
200	5	47.278,77	14.527,66	2.830,89	64.637,32	100,00%	64.637,32	560,64	65.197,96
206	5	39.048,37	12.188,87	2.872,40	54.109,64	0,20%	108,22	0,94	109,16
207	5					100,00%		504,47	58.665,23

		42.126,70	13.187,17	2.846,89	58.160,76		58.160,76		
218	5	45.070,52	13.884,06	2.801,52	61.756,10	6,00%	3.705,37	32,14	3.737,51
281	5	43.534,96	13.284,52	2.579,95	59.399,43	100,00%	59.399,43	515,21	59.914,64
287	5	44.243,02	13.338,39	2.479,52	60.060,93	94,00%	56.457,27	489,69	56.946,97
288	5	41.966,11	12.805,60	2.545,75	57.317,46	0,10%	57,32	0,50	57,81
291	5	35.152,60	10.391,65	2.301,55	47.845,80	1,50%	717,69	6,22	723,91
295	5	45.041,10	13.138,57	2.542,17	60.721,84	2,50%	1.518,05	13,17	1.531,21
300	5	37.246,63	11.360,71	2.234,47	50.841,81	1,50%	762,63	6,61	769,24
13	6	56.062,11	18.397,56	3.661,28	78.120,95	1,50%	1.171,81	10,16	1.181,98
192	6	49.947,45	15.311,56	2.992,54	68.251,55	10,00%	6.825,16	59,20	6.884,35
199	6	50.730,28	15.602,52	3.124,41	69.457,21	100,00%	69.457,21	602,45	70.059,66
230	6	52.894,98	16.071,63	3.174,01	72.140,62	0,20%	144,28	1,25	145,53
237	6	49.390,30	15.155,04	3.011,86	67.557,20	25,00%	16.889,30	146,49	17.035,79
242	6	53.307,35	16.083,07	3.376,15	72.766,57	0,10%	72,77	0,63	73,40
246	6	47.258,18	14.473,22	2.878,67	64.610,07	3,00%	1.938,30	16,81	1.955,11
255	6	50.969,99	15.543,30	2.955,36	69.468,65	0,20%	138,94	1,21	140,14
272	6	52.420,54	15.121,47	2.781,50	70.323,51	5,00%	3.516,18	30,50	3.546,67
7	6Q	65.818,50	20.606,78	5.790,28	92.215,56	2,50%	2.305,39	20,00	2.325,39
8	6Q	71.676,12	22.175,30	4.787,30	98.638,72	1,00%	986,39	8,56	994,94
79	6Q	58.288,42	17.440,72	3.364,27	79.093,41	2,50%	1.977,34	17,15	1.994,49
115	6Q	59.030,37	18.896,72	4.860,99	82.788,08	0,20%	165,58	1,44	167,01
140	6Q	64.114,38	20.145,41	4.883,70	89.143,49	1,00%	891,43	7,73	899,17
148	6Q	56.028,24	17.908,76	3.771,74	77.708,74	50,00%	38.854,37	337,01	39.191,38
276	6Q	55.993,56	15.742,32	2.881,05	74.616,93	0,20%	149,23	1,29	150,53
1	D	122.194,24	40.569,80	9.096,98	171.861,02	28,00%	48.121,09	417,39	48.538,47
131	D	140.822,94	48.729,18	10.676,98	200.229,10	2,00%	4.004,58	34,73	4.039,32
150	D	232.919,82	81.478,49	15.450,12	329.848,43	25,00%	82.462,11	715,25	83.177,36
36	F1	81.246,13	25.507,96	5.648,61	112.402,70	3,00%	3.372,08	29,25	3.401,33
81	F1	78.467,55	22.153,41	4.239,57	104.860,53	1,50%	1.572,91	13,64	1.586,55
169	F1	60.885,02	17.940,58	3.628,42	82.454,02	3,00%	2.473,62	21,46	2.495,08
176	F1	62.639,04	18.137,46	3.634,79	84.411,29	2,50%	2.110,28	18,30	2.128,59
238	F1	106.381,12	29.730,39	5.990,10	142.101,61	1,00%	1.421,02	12,33	1.433,34
260	F1	63.063,85	18.477,15	3.468,73	85.009,73	5,00%	4.250,49	36,87	4.287,35
102	F2	75.751,20	21.643,71	4.261,12	101.656,03	25,00%	25.414,01	220,43	25.634,44

151	F2	71.434,19	21.133,52	4.195,48	96.763,19	2,50%	2.419,08	20,98	2.440,06
173	F2	75.488,26	22.444,81	4.430,11	102.363,18	1,00%	1.023,63	8,88	1.032,51
178	F2	76.946,26	21.853,00	4.260,93	103.060,19	1,00%	1.030,60	8,94	1.039,54
20	F3	113.447,48	35.045,95	7.737,29	156.230,72	1,50%	2.343,46	20,33	2.363,79
71	F3	101.690,80	30.918,61	7.362,80	139.972,21	5,00%	6.998,61	60,70	7.059,31
143	F3	95.230,53	30.063,69	7.461,55	132.755,77	2,00%	2.655,12	23,03	2.678,14
308	F3	86.288,67	24.797,94	5.470,20	116.556,81	1,00%	1.165,57	10,11	1.175,68
Totale		3.736.327,20	1.145.076,04	236.695,94	5.118.099,18		818.097,94	7.095,90	825.193,84
								Costo Data entry	25.570,26
								Totale	850.764,10

(*) Il Costo totale comprende tutto quanto corrisposto al dipendente a titolo di retribuzione ordinaria e straordinaria secondo c.c.n.l. e contratto integrativo aziendale nonché l'accantonamento per ferie non godute; gli oneri previdenziali obbligatori Inps, Inail e previdenza complementare a carico azienda; l'accantonamento annuale della quota di T.f.r. nonché la rivalutazione del Fondo accantonato in anni precedenti.

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Tabella 30- Spese analitiche personale - Anno 2013

Codice dipendente	Livello	Retribuzione	Contributi	T.f.r.	Costo totale (*)	% di impiego	Costo recuperato per risorsa	Altre spese (polizze + taxi + missioni)	Totale
Col. A	Col. B	Col. C	Col. D	Col. E	Col. F (=C+D+E)	Col. G	Col. H (=FxG)	Col. I	Col. L (=H+I)
1	D	125.427,55	44.790,30	8.840,09	179.057,94	5,00%	8.952,90	174,27	9.127,17
7	6Q	67.960,92	21.004,27	5.087,30	94.052,49	3,50%	3.291,84	64,08	3.355,91
8	6Q	68.850,46	21.140,46	4.562,59	94.553,51	1,00%	945,54	18,41	963,94
13	6Q	55.795,74	17.531,33	3.502,17	76.829,24	0,50%	384,15	7,48	391,62
71	F3	109.791,29	30.763,77	6.428,40	146.983,46	1,00%	1.469,83	28,61	1.498,45
78	F2	76.619,79	22.200,44	4.232,14	103.052,37	0,50%	515,26	10,03	525,29
79	6Q	57.998,02	17.044,90	3.329,12	78.372,04	3,50%	2.743,02	53,39	2.796,42
81	F2	76.816,96	22.461,27	4.334,62	103.612,85	0,50%	518,06	10,08	528,15
102	F2	77.834,22	22.835,38	4.371,91	105.041,51	5,00%	5.252,08	102,23	5.354,31
108	6Q	23.231,75	7.566,60	3.452,82	34.251,17	1,00%	342,51	6,67	349,18
115	6Q	268.418,32	5.189,21	1.191,14	274.798,67	0,20%	549,60	10,70	560,30
140	6Q	64.884,26	20.623,03	4.365,82	89.873,11	0,50%	449,37	8,75	458,11
148	6Q	59.892,05	18.729,53	3.608,08	82.229,66	1,00%	822,30	16,01	838,30
151	F2	76.286,64	22.580,43	4.327,78	103.194,85	3,50%	3.611,82	70,31	3.682,13
156	6	50.440,45	15.259,96	3.041,51	68.741,92	2,00%	1.374,84	26,76	1.401,60
158	2	69.357,98	19.938,15	2.669,97	91.966,10	0,50%	459,83	8,95	468,78
159	2	62.334,32	18.046,41	2.741,13	83.121,86	0,50%	415,61	8,09	423,70
163	5	50.374,25	15.498,34	3.089,70	68.962,29	70,00%	48.273,60	939,66	49.213,26
167	5	50.161,35	15.289,41	2.890,90	68.341,66	70,00%	47.839,16	931,21	48.770,37
169	F1	67.662,24	19.960,00	3.916,57	91.538,81	3,00%	2.746,16	53,46	2.799,62
173	F2	79.677,39	23.486,50	4.531,13	107.695,02	1,00%	1.076,95	20,96	1.097,91
176	F1	72.387,16	20.383,86	3.898,28	96.669,30	3,50%	3.383,43	65,86	3.449,29
178	F2	79.438,63	23.179,98	4.392,23	107.010,84	1,00%	1.070,11	20,83	1.090,94
186	5	42.482,07	13.040,51	2.649,41	58.171,99	70,00%	40.720,39	792,64	41.513,03

195	5	46.744,30	14.224,50	2.938,93	63.907,73	0,50%	319,54	6,22	325,76
200	5	47.826,87	14.647,81	2.816,77	65.291,45	70,00%	45.704,01	889,65	46.593,66
206	5	43.033,70	13.194,18	2.954,63	59.182,51	0,20%	118,37	2,30	120,67
207	5	43.908,32	13.649,02	2.814,01	60.371,35	70,00%	42.259,94	822,61	43.082,55
222	F1	65.042,21	18.615,76	3.542,40	87.200,37	10,00%	8.720,04	169,74	8.889,78
230	6	54.377,22	16.669,40	3.303,24	74.349,86	0,20%	148,70	2,89	151,59
231	5	53.094,22	15.956,24	3.051,70	72.102,16	3,00%	2.163,06	42,10	2.205,17
238	F2	85.576,61	24.098,70	4.383,90	114.059,21	1,00%	1.140,59	22,20	1.162,79
242	6	56.483,79	17.113,18	3.447,62	77.044,59	0,10%	77,04	1,50	78,54
255	6	51.506,59	15.728,31	2.975,82	70.210,72	0,20%	140,42	2,73	143,15
276	6Q	58.605,50	16.460,12	2.863,88	77.929,50	0,20%	155,86	3,03	158,89
281	5	45.001,83	13.711,71	2.566,49	61.280,03	70,00%	42.896,02	834,99	43.731,01
288	5	37.098,21	9.280,78	2.633,86	49.012,85	0,10%	49,01	0,95	49,97
291	6	38.427,32	11.745,45	2.373,64	52.546,41	0,50%	262,73	5,11	267,85
295	5	46.512,82	13.502,39	2.511,09	62.526,30	3,50%	2.188,42	42,60	2.231,02
300	5	40.401,86	12.244,86	2.316,43	54.963,15	0,50%	274,82	5,35	280,17
302	4	40.010,71	12.163,78	2.294,67	54.469,16	70,00%	38.128,41	742,18	38.870,60
303	4	40.764,23	12.304,53	2.211,95	55.280,71	0,50%	276,40	5,38	281,78
310	4	35.256,83	9.129,27	2.102,05	46.488,15	3,00%	1.394,64	27,15	1.421,79
312	4	36.690,01	11.055,12	2.096,15	49.841,28	0,20%	99,68	1,94	101,62
314	4	35.757,65	10.821,75	2.100,53	48.679,93	3,50%	1.703,80	33,17	1.736,96
322	3	29.184,68	8.827,19	1.697,42	39.709,29	1,00%	397,09	7,73	404,82
329	4	35.167,91	10.449,02	1.848,52	47.465,45	0,10%	47,47	0,92	48,39
330	3	27.944,54	7.108,81	1.701,00	36.754,35	80,00%	29.403,48	572,35	29.975,83
331	4	35.436,56	10.608,00	1.844,63	47.889,19	90,00%	43.100,27	838,96	43.939,23
336	4	30.891,34	7.882,59	1.860,28	40.634,21	1,00%	406,34	7,91	414,25
338	4	31.514,05	9.011,60	1.857,38	42.383,03	3,50%	1.483,41	28,88	1.512,28
351	3	29.005,05	7.422,76	1.673,84	38.101,65	1,00%	381,02	7,42	388,43
352	3	27.095,50	6.870,43	1.682,91	35.648,84	0,50%	178,24	3,47	181,71

354	3	26.880,72	8.187,54	1.631,71	36.699,97	90,00%	33.029,97	642,94	33.672,91
355	4	17.071,35	5.580,19	1.025,02	23.676,56	0,10%	23,68	0,46	24,14
358	3	13.127,83	3.976,13	805,60	17.909,56	0,20%	35,82	0,70	36,52
Totale		3.139.564,14	860.785,16	171.382,88	4.171.732,18		473.916,65	9.224,97	483.141,62
							Costo Data entry		37.841,55
							Totale		520.983,17

(*) Il Costo totale comprende tutto quanto corrisposto al dipendente a titolo di retribuzione ordinaria e straordinaria secondo c.c.n.l. e contratto integrativo aziendale nonché l'accantonamento per ferie non godute; gli oneri previdenziali obbligatori Inps, Inail e previdenza complementare a carico azienda; l'accantonamento annuale della quota di T.f.r. nonché la rivalutazione del Fondo accantonato in anni precedenti.

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Tabella 31 - Spese analitiche personale - Anno 2014

Codice dipendente	Livello	Retribuzione	Contributi	T.f.r.	Costo totale (*)	% di impiego	Costo recuperato per risorsa	Altre spese (polizze + taxi + missioni)	Totale
Col. A	Col. B	Col. C	Col. D	Col. E	Col. F (=C+D+E)	Col. G	Col. H (=FxG)	Col. I	Col. L (=H+I)
358	3	35.160,18	10.775,59	1.762,24	47.698,02	0,20%	95,40	1,53	96,92
364	3	24.155,79	7.164,65	1.339,63	32.660,08	0,20%	65,32	1,05	66,37
351	3	35.032,28	9.803,90	1.920,05	46.756,24	1,00%	467,56	7,49	475,06
359	3	26.315,59	6.817,20	1.561,43	34.694,23	1,00%	346,94	5,56	352,50
366	3	16.449,09	4.475,89	960,90	21.885,89	1,00%	218,86	3,51	222,37
322	3	34.346,76	10.233,89	1.923,08	46.503,74	5,00%	2.325,19	37,27	2.362,45
361	3	28.147,63	8.249,56	1.481,14	37.878,34	5,00%	1.893,92	30,35	1.924,27
299	3	35.777,67	10.676,68	1.960,14	48.414,49	20,00%	9.682,90	155,19	9.838,09
330	3	32.956,61	8.405,01	1.939,59	43.301,22	50,00%	21.650,61	347,00	21.997,61
354	3	34.328,01	10.224,75	1.910,71	46.463,48	80,00%	37.170,78	595,75	37.766,53
312	4	39.426,94	11.662,10	2.120,02	53.209,06	0,20%	106,42	1,71	108,12
336	4	36.903,71	11.060,19	2.135,36	50.099,26	3,50%	1.753,47	28,10	1.781,58
314	4	37.096,34	11.127,43	2.124,79	50.348,56	6,00%	3.020,91	48,42	3.069,33
338	4	38.546,85	11.474,64	2.121,77	52.143,26	6,00%	3.128,60	50,14	3.178,74
355	4	14.486,54	5.459,36	1.915,50	21.861,40	6,00%	1.311,68	21,02	1.332,71
310	4	37.340,38	9.544,25	2.134,24	49.018,87	15,00%	7.352,83	117,85	7.470,68
302	4	42.426,43	12.781,82	2.352,43	57.560,67	50,00%	28.780,34	461,27	29.241,61
331	4	43.258,74	12.715,15	2.121,26	58.095,15	70,00%	40.666,61	651,77	41.318,38
288	5	44.972,27	12.998,89	2.619,41	60.590,57	0,10%	60,59	0,97	61,56
206	5	50.135,83	15.050,50	3.081,83	68.268,16	0,20%	136,54	2,19	138,72
157	5	55.014,93	16.070,55	3.016,34	74.101,82	1,00%	741,02	11,88	752,89
290	5	57.944,30	14.463,33	2.591,91	74.999,54	1,00%	750,00	12,02	762,02
295	5	51.497,69	14.482,25	2.723,89	68.703,84	6,00%	4.122,23	66,07	4.188,30
167	5	49.876,83	15.193,56	2.961,07	68.031,46	10,00%	6.803,15	109,04	6.912,18
293	5	48.186,44	12.958,71	2.750,64	63.895,79	50,00%	31.947,89	512,04	32.459,93
200	5	51.951,80	15.653,90	3.025,55	70.631,26	70,00%	49.441,88	792,42	50.234,30
207	5	45.437,07	13.959,14	2.883,61	62.279,83	70,00%	43.595,88	698,72	44.294,60
201	6	49.031,38	15.038,18	3.120,23	67.189,79	1,00%	671,90	10,77	682,67

231	6	60.558,46	18.116,92	3.175,38	81.850,77	1,00%	818,51	13,12	831,63
156	6	55.479,36	16.244,88	3.233,50	74.957,74	2,00%	1.499,15	24,03	1.523,18
360	6	31.623,70	8.295,55	1.925,92	41.845,17	2,00%	836,90	13,41	850,32
163	6	55.829,29	16.819,77	3.252,01	75.901,07	70,00%	53.130,75	851,54	53.982,29
186	6	48.686,83	14.851,33	3.012,76	66.550,91	70,00%	46.585,64	746,64	47.332,28
242	6Q	61.746,18	16.544,18	3.566,76	81.857,12	0,10%	81,86	1,31	83,17
8	6Q	67.221,05	23.797,12	4.989,00	96.007,17	1,00%	960,07	15,39	975,46
33	6Q	70.294,80	21.472,26	4.471,29	96.238,34	1,00%	962,38	15,42	977,81
7	6Q	70.044,87	21.286,62	4.915,66	96.247,15	6,00%	5.774,83	92,55	5.867,38
79	6Q	60.268,16	17.625,29	3.397,52	81.290,97	6,00%	4.877,46	78,17	4.955,63
272	6Q	57.691,01	16.456,18	2.960,35	77.107,54	6,00%	4.626,45	74,15	4.700,60
1	D	134.287,00	47.702,35	9.018,04	191.007,39	1,00%	1.910,07	30,61	1.940,69
131	D	184.993,38	65.507,01	12.507,56	263.007,94	1,00%	2.630,08	42,15	2.672,23
276	F1	67.152,08	18.412,80	3.342,79	88.907,67	0,20%	177,82	2,85	180,67
108	F1	61.897,83	17.491,83	3.785,36	83.175,02	1,00%	831,75	13,33	845,08
176	F1	75.749,20	21.647,28	4.052,78	101.449,26	6,00%	6.086,96	97,56	6.184,51
169	F1	75.498,36	22.076,04	4.202,08	101.776,49	15,00%	15.266,47	244,68	15.511,15
222	F1	73.975,97	21.166,02	3.861,49	99.003,48	50,00%	49.501,74	793,38	50.295,12
238	F2	88.490,00	25.025,11	4.645,87	118.160,99	2,00%	2.363,22	37,88	2.401,10
365	F3	71.372,81	19.336,46	4.425,68	95.134,96	0,50%	475,67	7,62	483,30
71	F3	132.910,22	37.403,33	7.824,81	178.138,36	1,00%	1.781,38	28,55	1.809,93
173	F3	88.487,41	25.874,60	4.922,27	119.284,28	1,00%	1.192,84	19,12	1.211,96
178	F3	86.871,00	25.144,01	4.713,66	116.728,66	1,00%	1.167,29	18,71	1.186,00
102	F3	86.901,85	25.200,64	4.724,95	116.827,43	2,00%	2.336,55	37,45	2.374,00
151	F3	84.369,16	24.680,85	4.646,56	113.696,57	6,00%	6.821,79	109,33	6.931,13
Totale		3.048.604,06	906.699,56	178.132,82	4.133.436,43		511.007,04	8.190,04	519.197,08
							Costo Data entry		31.018,99
							Totale		550.216,07

(*) Il Costo totale comprende tutto quanto corrisposto al dipendente a titolo di retribuzione ordinaria e straordinaria secondo c.c.n.l. e contratto integrativo aziendale nonché l'accantonamento per ferie non godute; gli oneri previdenziali obbligatori Inps, Inail e previdenza complementare a carico azienda; l'accantonamento annuale della quota di T.f.r. nonché la rivalutazione del Fondo accantonato in anni precedenti.

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Tabella 32 - Spese analitiche personale - Anno 2015

Codice dipendente	Livello	Retribuzione	Contributi	T.f.r.	Costo totale (*)	% di impiego	Costo recuperato per risorsa	Altre spese (polizze + taxi + missioni)	Totale
Col. A	Col. B	Col. C	Col. D	Col. E	Col. F (=C+D+E)	Col. G	Col. H (=FxG)	Col. I	Col. L (=H+I)
158	3	68.770,09	20.704,84	3.571,30	93.046,23	1,00%	930,46	12,80	943,26
299	3	35.985,73	10.854,57	2.348,22	49.188,53	20,00%	9.837,71	135,30	9.973,00
322	3	41.358,21	12.091,91	2.634,40	56.084,52	10,00%	5.608,45	77,13	5.685,59
351	3	37.136,61	11.059,52	2.431,37	50.627,50	1,00%	506,27	6,96	513,24
354	3	33.969,12	10.180,58	2.240,05	46.389,75	50,00%	23.194,87	319,00	23.513,87
358	3	37.934,60	6.628,94	2.177,24	46.740,78	0,20%	93,48	1,29	94,77
359	3	38.695,91	10.235,35	2.487,71	51.418,97	1,00%	514,19	7,07	521,26
361	3	43.639,59	13.121,27	2.474,70	59.235,56	5,00%	2.961,78	40,73	3.002,51
364	3	36.159,38	11.058,91	2.057,59	49.275,88	0,20%	98,55	1,36	99,91
366	3	33.297,09	9.656,12	2.109,48	45.062,69	1,00%	450,63	6,20	456,82
302	4	41.691,42	12.578,79	2.702,18	56.972,39	50,00%	28.486,19	391,77	28.877,97
303	4	40.437,51	12.202,79	2.622,80	55.263,10	0,50%	276,32	3,80	280,12
312	4	39.521,87	11.833,87	2.455,84	53.811,58	0,20%	107,62	1,48	109,10
314	4	37.057,29	11.152,97	2.445,18	50.655,44	6,00%	3.039,33	41,80	3.081,13
318	4	37.452,57	11.242,10	2.492,29	51.186,96	50,00%	25.593,48	351,99	25.945,47
331	4	39.876,85	12.038,97	2.496,29	54.412,11	70,00%	38.088,48	523,83	38.612,31
336	4	37.732,64	11.149,74	2.434,92	51.317,30	5,00%	2.565,86	35,29	2.601,15
338	4	37.842,05	11.338,35	2.408,90	51.589,30	6,00%	3.095,36	42,57	3.137,93
10	5	63.193,73	19.049,85	4.161,41	86.404,99	1,00%	864,05	11,88	875,93
157	5	51.527,32	15.433,93	3.443,23	70.404,47	1,00%	704,04	9,68	713,73
167	5	47.036,01	14.439,17	3.212,09	64.687,28	30,00%	19.406,18	266,89	19.673,08
195	5	49.099,99	14.755,18	3.513,34	67.368,52	1,00%	673,69	9,27	682,95
200	5	53.958,99	16.240,53	3.630,47	73.830,00	70,00%	51.681,00	710,77	52.391,77
206	5	53.102,58	16.089,67	3.539,48	72.731,74	0,20%	145,46	2,00	147,46
207	5	50.659,83	15.374,45	3.450,47	69.484,76	70,00%	48.639,33	668,94	49.308,27
288	5	46.659,97	13.650,03	3.036,38	63.346,38	0,10%	63,35	0,87	64,22

290	5	47.568,34	13.701,14	3.025,27	64.294,75	1,00%	642,95	8,84	651,79
293	5	47.547,14	13.400,84	3.215,38	64.163,36	25,00%	16.040,84	220,61	16.261,45
295	5	49.554,83	14.457,67	3.171,30	67.183,81	6,00%	4.031,03	55,44	4.086,47
300	5	43.408,12	13.049,30	2.904,57	59.361,99	0,50%	296,81	4,08	300,89
156	6	55.785,06	16.656,34	3.802,08	76.243,48	2,00%	1.524,87	20,97	1.545,84
163	6	54.822,90	16.547,74	3.714,05	75.084,68	70,00%	52.559,28	722,85	53.282,13
186	6	50.819,59	15.521,48	3.583,54	69.924,61	70,00%	48.947,23	673,17	49.620,40
201	6	45.432,93	13.995,09	3.424,37	62.852,39	1,00%	628,52	8,64	637,17
231	6	69.848,44	20.700,45	4.296,33	94.845,23	1,00%	948,45	13,04	961,50
245	6	57.005,68	16.555,12	3.592,41	77.153,21	30,00%	23.145,96	318,33	23.464,29
248	6	56.424,60	16.377,59	3.690,33	76.492,52	4,00%	3.059,70	42,08	3.101,78
255	6	52.294,21	15.815,78	3.664,13	71.774,12	2,00%	1.435,48	19,74	1.455,22
280	6	45.473,55	13.427,07	3.032,08	61.932,70	6,00%	3.715,96	51,11	3.767,07
291	6	36.703,32	11.296,03	2.511,07	50.510,41	0,50%	252,55	3,47	256,03
360	6	42.546,47	11.331,93	2.828,80	56.707,20	2,00%	1.134,14	15,60	1.149,74
7	6Q	73.988,06	22.109,13	5.623,29	101.720,49	6,00%	6.103,23	83,94	6.187,17
33	6Q	68.103,45	20.672,73	5.071,71	93.847,90	0,50%	469,24	6,45	475,69
79	6Q	60.639,91	18.020,01	4.054,76	82.714,69	6,00%	4.962,88	68,25	5.031,14
140	6Q	65.063,74	19.770,90	5.145,92	89.980,57	1,00%	899,81	12,38	912,18
148	6Q	70.783,68	21.305,14	4.886,67	96.975,49	1,00%	969,75	13,34	983,09
242	6Q	63.029,84	18.622,44	4.216,57	85.868,85	0,10%	85,87	1,18	87,05
272	6Q	54.110,36	16.240,39	3.637,34	73.988,09	6,00%	4.439,29	61,05	4.500,34
1	D	143.341,68	53.000,94	9.953,00	206.295,62	3,00%	6.188,87	85,12	6.273,98
131	D	170.518,79	65.745,69	12.433,79	248.698,27	1,00%	2.486,98	34,20	2.521,19
108	F1	72.564,82	20.598,27	4.676,34	97.839,43	1,00%	978,39	13,46	991,85
176	F1	73.757,42	21.640,35	4.889,62	100.287,39	2,00%	2.005,75	27,59	2.033,33
222	F1	72.333,21	20.824,14	4.640,32	97.797,67	55,00%	53.788,72	739,76	54.528,48
276	F1	68.096,43	19.364,26	4.344,03	91.804,72	0,20%	183,61	2,53	186,13
363	F1	63.124,87	18.065,71	4.045,93	85.236,51	1,00%	852,37	11,72	864,09
238	F2	88.452,58	25.354,66	5.712,44	119.519,68	2,00%	2.390,39	32,88	2.423,27
71	F3	125.065,99	35.167,84	9.054,24	169.288,07	1,00%	1.692,88	23,28	1.716,16

102	F3	96.930,28	26.866,91	6.172,96	129.970,15	10,00%	12.997,02	178,75	13.175,76
151	F3	90.997,19	26.535,83	6.170,19	123.703,21	6,00%	7.422,19	102,08	7.524,27
173	F3	94.749,52	27.415,07	6.389,89	128.554,48	1,00%	1.285,54	17,68	1.303,22
178	F3	93.737,32	26.889,79	6.212,30	126.839,41	2,00%	2.536,79	34,89	2.571,68
365	F3	98.050,85	28.292,21	6.619,53	132.962,58	5,00%	6.648,13	91,43	6.739,56
Totale		3.696.472,14	1.109.498,38	246.983,90	5.052.954,42		545.377,61	7.500,61	552.878,22
								Costo Data entry	26.423,45
								Totale	579.301,67

(*) Il Costo totale comprende tutto quanto corrisposto al dipendente a titolo di retribuzione ordinaria e straordinaria secondo c.c.n.l. e contratto integrativo aziendale nonché l'accantonamento per ferie non godute; gli oneri previdenziali obbligatori Inps, Inail e previdenza complementare a carico azienda; l'accantonamento annuale della quota di T.f.r. nonché la rivalutazione del Fondo accantonato in anni precedenti.

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Tabella 33 - Spese analitiche personale - Anno 2016

Codice dipendente	Livello	Retribuzione	Contributi	T.f.r.	Costo totale (*)	% di impiego	Costo recuperato per risorsa	Altre spese (polizze + taxi + missioni)	Totale
Col. A	Col. B	Col. C	Col. D	Col. E	Col. F (=C+D+E)	Col. G	Col. H (=FxG)	Col. I	Col. L (=H+I)
316	3	32.227,11	9.730,26	1.949,49	43.906,86	0,10%	43,91	0,41	44,32
358	3	40.826,07	3.717,19	2.034,12	46.577,38	0,20%	93,15	0,88	94,03
364	3	41.327,71	8.487,79	2.006,11	51.821,61	0,20%	103,64	0,98	104,62
370	3	2.551,42	805,00	134,31	3.490,73	0,50%	17,45	0,16	17,62
158	3	59.501,42	18.098,69	3.362,96	80.963,07	1,00%	809,63	7,62	817,25
366	3	37.606,33	3.387,33	2.151,64	43.145,30	1,00%	431,45	4,06	435,51
359	3	35.202,49	5.042,44	2.028,81	42.273,74	2,00%	845,47	7,96	853,43
352	3	32.838,21	8.466,45	1.976,37	43.281,03	10,00%	4.328,10	40,74	4.368,84
361	3	38.846,43	7.684,84	2.024,19	48.555,46	10,00%	4.855,55	45,70	4.901,25
299	3	37.639,43	11.389,73	2.210,45	51.239,61	40,00%	20.495,84	192,91	20.688,75
320	4	40.765,00	11.867,09	2.358,48	54.990,57	0,07%	38,49	0,36	38,86
321	4	48.557,12	13.781,21	2.460,72	64.799,05	1,00%	647,99	6,10	654,09
344	4	41.719,80	12.140,64	2.282,37	56.142,81	1,00%	561,43	5,28	566,71
303	4	44.481,12	13.828,58	2.540,59	60.850,30	3,00%	1.825,51	17,18	1.842,69
328	4	39.482,48	11.697,74	2.407,20	53.587,42	5,50%	2.947,31	27,74	2.975,05
338	4	44.586,27	12.908,90	2.510,87	60.006,04	5,50%	3.300,33	31,06	3.331,39
336	4	42.460,33	12.214,44	2.560,89	57.235,66	6,00%	3.434,14	32,32	3.466,46
326	4	40.072,11	11.859,47	2.219,47	54.151,04	10,00%	5.415,10	50,97	5.466,07
318	4	40.873,62	12.015,94	2.464,05	55.353,61	20,00%	11.070,72	104,20	11.174,92
322	4	43.322,76	12.705,64	2.206,47	58.234,87	30,00%	17.470,46	164,43	17.634,89
302	4	44.154,10	13.235,06	2.598,93	59.988,09	50,00%	29.994,05	282,30	30.276,35
331	4	44.679,35	13.021,99	2.329,28	60.030,62	70,00%	42.021,43	395,51	42.416,94
310	5	41.541,32	10.503,00	2.446,26	54.490,58	0,07%	38,14	0,36	38,50
294	5	43.654,75	13.164,96	2.701,97	59.521,67	0,10%	59,52	0,56	60,08
312	5	46.043,83	13.384,90	2.433,83	61.862,56	0,20%	123,73	1,16	124,89
290	5	50.248,58	14.647,02	3.027,36	67.922,95	0,50%	339,61	3,20	342,81
300	5	42.173,49	12.654,12	2.591,51	57.419,12	0,50%	287,10	2,70	289,80
157	5	53.182,53	15.962,71	3.326,31	72.471,54	1,00%	724,72	6,82	731,54
10	5	61.568,24	18.577,81	3.614,24	83.760,29	2,00%	1.675,21	15,77	1.690,97

161	5	57.849,88	17.329,72	3.185,37	78.364,97	3,00%	2.350,95	22,13	2.373,08
187	5	51.204,79	15.472,35	3.075,86	69.753,00	5,50%	3.836,41	36,11	3.872,52
314	5	40.311,31	12.014,56	2.428,16	54.754,03	5,50%	3.011,47	28,34	3.039,82
167	5	50.059,97	15.724,20	3.144,63	68.928,79	30,00%	20.678,64	194,63	20.873,27
207	5	51.517,78	15.622,58	3.138,99	70.279,35	40,00%	28.111,74	264,59	28.376,33
163	5	56.201,72	16.939,82	3.471,71	76.613,25	90,00%	68.951,93	648,97	69.600,90
288	6	49.544,38	14.618,31	3.016,39	67.179,08	0,10%	67,18	0,63	67,81
206	6	55.636,54	16.758,75	3.324,46	75.719,76	0,20%	151,44	1,43	152,86
195	6	51.791,28	15.604,71	3.314,13	70.710,12	0,50%	353,55	3,33	356,88
291	6	42.815,39	13.046,27	2.689,71	58.551,37	0,50%	292,76	2,76	295,51
373	6	3.007,39	703,17	165,79	3.876,35	0,50%	19,38	0,18	19,56
156	6	55.845,66	16.940,42	3.555,11	76.341,19	2,00%	1.526,82	14,37	1.541,19
201	6	52.805,70	16.038,21	3.349,25	72.193,16	3,00%	2.165,79	20,38	2.186,18
295	6	51.062,23	15.184,50	3.070,88	69.317,61	5,50%	3.812,47	35,88	3.848,35
231	6	59.711,86	18.254,84	3.671,40	81.638,10	7,00%	5.714,67	53,79	5.768,45
255	6	55.255,74	16.401,72	3.543,38	75.200,84	7,00%	5.264,06	49,55	5.313,60
192	6	57.235,47	17.162,19	3.505,27	77.902,93	10,00%	7.790,29	73,32	7.863,62
200	6	53.506,09	16.344,17	3.324,78	73.175,05	30,00%	21.952,51	206,62	22.159,13
245	6	58.037,83	17.237,43	3.511,03	78.786,29	30,00%	23.635,89	222,46	23.858,35
186	6	56.877,35	17.079,45	3.531,37	77.488,17	70,00%	54.241,72	510,52	54.752,24
242	6Q	64.932,14	19.250,25	4.095,66	88.278,04	0,10%	88,28	0,83	89,11
33	6Q	70.662,29	21.547,31	4.941,61	97.151,22	0,50%	485,76	4,57	490,33
140	6Q	66.850,89	20.321,79	4.866,41	92.039,08	0,50%	460,20	4,33	464,53
13	6Q	65.116,62	19.916,56	4.017,20	89.050,38	3,00%	2.671,51	25,14	2.696,66
148	6Q	69.897,28	21.266,84	4.296,95	95.461,07	3,00%	2.863,83	26,95	2.890,79
7	6Q	72.470,82	21.717,87	5.479,81	99.668,50	5,50%	5.481,77	51,59	5.533,36
79	6Q	60.073,96	19.070,24	3.978,14	83.122,33	5,50%	4.571,73	43,03	4.614,76
272	6Q	55.522,36	16.400,74	3.318,92	75.242,02	5,50%	4.138,31	38,95	4.177,26
280	6Q	47.925,39	14.442,64	3.068,44	65.436,47	5,50%	3.599,01	33,87	3.632,88
71	D1	134.696,88	42.463,72	9.253,17	186.413,77	3,00%	5.592,41	52,64	5.645,05
282	D1	165.413,16	54.941,77	10.696,79	231.051,72	15,00%	34.657,76	326,20	34.983,96
276	F1	72.057,46	20.098,20	4.140,78	96.296,44	0,20%	192,59	1,81	194,41
108	F1	75.321,10	21.543,54	4.507,54	101.372,18	1,00%	1.013,72	9,54	1.023,26
363	F1	62.587,55	18.673,71	3.817,64	85.078,91	2,00%	1.701,58	16,02	1.717,59

176	F1	78.605,18	22.851,09	4.739,11	106.195,38	5,00%	5.309,77	49,98	5.359,74
175	F2	82.507,04	23.837,37	5.015,61	111.360,03	1,00%	1.113,60	10,48	1.124,08
222	F2	79.417,41	22.551,43	4.661,71	106.630,55	50,00%	53.315,28	501,80	53.817,08
169	F3	84.237,61	24.520,23	5.167,25	113.925,08	0,50%	569,63	5,36	574,99
173	F3	96.418,50	28.106,84	6.034,29	130.559,63	1,00%	1.305,60	12,29	1.317,88
178	F3	96.424,83	27.829,08	5.897,57	130.151,48	1,00%	1.301,51	12,25	1.313,76
238	F3	89.891,34	26.413,13	5.539,22	121.843,70	2,00%	2.436,87	22,94	2.459,81
365	F3	110.270,92	31.674,89	6.778,60	148.724,42	2,00%	2.974,49	28,00	3.002,48
151	F3	92.779,24	27.188,13	5.816,25	125.783,62	5,50%	6.918,10	65,11	6.983,21
102	F3	95.929,78	27.542,34	5.887,72	129.359,84	10,00%	12.935,98	121,75	13.057,74
Totale		4.212.421,52	1.225.628,03	256.993,31	5.695.042,87		563.628,15	5.304,86	568.933,01
								Costo Data entry	-
								Totale	568.933,01

(*) Il Costo totale comprende tutto quanto corrisposto al dipendente a titolo di retribuzione ordinaria e straordinaria secondo c.c.n.l. e contratto integrativo aziendale nonché l'accantonamento per ferie non godute; gli oneri previdenziali obbligatori Inps, Inail e previdenza complementare a carico azienda; l'accantonamento annuale della quota di T.f.r. nonché la rivalutazione del Fondo accantonato in anni precedenti.

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Tabella 34 - Spese analitiche personale - Anno 2017

Codice dipendente	Livello	Retribuzione	Contributi	T.f.r.	Costo totale (*)	% di impiego	Costo recuperato per risorsa	Altre spese (polizze + taxi + missioni)	Totale
Col. A	Col. B	Col. C	Col. D	Col. E	Col. F (=C+D+E)	Col. G	Col. H (=FxG)	Col. I	Col. L (=H+I)
316	3	32.517,32	9.782,39	2.181,70	44.481,41	0,20%	88,96	0,81	89,77
358	3	41.446,97	3.988,77	2.780,33	48.216,07	0,20%	96,43	0,88	97,31
364	3	39.644,31	8.280,54	2.647,81	50.572,66	0,20%	101,15	0,92	102,07
159	3	62.103,59	18.713,81	4.386,11	85.203,51	0,50%	426,02	3,88	429,90
370	3	27.575,74	8.256,48	1.817,67	37.649,89	0,50%	188,25	1,72	189,97
158	3	55.454,96	16.940,28	3.893,68	76.288,92	1,00%	762,89	6,96	769,85
366	3	38.628,78	3.204,49	2.618,91	44.452,18	1,00%	444,52	4,05	448,58
359	3	39.374,72	6.879,87	2.665,35	48.919,94	3,00%	1.467,60	13,38	1.480,98
361	3	45.441,26	9.837,32	3.114,73	58.393,31	10,00%	5.839,33	53,25	5.892,58
299	3	36.430,86	10.745,64	2.437,27	49.613,77	100,00%	49.613,77	452,40	50.066,17
344	4	40.285,80	11.884,11	2.704,91	54.874,82	1,00%	548,75	5,00	553,75
303	4	45.374,63	13.749,62	3.080,14	62.204,39	3,00%	1.866,13	17,02	1.883,15
328	4	16.733,67	5.013,48	2.638,54	24.385,69	6,00%	1.463,14	13,34	1.476,48
336	4	42.243,26	12.156,45	2.836,90	57.236,61	6,00%	3.434,20	31,31	3.465,51
338	4	42.714,51	12.569,26	2.891,33	58.175,10	6,00%	3.490,51	31,83	3.522,33
326	4	48.047,49	13.857,92	3.276,43	65.181,84	10,00%	6.518,18	59,44	6.577,62
318	4	41.849,44	12.239,28	2.807,50	56.896,22	20,00%	11.379,24	103,76	11.483,01
322	4	52.833,65	15.139,98	3.605,74	71.579,37	45,00%	32.210,72	293,71	32.504,43
302	4	45.516,86	13.601,37	3.094,89	62.213,12	100,00%	62.213,12	567,29	62.780,41
331	4	48.009,16	13.973,59	3.270,59	65.253,34	100,00%	65.253,34	595,01	65.848,35
294	5	45.302,11	13.564,78	3.103,07	61.969,96	0,20%	123,94	1,13	125,07
157	5	51.864,60	15.811,50	3.618,95	71.295,05	1,00%	712,95	6,50	719,45
10	5	70.392,49	20.734,54	4.905,92	96.032,95	3,00%	2.880,99	26,27	2.907,26
161	5	55.111,02	16.608,83	3.868,72	75.588,57	3,00%	2.267,66	20,68	2.288,33
312	5	46.705,32	13.437,50	3.064,98	63.207,80	3,00%	1.896,23	17,29	1.913,52
314	5	43.318,18	12.650,14	2.890,34	58.858,66	6,00%	3.531,52	32,20	3.563,72
207	5	53.635,28	16.056,77	3.695,82	73.387,87	100,00%	73.387,87	669,18	74.057,05
288	6	51.671,73	15.356,72	3.538,77	70.567,22	0,10%	70,57	0,64	71,21

206	6	56.333,64	16.951,91	3.880,10	77.165,65	0,20%	154,33	1,41	155,74
195	6	55.245,94	16.647,40	3.938,15	75.831,49	0,50%	379,16	3,46	382,61
291	6	45.261,10	13.568,94	3.300,92	62.130,96	0,50%	310,65	2,83	313,49
360	6	45.654,28	8.288,93	3.081,12	57.024,33	0,50%	285,12	2,60	287,72
373	6	36.325,24	8.008,14	2.444,52	46.777,90	0,50%	233,89	2,13	236,02
156	6	56.983,19	17.178,63	4.019,67	78.181,49	2,00%	1.563,63	14,26	1.577,89
209	6	53.571,57	16.103,76	3.697,42	73.372,75	2,00%	1.467,46	13,38	1.480,84
201	6	53.048,75	16.023,36	3.695,89	72.768,00	3,00%	2.183,04	19,91	2.202,95
295	6	51.371,01	15.460,77	3.598,47	70.430,25	6,00%	4.225,82	38,53	4.264,35
255	6	54.817,48	16.364,84	3.764,20	74.946,52	10,00%	7.494,65	68,34	7.562,99
200	6	56.640,20	17.088,17	3.923,01	77.651,38	75,00%	58.238,54	531,05	58.769,58
186	6	59.371,91	17.694,31	4.097,30	81.163,52	100,00%	81.163,52	740,09	81.903,61
245	6	60.302,98	17.629,12	4.068,90	82.001,00	100,00%	82.001,00	747,72	82.748,72
242	6Q	64.796,21	19.090,00	4.505,27	88.391,48	0,10%	88,39	0,81	89,20
33	6Q	68.867,07	20.882,20	5.325,56	95.074,83	0,50%	475,37	4,33	479,71
140	6Q	71.580,57	21.488,82	5.458,08	98.527,47	0,50%	492,64	4,49	497,13
13	6Q	69.422,17	21.038,01	4.930,90	95.391,08	3,00%	2.861,73	26,09	2.887,83
7	6Q	73.668,88	21.848,21	6.376,46	101.893,55	6,00%	6.113,61	55,75	6.169,36
272	6Q	59.305,52	17.242,94	3.934,47	80.482,93	6,00%	4.828,98	44,03	4.873,01
280	6Q	49.997,67	14.918,17	3.472,74	68.388,58	6,00%	4.103,31	37,42	4.140,73
71	D	136.212,55	47.918,40	10.319,87	194.450,82	3,00%	5.833,52	53,19	5.886,72
148	Funz. Business	71.755,08	21.290,09	5.208,15	98.253,32	8,00%	7.860,27	71,67	7.931,94
276	Funz. Business	70.177,22	20.164,08	4.593,29	94.934,59	0,20%	189,87	1,73	191,60
363	Funz. Business	69.930,83	19.916,37	4.602,42	94.449,62	4,00%	3.777,98	34,45	3.812,43
108	Funz. Business	76.457,47	22.290,22	5.177,83	103.925,52	1,00%	1.039,26	9,48	1.048,73
175	Funz. Business	85.278,75	24.925,79	5.780,30	115.984,84	1,00%	1.159,85	10,58	1.170,42
176	Funz. Business	76.741,62	22.765,49	5.172,79	104.679,90	5,00%	5.234,00	47,73	5.281,72
222	Funz. Business	86.828,20	24.349,59	5.564,46	116.742,25	40,00%	46.696,90	425,80	47.122,70
79	Funz. Business	62.668,75	18.791,74	4.365,11	85.825,60	6,00%	5.149,54	46,96	5.196,49
173	Funz. Senior	98.570,58	28.560,85	6.753,74	133.885,17	1,00%	1.338,85	12,21	1.351,06

178	Funz. Senior	97.339,83	28.155,73	6.605,22	132.100,78	1,00%	1.321,01	12,05	1.333,05
151	Funz. Senior	96.131,40	27.652,93	6.477,84	130.262,17	6,00%	7.815,73	71,27	7.887,00
238	Funz. Senior	97.564,22	28.165,80	6.541,39	132.271,41	2,00%	2.645,43	24,12	2.669,55
365	Funz. Senior	113.357,28	32.987,83	7.670,42	154.015,53	5,00%	7.700,78	70,22	7.771,00
372	Funz. Senior	73.449,98	21.518,41	4.902,09	99.870,48	5,00%	4.993,52	45,53	5.039,06
Totale		3.715.256,85	1.068.005,38	258.685,17	5.041.947,4		693.699,31	6.325,47	700.024,78
								Costo Data entry	-
								Totale	700.024,78

(*) Il Costo totale comprende tutto quanto corrisposto al dipendente a titolo di retribuzione ordinaria e straordinaria secondo c.c.n.l. e contratto integrativo aziendale nonché l'accantonamento per ferie non godute; gli oneri previdenziali obbligatori Inps, Inail e previdenza complementare a carico azienda; l'accantonamento annuale della quota di T.f.r. nonché la rivalutazione del Fondo accantonato in anni precedenti.

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Inoltre, a seguito delle raccomandazioni delle amministrazioni concedenti/affidanti ed in previsione dell'imminente adozione di un sistema di contabilità analitica, a partire dall'esercizio 2019, la concessionaria ha previsto l'applicazione di nuove modalità di recupero dei costi di gestione per garantire una maggiore confrontabilità ed una migliore trasparenza tra i costi gravanti sulle singole gestioni autonome e/o separate e quelli risultanti dal proprio bilancio di esercizio.

Tali nuove modalità, già approvate dal consiglio di amministrazione nella seduta del 22 dicembre 2017 - e trasmesse con nota dell'11 gennaio 2018 alle competenti direzioni del dipartimento del Tesoro -, disciplinerebbero il ribaltamento sulle diverse gestioni autonome e/o separate di tutti i costi effettivamente sostenuti dalla concessionaria e si fonderebbero su tre principi generali:

- introduzione di un sistema di *time-sheet* che permetterebbe, tramite la compilazione diretta effettuata da parte di tutto il personale della Consap, di rilevare oggettivamente l'impegno orario di ciascun dipendente al fine di rendicontare il relativo costo sulle gestioni autonome e/o separate, in linea con i sistemi adottati dalle principali società che erogano servizi;
- eliminazione dei canoni forfettari utilizzati per l'affitto figurativo della sede e per l'utilizzo delle infrastrutture *hardware* e delle attrezzature di proprietà della concessionaria;

- eliminazione della maggiorazione forfettaria introdotta per coprire costi di difficile imputazione.

Le nuove modalità di recupero dei costi sarebbero state rappresentate e condivise con tutte le amministrazioni concedenti/affidanti in occasione di un apposito incontro tenutosi presso il Mef in data 12 luglio 2018.

In tale ottica la Consap avrebbe già approntato l'iter amministrativo/informatico per rendere operativo il nuovo sistema e sarebbero in fase di formalizzazione le modifiche da applicare alle convenzioni che disciplinano i rapporti tra i diversi enti affidanti e la stessa concessionaria.

Le argomentazioni offerte dalla Consap non esimono, tuttavia, questa Sezione dal rilevare come in concreto l'attività di gestione del Fondo risulti essersi incentrata su una struttura dedicata cui è stato assegnato, negli anni, un numero esiguo di risorse umane.

L'analisi dei dati consente di constatare un costo annuale della struttura, nell'intero periodo in osservazione (2010-2017), per come sopra illustrato, antieconomico ed oggettivamente eccessivo per la relativa funzione svolta.

Soffermandosi sulle attività rese negli anni, l'antieconomicità si ravvisa significativa laddove emerge che soltanto negli anni 2011, 2012 e 2017 sono state impegnate, al 100 per cento, rispettivamente n. 4, 10 e 6 unità di personale (una media annua di n. 6).

L'analisi delle ulteriori attività svolte dall'organico aggiuntivo incaricato, indicate dalla Consap e rappresentate analiticamente nelle tabelle seguenti (tra le tante: il controllo delle presenze, la preparazione dei cedolini stipendiali, la manutenzione e lo sviluppo dell'*hardware* e del *software*, la tenuta della contabilità), consente di sottolineare come, ad esempio nel 2017, a fronte di un costo del personale complessivo pari a circa 700.024 euro (cfr. tab. n. 9), solamente 393.345,15 euro (cfr. tab. n. 25) rappresenta quello sostenuto per la retribuzione effettiva del personale assegnato alla struttura dedicata.

Appare singolare come, in un contesto sempre più caratterizzato dalla necessità di contenimento della spesa pubblica dal Mef non siano pervenute professionalità idonee allo svolgimento dei compiti, attribuiti alla Consap, ma sia stato affidato l'incarico di gestione dei fondi dormienti ad un ente strumentale che è costato, limitatamente alla

voce “costo del personale” - solo per l’anno 2017 -, circa 700.024 euro (per l’anno 2018 è stato preventivato un costo analogo), senza considerare gli ulteriori oneri e spese di funzionamento degli interventi per un totale complessivo pari a 1.157.001,84 euro che hanno gravato sul Fondo.

CAPITOLO III

QUADRO FINANZIARIO

Sommario: 1. Le risorse allocate sul bilancio dello Stato. - 2. Le risorse confluite sul Fondo speciale 5361.

1. Le risorse allocate sul bilancio dello Stato

Nella tabella seguente sono stati indicati gli importi complessivi che sono confluiti nel bilancio dello Stato, sia nel capitolo di entrata n. 3382 sia nel capitolo di spesa n. 2175 -poi sostituito dal n. 2176 -, al fine di agevolare la comprensione dei flussi contabili. Il Mef ha evidenziato che le somme versate dagli intermediari, e poi assegnate ai cennati capitoli di spesa, sono state trasferite alla citata contabilità secondo le disponibilità di cassa accordate in relazione alle esigenze finanziarie contingenti di bilancio, ragione per cui i versamenti al Fondo sono stati posticipati negli anni successivi.

Con riferimento ai dati esposti in detto prospetto, il Ministero ha, inoltre, sottolineato che l'importo di euro 673.158.580,89, relativo ai versamenti degli intermediari intervenuti nell'anno 2008, è stato assegnato nello stato della spesa del bilancio statale e, successivamente, ridotto con appositi decreti ministeriali; la somma, pertanto, non è stata trasferita nella contabilità speciale n. 5361. A seguito dell'affidamento dell'attività di gestione del Fondo alla Consap (nel 2010), per le restituzioni delle somme reclamate dagli aventi diritto entro i termini di prescrizione legale ordinaria relative ai versamenti dell'anno 2008, si è provveduto all'utilizzo delle disponibilità finanziarie affluite al Fondo negli anni successivi.

La Consap ha comunicato che il Fondo ha erogato un importo pari a euro 72.870.665,87 per il rimborso a favore degli aventi diritto per i rapporti dormienti devoluti dagli intermediari nell'anno 2008 precisando, comunque, che si tratta di un montante da non considerare definitivo in quanto potrebbero essere rimborsate istanze pervenute ancora in fase istruttoria, rispetto alle quali si è determinata l'interruzione dei termini prescrizionali di legge, stimando un impegno di circa 2,9 milioni.

Pertanto, dall'importo complessivo di euro 673.158.580,89 relativo ai versamenti

effettuati nell'anno 2008, occorre dedurre non solo i rimborsi già riconosciuti, pari a euro 72.870.665,87 ma, anche, l'impegno di circa 2,9 milioni relativo alle prescrizioni interrotte, risultando l'importo residuo di 597.387.915,02 euro quale differenza corrispondente alle somme prescritte che, tuttavia, secondo quanto precisato dal Mef, non sono state acquisite dal Fondo.

Tabella 35 - Risorse allocate sul bilancio del Mef

Anno	Entrate cap. 3382	Uscite cap. 2175 e 2176
2008	673.158.580,89	
2009	597.917.739,00	
2010	154.613.250,00	597.917.739,00
2011	165.430.393,87	168.430.393,00 (*)
2012	164.575.675,93	328.656.864,00 (**)
2013	184.431.551,00	179.529.238,00
2014	202.212.614,00	5.828.133,00
2015	141.873.487,00	204.530.878,00
2016	100.478.582,00	142.299.905,00
2017	106.990.343,00	207.212.610,00
2018		127.959.402,00

(*) somma di 3.000 (ex cap. 2175) + 165.430.393 (cap. 2176).

(**) somma di 174.043.614 (ex cap. 2175) + 154.613.250 (cap. 2176).

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

2. Le risorse confluite sul Fondo speciale 5361

Nelle tabelle seguenti sono stati indicati gli importi complessivi che sono confluiti sul Fondo speciale 5361, distinti per anno.

Tabella 36 - Risorse confluite sul Fondo speciale 5361 - Anno 2012

Data movimento	Importo di entrata	Importo di uscita	Competenza/ Residui	Tipologia movimento	Saldo di cassa alla data contabile
18/01/2012		3.060.103,04	Competenza	Esito	734.027.816,39
15/03/2012	174.043.614,00		Competenza	Emissione quietanza	958.071.430,39
15/03/2012	50.000.000,00		Residui	Emissione quietanza	
20/03/2012		6.398.010,69	Competenza	Esito	951.673.419,70
10/04/2012		2.939.709,11	Competenza	Esito	948.733.710,59
17/04/2012		1.932,00	Competenza	Esito	948.731.778,59
11/05/2012		421,01	Competenza	Esito	948.731.357,58
14/05/2012		419.416,25	Competenza	Esito	948.311.941,33
25/05/2012		8.387.703,95	Competenza	Esito	939.924.237,38
31/05/2012	68.660,66		<i>Non imputata</i>	Emissione quietanza	939.992.898,04
13/07/2012		6.309.824,15	Competenza	Esito	933.683.073,89
27/07/2012		419.416,25	Competenza	Esito	933.263.657,64
03/08/2012		3.265.728,34	Competenza	Esito	929.997.929,30
01/10/2012	50.000.000,00		Residui	Emissione quietanza	979.997.929,30
11/10/2012		8.018,87	Competenza	Esito	979.989.910,43
25/10/2012		550.368,31	Competenza	Esito	979.439.542,12
20/12/2012	54.613.250,00		Residui	Emissione quietanza	1.034.052.792,12
TOTALE	328.656.864,00 (*)				

(*) sul totale non confluiscono le somme non imputate.

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Tabella 37- Risorse confluite sul Fondo speciale 5361 - Anno 2013

Data movimento	Importo di entrata	Importo di uscita	Competenza/ Residui	Tipologia movimento	Saldo di cassa alla data contabile
21/01/2013		20.436.973,57	Competenza	Esito	1.013.615.818,55
13/02/2013		9.072.793,28	Competenza	Esito	1.004.543.025,27
15/03/2013		7.180.403,48	Competenza	Esito	997.362.621,79
03/05/2013		736,74	Competenza	Esito	997.361.885,05
23/05/2013		329.725,00	Competenza	Esito	997.032.160,05
31/05/2013	792,79		<i>Non imputata</i>	Emissione quietanza	997.032.952,84
10/06/2013		6.200.705,49	Competenza	Esito	990.832.247,35
05/07/2013		4.621.530,23	Competenza	Esito	986.210.717,12
02/08/2013		11.942.983,30	Competenza	Esito	974.267.733,82
25/09/2013		3.060,32	Competenza	Esito	974.264.673,50
29/10/2013		330.053,36	Competenza	Esito	973.934.620,14
09/12/2013	179.529.239,00		Competenza	Emissione quietanza	1.153.463.859,14
20/12/2013		2.919.567,25	Competenza	Esito	1.150.544.291,89
TOTALE	179.529.239,00 (*)				

(*) sul totale non confluiscono le somme non imputate.

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Tabella 38- Risorse confluite sul Fondo speciale 5361 - Anno 2014

Data movimento	Importo di entrata	Importo di uscita	Competenza/ Residui	Tipologia movimento	Saldo di cassa alla data contabile
23/01/2014		4.189.346,01	Competenza	Esito	1.146.354.945,88
11/03/2014		2.182,83	Competenza	Esito	1.146.352.763,05
11/04/2014		7.738.779,60	Competenza	Esito	1.138.613.983,45
22/05/2014	69.233,90		<i>Non imputata</i>	Emissione quietanza	1.138.683.217,35
28/05/2014		9.237.126,04	Competenza	Esito	1.129.446.091,31
12/06/2014		888,96	Competenza	Esito	1.129.445.202,35
15/07/2014		1.862.960,47	Competenza	Esito	1.127.582.241,88
30/07/2014		6.006.545,87	Competenza	Esito	1.121.575.696,01
18/09/2014		73.291,87	Competenza	Esito	1.121.502.404,14
14/10/2014		4.545.668,97	Competenza	Esito	1.116.956.735,17
21/10/2014	5.828.133,00		Residui	Emissione quietanza	1.122.784.868,17
22/10/2014		2.626.408,08	Competenza	Esito	1.120.158.460,09
13/11/2014		2.641.004,94	Competenza	Esito	1.117.517.455,15
03/12/2014		2.296.456,77	Competenza	Esito	1.115.220.998,38
TOTALE	5.828.133,00 (*)				

(*) sul totale non confluiscono le somme non imputate.

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Tabella 39 - Risorse confluite sul Fondo speciale 5361 - Anno 2015

Data movimento	Importo di entrata	Importo di uscita	Competenza/ Residui	Tipologia movimento	Saldo di cassa alla data contabile
10/02/2015		4.497.524,14	Competenza	Esito	1.110.723.474,24
26/02/2015		332.450,00	Competenza	Esito	1.110.391.024,24
05/03/2015		3.183.978,86	Competenza	Esito	1.107.207.045,38
06/03/2015		8.348,08	Competenza	Esito	1.107.198.697,30
13/04/2015		2.748.778,54	Competenza	Esito	1.104.449.918,76
24/04/2015		1.814.043,71	Competenza	Esito	1.102.635.875,05
12/05/2015		5.937,36	Competenza	Esito	1.102.629.937,69
21/05/2015	6.250,65		<i>Non imputata</i>	Emissione quietanza	1.102.636.188,34
25/05/2015	1.345,05		<i>Non imputata</i>	Emissione quietanza	1.102.637.533,39
12/06/2015		256.250,31	Competenza	Esito	1.102.381.283,08
18/06/2015		56.320,00	Competenza	Esito	1.102.324.963,08
09/07/2015		6.706.176,17	Competenza	Esito	1.095.618.786,91
17/07/2015		2.893.629,96	Competenza	Esito	1.092.725.156,95
24/07/2015		56.320,00	Competenza	Esito	1.092.668.836,95
27/07/2015		261.069,44	Competenza	Esito	1.092.407.767,51
21/09/2015		3.160.010,37	Competenza	Esito	1.089.247.757,14
21/10/2015		5.042.915,03	Competenza	Esito	1.084.204.842,11
26/10/2015	101.000.000,00		Residui	Emissione quietanza	1.185.204.842,11
09/11/2015		256.459,54	Competenza	Esito	1.184.948.382,57
11/11/2015		56.320,00	Competenza	Esito	1.184.892.062,57
12/11/2015		2.396.141,40	Competenza	Esito	1.182.495.921,17
19/11/2015	103.530.878,00		Residui	Emissione quietanza	1.286.026.799,17
02/12/2015		2.815.175,96	Competenza	Esito	1.283.211.623,21
30/12/2015		2.598.035,72	Competenza	Esito	1.280.613.587,49
TOTALE	204.530.878,00 (*)				

(*) sul totale non confluiscono le somme non imputate.

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Tabella 40 - Risorse confluite sul Fondo speciale 5361 - Anno 2016

Data movimento	Importo di entrata	Importo di uscita	Competenza/ Residui	Tipologia movimento	Saldo di cassa alla data contabile
23/03/2016		56.320,00	Competenza	Esito	1.280.557.267,49
24/03/2016		256.000,00	Competenza	Esito	1.280.301.267,49
04/04/2016		2.616.088,76	Competenza	Esito	1.277.685.178,73
05/04/2016		2.092.509,69	Competenza	Esito	1.275.592.669,04
17/05/2016		50.781,50	Competenza	Esito	1.275.541.887,54
18/05/2016		6.512.544,53	Competenza	Esito	1.269.029.343,01
23/05/2016	2.174,46		Non imputata	Emissione quietanza	1.269.031.517,47
26/05/2016	1.644,77		Non imputata	Emissione quietanza	1.269.033.162,24
31/05/2016	15.184,50		Non imputata	Emissione quietanza	1.269.048.346,74
08/06/2016		1.776.678,58	Competenza	Esito	1.267.271.668,16
24/06/2016		11.088,25	Competenza	Esito	1.267.260.579,91
28/07/2016		5.943.407,96	Competenza	Esito	1.261.317.171,95
27/09/2016		50.781,50	Competenza	Esito	1.261.266.390,45
28/09/2016		1.289.430,31	Competenza	Esito	1.259.976.960,14
07/11/2016		3.669.002,02	Competenza	Esito	1.256.307.958,12
28/11/2016	142.290.039,00		Residui	Emissione quietanza	1.398.597.997,12
05/12/2016	9.866,00		Residui	Emissione quietanza	1.398.607.863,12
TOTALE	142.299.905,00 (*)				

(*) sul totale non confluiscono le somme non imputate.

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Tabella 41 - Risorse confluite sul Fondo speciale 5361 - Anno 2017

Data movimento	Importo di entrata	Importo di uscita	Competenza/ Residui	Tipologia movimento	Saldo di cassa alla data contabile
03/01/2017		5.427.809,88	Competenza	Esito	1.393.180.053,24
08/02/2017		3.153.014,30	Competenza	Esito	1.390.027.038,94
23/02/2017		1.938.477,85	Competenza	Esito	1.388.088.561,09
16/05/2017		3.381.788,58	Competenza	Esito	1.384.706.772,51
23/05/2017	6.567,01		Non imputata	Emissione quietanza	1.384.713.339,52
01/06/2017	9.598,29		Non imputata	Emissione quietanza	1.381.357.075,73
01/06/2017		3.365.862,08	Competenza	Esito	
19/06/2017		1.397.485,18	Competenza	Esito	1.379.959.590,55
03/08/2017		2.682.232,72	Competenza	Esito	1.377.277.357,83
04/08/2017	26.013,37		Competenza	Emissione quietanza	1.377.303.371,20
28/09/2017		2.807.199,00	Competenza	Esito	1.374.496.172,20
17/10/2017		3.819.748,48	Competenza	Esito	1.370.676.423,72
22/11/2017		4.574.983,06	Competenza	Esito	1.366.101.440,66
05/12/2017	2.485.449,19		Competenza	Emissione quietanza	1.469.101.028,85
05/12/2017	100.514.139,00		Residui	Emissione quietanza	
06/12/2017		1.604.078,32	Competenza	Esito	1.467.496.950,53
19/12/2017	106.698.471,00		Competenza	Emissione quietanza	1.574.195.421,53
22/12/2017	10.018,45		Non imputata	Emissione quietanza	1.574.205.439,98
TOTALE	209.724.009,56 (*) (**)				

(*) sul totale non confluiscono le somme non imputate.

(**) dato Consap 207.212.610 euro.

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Tabella 42 - Risorse confluite sul Fondo speciale 5361 - Anno 2018

Data movimento	Importo di entrata	Importo di uscita	Competenza/ Residui	Tipologia movimento	Saldo di cassa alla data contabile
23/01/2018		201.125,62	Competenza	Esito	1.574.004.314,36
16/02/2018		3.678.480,70	Competenza	Esito	1.570.325.833,66
12/03/2018		2.477.721,85	Competenza	Esito	1.567.848.111,81
28/03/2018		1.622.733,40	Competenza	Esito	1.566.225.378,41
23/04/2018		56.281,07	Competenza	Esito	1.566.169.097,34
24/05/2018		4.022.471,45	Competenza	Esito	1.562.146.625,89
29/05/2018	2.689,87		Non imputata	Emissione quietanza	1.562.149.315,76
14/06/2018		12.000.000,00	Competenza	Esito	1.550.149.315,76
05/07/2018		5.674.936,88	Competenza	Esito	1.544.474.378,88
31/07/2018		220.329,03	Competenza	Esito	1.544.254.049,85
08/08/2018	291.872,00		Residui	Emissione quietanza	1.544.545.921,85
26/09/2018		4.552.392,06	Competenza	Esito	1.539.993.529,79
23/11/2018		4.633.193,59	Competenza	Esito	1.535.360.336,20
30/11/2018	127.667.530,00		Competenza	Emissione quietanza	1.663.027.866,20
TOTALE	127.959.402,00 (*)				

(*) sul totale non confluiscono le somme non imputate.

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Al 30 novembre 2018 la disponibilità del Fondo rapporti dormienti era pari ad euro 1.663.027.866,2.

Tabella 43 - Disponibilità del Fondo speciale 5361 al 30.11.2018

Giacenza inizio anno	Totale entrate al mese precedente	Totale entrate del mese	Totale uscite al mese precedente	Totale uscite del mese	Saldo di cassa	Importo delle prenotazioni non esitate	Disponibilità
1.574.205.439,98	294.561,87	127.667.530	34.506.472,06	4.633.193,59	1.663.027.866,2	0,00	1.663.027.866,2

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

CAPITOLO IV

ESITI DEL CONTRADDITTORIO, CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE, RACCOMANDAZIONI

1. Esiti del contraddittorio

In adunanza pubblica, le amministrazioni e la concessionaria presenti hanno ulteriormente confermato quanto già comunicato con le memorie conclusive.

In particolare:

- il Mef ha sottolineato che gli importi dei rapporti finanziari di natura privata estinti, che transitano attraverso il bilancio dello Stato, compongono la dotazione finanziaria del Fondo ma non costituiscono vere e proprie risorse pubbliche in quanto sono destinati alla restituzione agli aventi diritto (titolari o successori *mortis causa*) che possono reclamarli entro il termine di prescrizione ordinaria decennale, attraverso una procedura di accertamento essenzialmente priva di profili discrezionali.

Inoltre, va anche tenuto conto della causa della destinazione di una parte consistente dei proventi ad altre finalità (*social card*, ricerca scientifica, Alitalia, ecc.). Secondo l'amministrazione la nuova disciplina dei rapporti "dormienti" ha stabilito che l'inerzia decennale del risparmiatore, titolare del deposito, non determina la "prescrizione legale" a favore degli intermediari, bensì il diverso effetto della "dormienza" che obbliga a trasferire le somme dagli intermediari allo Stato. Per ulteriori dieci anni dal versamento al bilancio dello Stato i risparmiatori (titolari o loro successori) hanno un "diritto soggettivo di restituzione" degli importi affluiti al Fondo rapporti dormienti, i quali, fino alla definitiva acquisizione al Fondo stesso per prescrizione ordinaria decennale, non possono essere utilizzati per la "diversa destinazione" di tutela degli investitori vittime di frodi finanziarie. Per quanto concerne, invece, la possibilità di destinare le somme dei rapporti estinti per prescrizione, relativi alle polizze assicurative vita, complessivamente pari - nel periodo 2008-2017 - a 317.432.411,08 euro, il Mef ha specificato che, detraendo al suddetto montante l'importo di 1.328.357,95 euro - riguardante il versamento di somme di polizze prescritte dell'anno 2008 non devoluto al Fondo -, esso si riduce

a 316.104.053,13 euro. Il Ministero, altresì, ha chiarito che la somma di 673.158.580,89 euro - corrispondente ai versamenti complessivi effettuati, nell'anno 2008, nel capitolo 3382 del bilancio dello Stato -, pur essendo stata assegnata al capitolo di spesa 2176, non è stata trasferita nella contabilità speciale n. 5361, a seguito di provvedimenti speciali che ne hanno mutato la destinazione. Per assorbire lo squilibrio prodotto dal mancato introito di 673.158.580,89 euro rispetto al corrispondente ammontare di esposizione debitoria del Fondo per crediti di restituzione, l'amministrazione ha ritenuto necessario utilizzare le disponibilità finanziarie sopra menzionate (pari a 316.104.053,13 euro) relative alle polizze assicurative prescritte. Conseguentemente, le risorse sono state impiegate per la restituzione degli importi versati dagli intermediari sulla base di presupposti erronei. In particolare:

- a. sono stati restituiti 72.870.665,87 euro ai risparmiatori titolari delle somme versate al bilancio dello Stato nel 2008 ma non affluite al Fondo;
- b. sono stati "accantonati" 2.900.000 euro per il rimborso delle istanze pervenute ancora in fase istruttoria, rispetto alle quali si è determinata l'interruzione dei termini prescrizionali;
- c. è stato effettuato l'apporto di 12.000.000 euro, nel 2018, al Fondo ristoro finanziario;
- d. è stato effettuato l'apporto di 500.000.000 euro, nel 2019, al Fondo indennizzo risparmiatori.

Stanti tali premesse, il dicastero chiarisce che non risultano somme disponibili, acquisite definitivamente al Fondo, in grado di essere destinate alla funzione di indennizzo delle frodi finanziarie, sia per il mancato introito da parte del Fondo delle somme relative all'anno 2008 sia perché le uscite/passività del Fondo, pari a - 271.666.612,74 euro, sono state superiori all'ammontare disponibile delle polizze assicurative prescritte.

- Circa gli ingenti costi sostenuti dalla Consap s.p.a. per la gestione dei rapporti dormienti, in particolar modo quelli inerenti al personale assegnato alla struttura dedicata, la concessionaria ha chiarito che l'attività ha comportato, oltre all'esame di una notevole quantità di dati concernenti i rapporti dormienti, anche un rilevante

e delicato servizio di informazione ed assistenza agli interessati. La società, attraverso una serie di interventi organizzativi di razionalizzazione dell'azione svolta, ha comunicato di aver intrapreso un percorso volto al contenimento dei costi di gestione finalizzato alla crescita dell'efficienza operativa, sia in termini di risorse impegnate sia in termini di riduzione dei tempi di esecuzione. Ha, inoltre, avviato l'uso della contabilità analitica, con l'obiettivo di assicurare la puntuale articolazione del piano dei conti per centri di costo, nonché l'esatta imputazione dei costi operativi alle diverse gestioni aziendali attraverso la rilevazione e la misurazione dell'impegno orario del personale dipendente.

Il Mef ha evidenziato che l'incremento dell'attività della Consap, derivato sia dall'intensificazione del numero dei rapporti finanziari che annualmente sono devoluti al Fondo sia dal corrispondente ampliamento della platea dei soggetti interessati al recupero dei rispettivi importi, renderebbe impossibile una gestione statale della funzione. La vocazione ministeriale a fare valutazioni e adottare indirizzi e provvedimenti di carattere generale, ma anche i vincoli normativi dell'attività amministrativa, impediscono, afferma il Mef, di dotarsi di un apparato organizzativo e di una corrispondente dotazione di risorse umane e strumentali in grado di assolvere adeguatamente e tempestivamente alla gestione del Fondo.

Al Ministero appare, quindi, opportuno che le funzioni amministrative, contabili, informatiche e legali continuino ad essere svolte dalla Consap nella sua qualità di società *in house*, avente caratteristiche di flessibilità e rapidità organizzativa e funzionale, in grado di fronteggiare un settore in continua evoluzione.

- Riguardo ai controlli sull'attività della Consap, il Ministero ha dichiarato che oltre all'esame delle richieste di accredito, la concessionaria trasmette rapporti periodici trimestrali e relazioni semestrali in cui sono esposti, in dettaglio, dati ed informazioni concernenti le operazioni svolte nel periodo di riferimento. Una sintesi dell'attività annuale e dei dati economici e finanziari corrispondenti è contenuta, invece, nel progetto del rendiconto di gestione. Il Mef, inoltre, ha affermato che è stata avviata nel mese di marzo un'attività ispettiva per il controllo dei costi relativi all'anno 2018.
- In relazione al Fondo indennizzo risparmiatori (Fir), per il quale la legge di

bilancio per l'anno 2019 ha disposto il versamento - entro il 30 marzo 2019 - dell'importo di 500.000.000 euro all'entrata del bilancio dello Stato, il Mef ha dichiarato di aver provveduto alla corrispondente riduzione delle disponibilità del Fondo. Analogamente ha riversato all'entrata del bilancio dello Stato, per l'anno 2018, l'importo di 12.000.000 euro per alimentare il Fondo di ristoro finanziario dei risparmiatori istituito con la legge di bilancio per l'anno 2018. Tale operazione ha comportato la corrispondente riduzione delle disponibilità del Fondo in questione. L'amministrazione ha chiarito che detti importi (12.000.000 euro nell'anno 2018 e 500.000.000 euro nell'anno 2019) saranno imputati al netto dei rimborsi relativi alle somme devolute dagli intermediari negli anni 2008 e 2009. Inoltre, nel sottolineare che deve essere considerata l'esposizione per una somma complessiva di circa 2,9 milioni di euro, riguardanti prescrizioni interrotte rispetto ai crediti di restituzione di somme versate nell'anno 2008, ha ribadito che non ricorrono le condizioni per attivare la funzione di indennizzo delle frodi finanziarie da parte del Fondo rapporti dormienti, per carenza di risorse non suscettibili di rimborso agli aventi diritto.

- Con riferimento al ritardo nell'emanazione del decreto ministeriale di attuazione della procedura concernente il Fir, il Ministero ha comunicato che è stata avviata un'intensa corrispondenza con la Commissione europea ai fini della valutazione di compatibilità della disciplina legislativa riguardante il nuovo Fondo rispetto alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato.

2. Considerazioni conclusive

2.1 La Corte ribadisce che le somme confluite nel Fondo erano state destinate dal legislatore, prioritariamente, ad indennizzare i risparmiatori vittime di frodi finanziarie mentre, in concreto, sono state congelate per un tempo indefinito cagionando, in tal modo, un doppio danno per le vittime sia in termini di frode subita che di aleatorietà nel risarcimento. Le argomentazioni del Mef, secondo le quali la dotazione finanziaria del Fondo risulta composta dagli importi dei rapporti finanziari di natura privata estinti, che transitano attraverso il bilancio dello Stato, ma non costituiscono vere e proprie risorse pubbliche, in quanto sono destinate alla restituzione agli aventi diritto (titolari o successori *mortis causa*) che le reclamano

entro il termine di prescrizione ordinaria decennale, non appaiono convincenti.

All'art. 1 c. 1 n. 6 lett. b) del d.P.r. n. 116/2007 sono considerati "dormienti", i rapporti contrattuali, costituiti da:

a) depositi di somme di denaro, effettuati presso l'intermediario con l'obbligo di rimborso;

b) depositi di strumenti finanziari in custodia ed amministrazione;

c) contratti di assicurazione di cui all'articolo 2, c. 1, del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209, in tutti i casi in cui l'assicuratore si impegna al pagamento di una rendita o di un capitale al beneficiario ad una data prefissata, in relazione ai quali non sia stata effettuata alcuna operazione o movimentazione ad iniziativa del titolare del rapporto o di terzi da questo delegati, per il periodo di tempo di 10 anni decorrenti dalla data di libera disponibilità delle somme e degli strumenti finanziari.

Il successivo art. 3 del medesimo regolamento, specificando gli obblighi dell'intermediario, statuisce che al verificarsi della dormienza, quest'ultimo deve inviare al titolare del rapporto, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, l'invito ad impartire disposizioni entro il termine di 180 giorni dalla data della ricezione, avvisandolo che, decorso tale termine, il rapporto verrà estinto e le somme ed i valori relativi a ciascun rapporto verranno devoluti al Fondo. Secondo la norma, tuttavia, il rapporto non si estingue se, entro il predetto termine di 180 giorni, viene effettuata un'operazione o movimentazione ad iniziativa del titolare del rapporto o di terzi da questo delegati.

Se tale è la disposizione regolamentare, non appare congruente la disposizione contenuta nella circolare del Mef, secondo la quale hanno diritto al rimborso delle somme versate al Fondo, purché non sia decorso il termine di prescrizione decennale (che inizierebbe nuovamente a decorrere dalla data di versamento nel Fondo):

a) i titolari dei rapporti di cui all'art. 2 del D.p.r. n. 116/2007, e i loro aventi causa (il termine decorre dalla data di devoluzione delle somme al Fondo);

b) i richiedenti l'emissione degli assegni circolari di cui all'art. 1, c. 345-ter, della l. n. 266/2005, e i loro aventi causa (il termine decorre dalla data di emissione dell'assegno).

La Corte evidenzia che la giurisprudenza di legittimità ha affermato che la prescrizione del diritto alla restituzione delle somme depositate in un conto di deposito bancario inizia a decorrere, non già dalla data della richiesta di restituzione e neppure da quella del rifiuto della banca, ma dal giorno in cui il depositante poteva richiedere la restituzione : o dal giorno stesso della costituzione del rapporto ovvero da quello dell'ultima operazione compiuta, qualora il rapporto si sia sviluppato attraverso accreditamenti e/o prelevamenti. Ciò in quanto, essendo il diritto alla restituzione un diritto di credito, nel quale si è convertito il diritto di proprietà del depositante, il mancato esercizio di siffatto diritto dà luogo immediatamente a quello stato di inerzia che è il presupposto della prescrizione (cfr. Cass. 3 maggio 1999, n. 4389; Cass. 29 gennaio 1979, n. 535; Cass. 21 marzo 1963, n. 689).

La tesi, tuttavia, è avversata da parte della giurisprudenza di merito che, in relazione alla funzione economico sociale assolta dal contratto di deposito a risparmio, ha collocato il *dies a quo* della prescrizione del diritto alla restituzione delle somme riconosciuto in capo al titolare del rapporto finanziario, al momento in cui il depositante richiede la restituzione della somma depositata (cfr. Trib. Bologna Sez. IV, Sent., 10 agosto 2011) che, secondo le argomentazioni del Mef, potrebbe coincidere con la devoluzione delle somme al Fondo.

Sull'esatta individuazione del *dies a quo* da cui far decorrere la prescrizione dei crediti derivanti da depositi bancari, la Corte richiama la giurisprudenza di legittimità ritenuta più convincente. Tuttavia, stante la contrastante giurisprudenza di merito che avallerebbe la posizione del Mef, appare opportuno che, in sede di interpretazione autentica, il legislatore intervenga al fine di fare chiarezza sul punto.

2.2 In relazione all'attività di gestione del Fondo commissionata alla Consap s.p.a., la Sezione rileva che i costi maggiormente onerosi sostenuti dalla concessionaria, che incidono sul Fondo stesso, riguardano quelli inerenti al personale che non appaiono giustificati in relazione sia al numero delle unità annualmente assegnate, sia alla relativa percentuale lavorativa di ciascuna di esse. In particolare, è emerso che tali costi siano progressivamente incrementati del 78,03

per cento nel 2011 e del 110,78 per cento nel 2012. Nel 2013, invero, si registra una riduzione pari al 38,76 per cento e, a seguito di un periodo di stabilità tra gli anni 2014 (5,61 per cento) e 2015 (5,29 per cento), si assiste ad una lieve flessione nel 2016 (-1,79 per cento) e ad un considerevole aumento nel 2017 pari al 23,04 per cento. Inoltre, si evidenzia che alla struttura dedicata è stato assegnato, negli anni, un numero particolarmente esiguo di risorse umane con un costo annuale particolarmente antieconomico ed oggettivamente eccessivo per la relativa funzione svolta che, nell'intero periodo in osservazione (2010-2017), è risultato pari a 4.400.561,89 euro. Le attività rese nell'arco temporale esaminato hanno mostrato che sono state impegnate, al 100 per cento, in media, n. 6 unità di personale e che le 4 professionalità che appaiono impiegate stabilmente (1 laurea in giurisprudenza, 1 laurea in scienze politiche, 1 laurea in lettere, 1 licenza media inferiore) non sembrano essere connotate da una peculiare caratteristica tecnica o richiedere specifiche abilità e capacità non rinvenibili all'interno dell'amministrazione finanziaria. Gli approfondimenti offerti dal Ministero in adunanza, pur apprezzabili, non risultano sufficientemente idonei a superare il rilievo sollevato. Appare invero singolare come, in un contesto sempre più caratterizzato dalla necessità di contenimento della spesa pubblica, il Mef non sia riuscito ad individuare, al proprio interno, professionalità idonee allo svolgimento dei compiti attribuiti alla Consap, ma abbia affidato l'incarico di gestione dei fondi dormienti ad un ente strumentale che è costato, limitatamente alla voce "spese del personale" - solo per l'anno 2017 -, circa 700.024 euro (per l'anno 2018 è stato preventivato un costo analogo), senza considerare gli ulteriori oneri e spese di funzionamento degli interventi per un totale complessivo pari a 1.157.001,84 euro. Non si possono non evidenziare i notevoli costi del servizio affidato che hanno favorito un esborso di denaro pubblico che avrebbe dovuto essere destinato, per volontà del legislatore, alle vittime di frodi finanziarie e che, ad oggi, secondo quanto comunicato dal Mef, non ha ancora avuto una tale devoluzione. L'analisi dei dati consente, quindi, di ipotizzare non solo l'inesistenza di ogni controllo - anche in fase concomitante allo svolgimento del servizio affidato -, da parte del Ministero ma, anche, di quel necessario monitoraggio sulle attività svolte dalla partecipata che avrebbero potuto

determinare, quanto meno, una nuova regolamentazione convenzionale del predetto servizio, al fine di provvedere ad una risolutiva riduzione dei costi operativi. Considerato, inoltre, che il *core* dell'attività è attualmente limitato alla mera istruttoria delle istanze pervenute, al fine della verifica dei presupposti per il rimborso degli aventi diritto, si rileva che il Ministero avrebbe potuto valutare di riassumere dell'attività di gestione del Fondo.

2.3 Per quanto riguarda l'ammontare dei rimborsi effettuati dall'inizio dell'attività posta in essere dalla concessionaria esso è apparso in costante aumento. Sembra evidente che, se da un lato ciò è dovuto ad una diversa consapevolezza da parte degli interessati che prontamente si attivano per recuperare i valori economici a rischio, dall'altro ha assunto notevole importanza la capacità delle Istituzioni pubbliche interessate (Ministero e Consap) di attivare, per la gestione del Fondo, iniziative di comunicazione tradizionali e *online* finalizzate a sensibilizzare i cittadini anche attraverso l'utilizzo di procedure chiare, semplici e precise.

In relazione alle problematiche sorte in sede di approvazione del decreto attuativo del Fir, cui il Mef ha fatto riferimento e che avrebbero inciso sulla sua immediata realizzazione, si evidenzia che i rilievi sollevati dalla Commissione Europea hanno avuto origine dalla scarsa chiarezza delle disposizioni contenute nella bozza del decreto. Esse, infatti, nel prestarsi a diverse interpretazioni che avrebbero potuto dar luogo non solo a infrazioni a livello europeo ma anche essere oggetto di controversie in ambito nazionale, hanno richiesto l'intervento della Commissione ed hanno causato il ritardo nel rispetto dei termini, previsti dal legislatore, per l'emanazione del decreto attuativo (da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio per l'anno 2019 - art. 1 c. 501).

Al 30 novembre 2018, la dotazione finanziaria della contabilità speciale ammontava complessivamente a 1.663.027.866,2 euro che, come già accennato, la nuova legge di bilancio per il 2019 ha previsto sostenga il nuovo Fondo (Fir) per tutelare gli investitori, vittime di frodi finanziarie.

3. Raccomandazioni

Per quanto riguarda i considerevoli costi del servizio affidato alla Consap, preso

atto delle argomentazioni - non totalmente dirimenti - del Ministero circa una complicata riappropriazione dell'attività di gestione del Fondo, la Corte confida in una nuova regolamentazione convenzionale del servizio affidato alla concessionaria che consenta apprezzabili riduzioni dei costi operativi.

Gli obblighi di indennizzo previsti dalla normativa vigente - in parte modificata con il d.l. del 30 aprile 2019, n. 34 (c.d. decreto crescita) - impongono, ad avviso della Corte, un forte impegno dell'amministrazione finanziaria nel definire, in tempi straordinariamente celeri ed in maniera particolarmente dettagliata, il relativo procedimento amministrativo, le modalità di presentazione della domanda di indennizzo nonché il piano di riparto semestrale delle risorse disponibili. Si ribadisce, pertanto, l'opportunità che il Mef dia compiuta attuazione al dettato normativo e lo si invita a non reiterare l'azione già posta in essere nella gestione del Fondo oggetto della presente indagine, non apparsa coerente con il proposito legislativo del 2006, al fine di scongiurare una inutile diffusione di normative dirette alla tutela dei risparmiatori che hanno subito un pregiudizio economico da parte delle banche finite in *default*.

La Sezione auspica che il decreto attuativo del Ministro dell'Economia, con il quale deve essere definita la procedura di indennizzo oltre che disciplinata l'attività intestata alla commissione tecnica di valutazione delle istanze di rimborso, sia approvato in tempi relativamente celeri al fine di evitare il rinnovo delle criticità già evidenziate che potrebbero determinare gravi ripercussioni sulle dinamiche indennitarie e sulla stessa funzionalità del sistema.

Circa l'esistenza dell'esteso fenomeno di rapporti potenzialmente dormienti, per i quali gli operatori economici non dispongono degli elementi necessari o di procedure idonee a verificare l'effettiva dormienza, la Corte evidenzia la necessità che le imprese, anche attraverso il ricorso a società terze specializzate nel recupero delle informazioni personali nonché mediante l'utilizzo dell'anagrafe tributaria (che consenta loro di incrociare i dati dei codici fiscali dei soggetti titolari dei rapporti contrattuali), adottino una serie di *action plan* per rafforzare le attività di riscontro dei decessi e l'identificazione e ricerca dei beneficiari al fine di escludere l'ipotesi di dormienza.

CORTE DEI CONTI - CENTRO UNICO PER LA FOTORIPRODUZIONE E LA STAMPA - ROMA

